ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per t... Estero L. 26.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Es... semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trie... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori invi... l'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N... cent. 20, arretrato cent. 40.. — Non si conservano e non si...

C.to C.te con la Posta.
BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2 TRIESTE (9)

ICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga m.m. ... dustriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 5. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p — Trieste, Giovedì 1 Novembre 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 237. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1220

Camicie nere, combattenti e popolo sfilano a Roma
innanzi al Re e al Duce del fascismo

ROMA, 31, sera

Fin dalle prime ore del mattino per le vie imbandierate della città è stato un movimento frettoloso ed incessante di gente, un brusio festoso di voci, un fragore continuo di automobili, di camions, di trams, di carrozze che corrono verso ogni direzione e s'incrociano in ogni senso. Tutta la zona che va dal Tevere alle pendici del colle pinciano, Piazza del Popolo, Piazzale Flaminio, via Luigi di Savoia, Lungo Tevere Arnaldo da Brescia, via Flaminia, via delle Mura, via Ferdinando di Savoia, è come un vasto accampamento in cui brulica e ferve la moltitudine delle camicie nere affluite da ogni dove, per partecipare al grandioso corteo. Il rullo dei tamburi, il suono delle fanfare, i comandi dei centurioni, i cantici dei militi, le acclamazioni, si alternano e si confondono, mentre alte, sulla massa ondeggiante, si spiegano le bandiere, si agitano i labari, brillano i gagliardetti dei reparti, che si vanno ordinando nei punti loro assegnati.

L'imponente corteo

Il corteo, la cui fronte è a Piazza del Popolo, si apre con un drappello di carabinieri, ed è disposto nel seguente ordine: il Direttorio nazionale fascista, i caporali d'onore ed i membri del Governo, i comandanti delle colonne che marciarono su Roma, le medaglie d'oro; si succedono quindi, il gruppo d'onore dei mutilati, gli ufficiali fuori quadro della Milizia, due legioni della Milizia nazionale ed i gagliardetti di tutte le legioni d'Italia della Milizia; vengono poi, la centuria carsica, le Milizie portuaria e ferroviaria, circa 7000 gagliardetti di tutti i fasci d'Italia, varie migliaia di fiamme, il comitato centrale e le rappresentanze dei ferrovieri fascisti di tutta Italia coi gagliardetti; i fasci laziali, le corporazioni fasciste, i sindacati fascisti con gagliardetti, il sindacato italiano delle cooperative, le associazioni patriottiche ed infine una moltitudine di popolo.

Alle 9 precise il corteo si muove da Piazza del Popolo, mentre sul cielo affluiscono dai vari campi, di Centocelle, Monte Celio, Furbara, Orbetello, Cerveteri, Braciano e Ciampino, circa 300 aeroplani ed una squadriglia di dirigibili. Il rombo dei motori si confonde col brusio della folla, col suono delle fanfare e col canto degli inni. I marciapiedi del Corso Umberto sono affollatissimi di popolo trattenuto dai cordoni formati dai componenti il fascio romano, i Balilla e le avanguardie, le associazioni combattenti con bandiere e gli arditi d'Italia. In Piazza Colonna è il vessillo del fascio romano, inaugurato recentemente: opera artistica e di gran pregio, ideata sul modello del vessillo imperiale che è scolpito nella colonna traiana. Le finestre e i balconi delle vie sono tutti imbandierati e gremiti di spettatori che, lungo tutto il percorso del corteo, applaudono con entusiasmo e gettano fiori.

All'altezza di Piazza S. Lorenzo in Lucina il corteo sosta e poco dopo giungono per mettersi innanzi ad esso i membri del Quadrunvirato, De Bono, Devecchi, Balbo e Bianchi. Il corteo si rimette in marcia e, quando giunge a Piazza Colonna, il Presidente del Consiglio scende da palazzo Chigi e si pone alla testa di esso, mentre da tutta la piazza che nereggia di una folla immensa, si alzano grida di: Viva l'Italia! Viva Mussolini! Il Presidente procede col Quadrunvirato e con la scorta d'onore dei moschet-

Un'adunata di eroi in Piazza Venezia

Mentre a Piazza del Popolo e nelle vie adiacenti si concentravano le schiere fasciste, i sindacati e le centurie della Milizia volontaria convenuti da ogni parte d'Italia, un altro concentramento si faceva in Piazza Venezia, e vi partecipavano coloro che alla guerra avevano dato parte di se stessi e ne portavano i segni del glorioso martirio. Erano le vedove, le madri, gli orfani che, recando sul petto i distintivi del valore dei loro cari, si prostravano dinanzi alla tomba dell'Eroe sconosciuto. Erano schiere di mutilati, di grandi invalidi, di ciechi accorsi sotto le bandiere delle loro associazioni; erano i tubercolotici trinceristi. E fra tutti questi eroi rifulgevano, con lo scintillio dei loro distintivi, le medaglie d'oro che, riunite sotto la bandiera dell'Associazione dei combattenti, avevano voluto ritrovarsi nella solenne manifestazione accanto ai loro compagni d'armi, Angelino, Milani, Esposito, Bettoni, Solarini, Ponzio di San Sebastiano, Campelle, Banduzzi, Capocci, Bonomo, Poggi, Martelli, Tandura, Salamano, Decesari, Rossi, Passavanti, Stefanelli, Cattaneo, vengono fatti segno a manifestazioni della folla. Li saluta anche il generale Ricciotti Garibaldi, che colla sua figlia Italia si trova presso la tomba del Milite Ignoto.

Quando compare il grande mutilato, generale Derossi, che, pur di essere presente, si è fatto trasportare in una carrozzella, tutti sorgono reverenti. Più tardi giunge anche Vincenzo Forte, di Spezzano Albanese, mutilato delle due gambe, decorato di medaglia d'oro. Tutti lo salutano entusiasticamente. Egli è portato a braccia e torna al Quirinale, dove il Re, avendo saputo della sua presenza in Roma, ha voluto conoscerlo e stringergli la mano. Il Forte è rimasto profondamente commosso per questo atto del Sovrano, il quale lo ha trattenuto a colloquio per circa 20 minuti, facendosi narrare le epiche gesta da lui compiute.

Intanto sulla scalinata del monumento vengono a schierarsi le bandiere di numerosissime sezioni di mutilati e di combattenti venuti a Roma per la glorificazione della rivoluzione fascista. Sono diecine e diecine di bandiere che, unite a quelle delle altre associazioni, formano una meravigliosa decorazione, la quale, dai piedi della scalea, giunge fino alla tomba del Milite Ignoto. Fra le associazioni vi è anche quella del nastro azzurro, attorno alla cui bandiera sono raggruppati gli appartenenti alla nuova aristocrazia creata dalla guerra.

350 aeroplani sopra Roma

Alle 8.20 compaiono sul cielo di piazza Venezia 4 dirigibili: precede l'«Esperia», seguito dagli «O. S.», «F. 6», «P. N.», i quali in fila indiana e dopo aver fatto una larga evoluzione, volteggiano sul monumento, per rendere omaggio alla tomba dell'Eroe. Tutti gli sguardi si fissano sulle argentee aeronavi rilucenti nel sole. Ma ecco che un rombo di motori richiama l'attenzione della enorme folla che si assiepa in piazza Venezia e nelle vicinanze. E' un grande stuolo di aeroplani, che di un tratto ricoprono lo specchio di cielo sopra il monumento. Gli imponenti «Caproni» fanno larghi giri a bassa quota, mentre al disopra di essi, a quote di diversa altezza, turbinano gli snelli apparecchi da caccia.

Lo spettacolo, nuovissimo, è meraviglioso. Gli apparecchi iniziano un carosello sulla piazza, destando nella folla un entusiasmo indescrivibile. Il rombo di 350 motori si ripercuote sulla folla con un rumore assordante. Tutti applaudono ed agitano i cappelli e i fazzoletti in segno di saluto. I due grandi triplani suscitano moltissima curiosità. Le squadriglie mantengono una formazione regolare; quelle da ricognizione una formazione spiegata, caracollando sui Caproni, che hanno frattanto iniziato il lancio di razzi fumogeni e di razzi. A questa manifestazione aerea partecipano gli aviatori più noti, quelli che nella guerra hanno compiuto audaci gesta, e con essi volano i principali dirigenti del Commissariato, con alla testa l'intendente generale S. E. Arturo Mercanti. La dimostrazione della gloriosa arma da guerra, che non conobbe barriere ed ostacoli, è impressionante.

Alle 10, quando i pennacchi dei carabinieri a cavallo e le note dell'inno «Giovinezza» avvertono che sta per giungere il corteo, l'emozione della folla si fa più che mai intensa e scoppia un applauso poderosissimo. Dalle finestre dei palazzi prospicienti sulla piazza, è un agitare di fazzoletti, un applaudire continuo, mentre fasci di rose, di crisantemi e di garofani vengono lanciati sul Duce, il quale, procedendo alla testa del corteo, si reca a far atto di omaggio al Milite Ignoto, passando dinanzi alla tomba, che saluta romanamente. Ad un tratto il Duce riconosce in un gruppo di ufficiali alcuni commilitoni, con i quali ha diviso le ansie delle battaglie e i pericoli della trincea. Il Presidente si volge verso di essi, che fissano sulla sua persona gli sguardi intenti, e si avvicina loro con irresistibile slancio. La folla non ha ancora compreso di che si tratti, che già il Duce ha abbracciato e baciato i suoi commilitoni. La scena suscita in tutti i presenti brividi intensi e commossi. Le note della canzone del Piave, che echeggiano nel silenzio solenne, fanno inumidire non poche ciglia.

Il Presidente indi prosegue costeggiando la piazza, per recarsi, sempre alla testa del corteo, per via Nazionale, al Quirinale. Lungo tutto il percorso egli è sempre oggetto di indescrivibili ovazioni. Lo sfilamento del corteo continua tra gli applausi e le acclamazioni della folla strabocchevole.

L'omaggio al Sovrano

Il corteo giunge in Piazza del Quirinale alle 10.16. Nella piazza sono schierati squadroni di carabinieri a cavallo, di cavalleria e di artiglieria da campagna; dietro si accalca una folla enorme. Le finestre del Ministero delle Colonie e le terrazze dei palazzi reali sono gremite. Quando il Re col Principe ereditario, gli altri Principi di Casa Savoia e i ministri Diaz e Thaon di Revel appaiono alla loggia del Quirinale, lo saluta una immensa acclamazione della folla, che agita i cappelli e sventola i fazzoletti. La banda comunale, che è alla testa del corteo, suona la Marcia reale.

Il Duce del Fascismo, circondato dai suoi moschettieri, ha ai lati i personaggi del Quadrunvirato; dietro il Direttorio nazionale e il rappresentante della città di Roma e le più alte autorità del fascismo e della Milizia. Come il gruppo delle autorità arriva nel centro della piazza, al disotto il balcone, saluta romanamente il Re, che risponde con ripetuti inchini e con un sorriso di compiacimento. La folla delirante grida ancora: «Viva il Re! Viva Mussolini! Viva il fascismo!» Le truppe che fanno cordone presentano le armi.

Il corteo sfila così per la piazza, girando intorno alla fontana dei Dioscuri ed uscendo per la via XX Settembre. Passano con rapido passo di marcia i vari reparti e gruppi. Gli innumerevoli gagliardetti si inchinano dinanzi alla loggia reale, e al saluto romano si aggiungono le acclamazioni dei gregari: «Per Vittorio Emanuele III, per il Re Soldato, per Casa Savoia, eia, eia, eia, alalà!». Alle acclamazioni fanno eco gli applausi della folla. La sfilata dell'interminabile corteo, durata 5 ore, è stata un continuo rinnovarsi di manifestazioni al Re ed ai Principi, che sono rimasti ininterrottamente per tutto il tempo del passaggio del corteo alla loggia. Sfilano i reparti della Milizia volontaria e le rappresentanze dei Fasci di tutta Italia. Ogni gruppo ha alla testa un cartello che ne indica la regione, e ad ogni regione la folla ha tributato acclamazioni speciali. Vivissime quelle che hanno salutato il passaggio dei Fasci della Venezia Giulia, di Fiume e della Dalmazia e degli arditi di Sicilia.

Gli ultimi gruppi hanno sfilato nella piazza alle 14.15. La folla ha fatto un'ultima vivissima dimostrazione al Sovrano e ai Principi al momento in cui si sono ritirati dalla loggia, e quindi ha lasciato la piazza.

La sfilata innanzi al Duce

In piazza dell'Esedra, il Presidente del Consiglio, circondato dai membri del Quadrunvirato, dal regio commissario di Roma, dai caporali d'onore e dagli ufficiali della Milizia, si ferma e viene salutato da un lungo applauso. La banda comunale continua a suonare, mentre si svolge la sfilata dinanzi al Duce del fascismo. Gagliardetti e bandiere si abbassano innanzi al Presidente, che risponde salutando romanamente. Passano rapidi gli ufficiali della Milizia e drappelli di militi giunti in rappresentanza da ogni parte d'Italia. I sindacati e i giovani squadristi, gridano: «Per Mussolini, eja, eja, eja, alalà». Mussolini non nasconde il suo compiacimento e la sua commozione; scambia continuamente parole col generale De Bono e con gli altri del Quadrunvirato che gli sono vicini. Il Presidente non dà segni di stanchezza e assiste per parecchie ore all'interminabile sfilata.

Un episodio di gentilezza viene dato al passaggio delle legioni venete. Portata a spalla dal babbo, passa una graziosa bambina: è Ornella Porcari, di anni 3, vestita di nero alla fascista. E' la «mascotte» del labaro della Legione San Marco, e offre al Presidente un grande mazzo di fiori. Mussolini bacia ripetutamente sulle gote la bimba, che poi fa sedere sulla sua automobile. La piccina riscuote applausi e carezze.

Ecco i giovani studenti universitari in camicia nera e berretto goliardico. Anche essi sfilano levando in alto il braccio destro. Il Presidente non può trattenere un sorriso di compiacenza e, avvicinandosi alle squadre, dice rispondendo al saluto romanamente: «Vi saluto colleghi!». Le parole del Duce riempiono l'animo dei giovani di tenerezza e gli alalà si ripetono con maggiore forza e maggiore vigore.

Alle ore 14 circa le ultime squadre del Fascio di Roma giungono in piazza dell'Esedra, salutate da prolungati applausi. Tutte sfilarono innanzi al Duce e solo quando l'ultima camicia nera è passata, il Presidente lascia la piazza. Non appena Mussolini, ossequiato da tutti i presenti, sale in automobile, il popolo rompe i cordoni e si avvicina alla vettura presidenziale, gettando fasci di rose e di garofani. Gli sforzi dei carabinieri e dei funzionari di pubblica sicurezza e degli ufficiali della Milizia nazionale non valgono a trattenere la folla irrompente da ogni lato, e l'automobile è costretta a procedere al passo fino a via delle Terme. Gli applausi e gli evviva non terminano più, e il Presidente è molto commosso di tante e così spontanee manifestazioni.

Il ricevimento a Palazzo Venezia

Alle 21.30 ha avuto luogo a Palazzo Venezia il ricevimento offerto dal Governo al Re. Lungo le vie che dalla Reggia conducono a Palazzo Venezia, sono schierate le truppe del presidio e della Milizia volontaria, che al passaggio del corteo reale rendono gli onori militari. In Piazza Venezia, oltre a numerosi festoni di lampadine multicolori, sono collocati due potenti riflettori, che coi loro fasci illuminano il monumento a Vittorio Emanuele. Il Palazzo Venezia è stato completamente trasformato in una serra di fiori. All'esterno, tutte le finestre sono ornate con candele elettriche: fiaccole illuminano i merli del palazzo.

Fin dalle 20.30 incominciano ad affluire numerosissimi gli invitati. Sono intervenuti, oltre all'on. Mussolini in uniforme da Primo ministro, con le decorazioni di guerra, la fascia di gran cordone dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro e la croce del sovrano ordine militare di Malta, i collari dell'Annunziata, Orlando, Salandra e Tittoni, i ministri Diaz e Thaon de Revel, che indossano la divisa militare con le decorazioni, i ministri Federzoni, De Stefani, Carnazza e Gentile, che vestono l'uniforme di ministro, i sottosegretari on. Acerbo, Finzi e Sardi, in uniforme dell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, i sottosegretari Lissia, Bonardi, Ciano e Lupi e tutto il corpo diplomatico accreditato presso il Quirinale.

Sono presenti anche il sen. Contarini, il comm. Cesare Rossi, il comm. Michele Bianchi, segretario generale del Ministero degli Interni, il comm. Marinelli, il maggiore mutilato e decorato Pennazzo, presidente dell'Associazione nazionale del Fante, il generale Brusati, il r. Commissario sen. Cremonesi, tutte le alte cariche dello Stato, il Prefetto, il Questore, numerosissime medaglie d'oro, un folto gruppo di cavalieri di Malta, nella rossa uniforme dell'ordine, tutte le autorità civili e militari di Roma e delle principali città d'Italia, le più alte autorità del fascismo, molte dame di corte e l'aristocrazia.

L'ingresso del Re

Alle 22.15 giunge il Re, ricevuto ai piedi dello scalone principale dall'on. Mussolini e dai ministri Diaz, Thaon di Revel, Federzoni, Carnazza e dagli on. Acerbo e Finzi. Appena il Sovrano entra nel palazzo, la banda comunale intona la Marcia reale e tutti i militi della Milizia nazionale, schierati lungo lo scalone ed i moschettieri del Presidente, che prestano servizio d'onore nelle varie sale, si irrigidiscono nella posizione d'attenti. Il Re è accompagnato dal Principe Umberto, in divisa di sottotenente dei granatieri, dal Duca d'Aosta, dal Duca di Genova, dal Conte di Torino, dal Principe di Udine, dal Duca di Bergamo, dal Duca di Pistoja, dal senatore Matteoli-Pasqualini, dal generale Cittadini, dal conte Solaro Dal Borgo, dal Duca Borea D'Olmo, dall'ammiraglio Bonaldi con i rispettivi ufficiali d'ordinanza. Le tradizionali uniformi dei ministri del corpo diplomatico e degli ufficiali, le ricchissime «toilettes» delle signore, scintillanti in un trionfo di luci e in mezzo ai fiori meravigliosi sontuosamente profusi nelle sale e nei vestiboli, offrono un quadro grandioso e magnifico, che richiama il fasto di altri tempi.

Il Re, accompagnato dall'on. Mussolini e seguito da tutti gli altri dignitari, ha fatto il giro delle varie sale, soffermandosi nella sala degli arazzi di Raffaello e, dopo le presentazioni, il Sovrano si è intrattenuto a parlare con i rappresentanti dell'Associazione nazionale combattenti, con i rappresentanti dei mutilati e invalidi di guerra e con i membri del corpo diplomatico. Quindi, ha lasciato Palazzo Venezia e, sempre acclamato dalla folla, è ritornato al Quirinale. Pochi minuti dopo il Re, in automobile chiusa, insieme col Principe ereditario, si è diretto alla stazione di Termini, dove alle 23 in forma privatissima è partito per Torino. Dopo l'uscita del Sovrano da Palazzo Venezia, è stato servito un sontuoso «buffet».

Un fantastico spettacolo notturno

Dalle 23.30 alle 24, mentre a Palazzo Venezia aveva luogo il ricevimento offerto al Re, nel cielo della magnifica piazza una squadriglia di aeroplani e una di dirigibili hanno eseguito un finto bombardamento notturno.

Verso le 23 la squadriglia di aeroplani e i dirigibili si sono innalzati dal campo di Centocelle, puntando su Roma. Non appena udito il rombo dei motori, parecchi riflettori appostati nei punti più alti dei dintorni di Roma hanno lanciato nello spazio i loro fasci luminosi, scrutando le tenebre. Gli aeroplani nel frattempo lasciavano cadere razzi luminosi dai mille colori e fortissime bombe pirotecniche, che imitavano benissimo il fragore di quelle autentiche. Le batterie antiaeree sparavano contemporaneamente a salve di batterie, simulando la controffensiva. Un assordante fragore lacerava lo spazio, mentre gli aeroplani, avvolti dai fasci di luce dei riflettori, volteggiavano argentei in evoluzioni ardite.

La cittadinanza, entusiasta, si assiepava sulle terrazze dei palazzi, sui balconi più ampi e sulle piazze spaziose, assorbita dallo spettacolo insolito. Durante la finta incursione, non sono mancate gustose scenette tra i tranquilli osservatori fermi in mezzo alla strada e nelle piazze e i frettolosi conducenti di automobili o vetture, i quali, sgattaiolando fra i vari gruppi fermi di persone, hanno provocato un diluvio di proteste e di imprecazioni prettamente romanesche.

Una cerimonia all'Ara di Cesare

ROMA, 31, sera

Oggi alle 16, a iniziativa del Fascio romano di combattimento ha avuto luogo al Foro romano una solenne cerimonia all'Ara di Cesare. Sono intervenuti il Presidente del Consiglio on. Mussolini, il Direttorio nazionale del Fascio, alla testa del quale era l'on. Giunta, il sottosegretario di Stato on. Finzi, i generali De Bono, De Vecchi e Balbo, il Commissario sen. Cremonesi, il prof. comm. Zoccoletti, il sen. Corradini, l'on. Rocco, Maurizio Maraviglia, la commissione per la provincia di Roma col presidente comm. Baccelli, il Direttorio del Fascio romano, il presidente dell'Associazione combattenti, la medaglia d'oro Rossi, il Commissario di Venezia, comm. Giordano, il direttore generale delle Belle Arti comm. Arduino Colasanti, il sen. Giacomo Boni con i funzionari del foro, il comm. Giglioli dell'Università di Pisa ed una eletta schiera d'invitati. Rendevano gli onori una pattuglia della Milizia nazionale ed un drappello di vigili del fuoco col gonfalone della città.

All'ingresso un sacerdote della Venezia Giulia ha rivolto all'on. Mussolini parole di devozione, a nome delle fedeli popolazioni allogene dei confini. Formatosi un corteo con a capo i vigili che recavano una grande corona d'alloro, i convenuti si sono diretti verso l'Ara di Cesare, che era stata adornata di due fasci di fiori e di festoni di mirto e di alloro, e presso la quale era il labaro del Fascio di Roma.

Ha preso la parola il prof. Giglioli, il quale ha fatto una dotta e applauditissima rievocazione storica dell'Ara di Cesare, così concludendo: «Oggi che l'Italia ha un Governo nazionale, oggi che il popolo nostro redimito dal serto della vittoria, libero da false ideologie, sotto la guida del Re vittorioso e di voi nostro Duce, si avvia ai suoi grandi destini, oggi che l'Italia si mostra degna figlia di Roma, è bello ritornare in questa valletta gloriosa intorno al primo cittadino dell'Urbe, per deporre una corona d'alloro sull'Ara di Cesare. Guardate! sulla torre del Campidoglio splende il tricolore. Ben disse il Carducci che riguardando i colli e il piano fatale onde Roma discese e lanciossi alla vittoria e all'incivilimento del mondo, il vessillo della Patria pare esultare più bello, diffondere più lieto i colori della sua gioventù. Così la Nazione, piena di vita e di speranza, trae lieta i suoi auspici dai ricordi e dai monumenti della sua gloria vetusta. Viva il fascismo! viva il Re! viva l'Italia!

Il prof. Giglioli è stato calorosamente applaudito e vivamente complimentato dal Duce e dalle autorità. Terminata la cerimonia, il Duce e gli invitati si sono diretti all'uscita dove intanto s'era adunata una enorme folla che ha improvvisato all'on. Mussolini una entusiastica dimostrazione.

L'amnistia per reati politici
ed economico-sociali

ROMA, 31, sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto d'amnistia e di indulto, promulgato nella ricorrenza dell'anniversario della Marcia su Roma. Eccone il testo:

Art. 1. E' concessa l'amnistia per tutti i reati comunque determinati da movente politico o commessi in occasione di movimenti politici ovvero in agitazioni, competizioni, tumulti o conflitti dovuti a cause economico-sociali, quando per essi sia stabilita una pena restrittiva della libertà personale, sola o congiunta a pena pecuniaria o ad altre pene accessorie non superiori nel minimo a tre anni oppure sia comminata la sola pena pecuniaria.

L'amnistia non si applica: a) ai reati che siano stati determinati da motivi esclusivamente personali; b) a quelli commessi da pubblici ufficiali o da addetti a pubblici servizi in relazione alle mansioni loro conferite; c) ai delitti contro la sicurezza dello Stato previsti nel titolo 1) libro II del Codice penale; d) ai delitti previsti all'art. 252 Codice penale; e) ai reati di diserzione e di tradimento doloso commesso da militari; f) ai delitti previsti dagli articoli 226, 247 e 251 del Codice penale se relativi a reati contro la sicurezza dello Stato o a reati di pubblici ufficiali o di addetti a pubblici servizi in relazione alle mansioni loro conferite ovvero a reati di diserzione o di tradimento doloso commessi da militari.

Art. 2. All'infuori dei casi preveduti nel precedente articolo, sono condonate le spese restrittive della libertà personale non superiori a tre anni e di altrettanto ridotte le pene superiori e sono condonate le pene pecuniarie sole o congiunte a quelle restrittive inflitte o da infliggersi per qualsiasi reato comunque determinato da movente politico o commesso in occasione di movimenti politici ovvero in agitazioni, tumulti o conflitti dovuti a cause economico-sociali; ad eccezione: a) dell'omicidio volontario consumato in confronto di chiunque vi abbia corso, salvo il caso in cui vengano o siano state concesse per tale reato le diminuenti di cui agli art. 47, 48, 50 e 51 del Codice penale, 57, 255, 256, 257 del Codice penale per l'esercito e 282 del Codice penale militare marittimo: b) dei delitti esclusi dal beneficio di amnistia a termine del capoverso del precedente articolo lettera a), c) d) e) e lettera f) qualora i delitti previsti in detta lettera f) siano relativi a reati contro la sicurezza dello Stato ovvero a reati di diserzione e tradimento doloso commesso da militari: c) dei delitti preveduti negli articoli dal 300 al 306, 308 al 313, 315 al 321 e 325 del Codice penale e 4 della legge 19 luglio 1894, N. 314, quando del fatto in detto articolo contemplato sia derivata la morte di una o più persone.

L'esclusione del condono a norma delle lettere a), b) c) del presente articolo non ha effetto per coloro che all'epoca del commesso reato non abbiano compiuto gli anni 18. L'indulto si ha come non concesso quando chi ne è beneficiato commette un delitto entro il termine di anni 5, e in questo caso si procede al cumulo delle pene a norma dell'art. 76 del Codice penale.

Art. 3. L'amnistia e indulto concessi con i precedenti articoli non si applicano a coloro in confronto dei quali all'epoca del commesso reato era stato emesso provvedimento irrevocabile di sottoposizione alla vigilanza speciale della pubblica sicurezza e all'ammonizione giudiziaria nè a coloro che abbiano riportato più di una condanna per delitto contro le persone o la proprietà contemplata dagli articoli 364 al 370 incluso, 372 N.ri 1, 2, 378, 383, 386, 391, 403, 404 al 411 incluso, 413 al 416 incluso, 419, 421 capoversi 1, 2, 3, 424 capoverso e 425 codice penale o nei corrispondenti del Codice penale per l'Esercito e del Codice militare marittimo.

Il provvedimento di sottoposizione alla vigilanza speciale della pubblica sicurezza o all'ammonizione giudiziaria e le anteriori condanne per delitti di cui al comma precedente, non escludono dall'amnistia o dall'indulto quando sieno dipendenti dai fatti comunque determinati da movente politico o commessi in occasione di movimenti politici ovvero in agitazioni, competizioni, tumulti o conflitti dovuti a cause economico-sociali.

Art. 4. L'amnistia e l'indulto concessi con i precedenti articoli, non si estendono alle leggi finanziarie e la loro applicazione e i loro effetti sono regolati dalle disposizioni del C. P. e del C. P. P.

Art. 5. Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale del Regno» e avrà efficacia per i reati commessi fino alla sua data.

Esso è applicabile anche ai territori annessi con le leggi 26 settembre 1920, n. 1322, e 19 dicembre 1920, n. 1778. All'uopo agli articoli del C. P. e delle altre leggi speciali vigenti nel Regno, dei quali è fatta menzione nelle precedenti disposizioni, si intende sostituito il richiamo alle disposizioni corrispondenti delle leggi diverse che fossero eventualmente in vigore nei territori medesimi al tempo in cui furono commessi i reati o fu pronunciata la sentenza di condanna. In ogni caso nell'applicazione della amnistia e dell'indulto, dovrà aversi riguardo alle disposizioni più favorevoli all'imputato o condannato.

Divieto di portare la camicia nera

ROMA, 31 sera

Il Direttore generale della Pubblica Sicurezza rende noto che da domani primo corrente non sarà concesso portare la camicia nera in giro da parte di fascisti isolati o cittadini. I funzionari della forza pubblica faranno rispettare questa ordinanza. E' concesso d'indossare la camicia nera ai militi regolarmente inscritti nella Milizia nazionale e che ne vestano la completa divisa, ed a quei drappelli o reparti di ascritti ai fasci che si recano riuniti alla stazione per partire.

I combattenti a Mussolini

ROMA, 31, sera

La sezione romana dell'Associazione combattenti ha inviato al Presidente del Consiglio il seguente telegramma: «A S. E. on. Benito Mussolini, Capo del Governo nazionale, Duce del fascismo, Roma. Combattenti romani, umili, fedeli, operosi ed ammonitori nella vigilia del trionfo delle energie nuove che da Vittorio Veneto travagliosamente maturavano per la grandezza d'Italia, ricorrendo anniversario avvento forze nazionali potere, inviano al Duce, volontà massima invitta, già compagno nella trincea, fraterno augurale saluto, riconfermando propria immutabile devozione».

E' stato inoltre approvato il seguente ordine del giorno, proposto dal generale Vaccari: «In conformità al desiderio del Comitato nazionale dell'Associazione nazionale combattenti, i decorati di medaglia d'oro hanno deliberato che la loro Associazione si trasformi in gruppo di aristocrazia dei combattenti italiani, e sarà alla testa dell'Associazione nazionale combattenti, quale massimo ente dei combattenti d'Italia».

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica la relazione al decreto 26 ottobre 1923, n. 2275, circa la riforma della tariffa di bollo e altre disposizioni concernenti la stessa materia e il decreto ministeriale 29 ottobre 1923, concernente i provvedimenti per l'attuazione del decreto 26 ottobre 1923, n. 2275, relativo alla riforma della tariffa di bollo ed altre disposizioni concernenti la stessa materia.

Un discorso di Mussolini sull'aereonautica
alla chiusura dei lavori della Commissione internazionale

ROMA, 31, sera

Oggi, alle 17, ha avuto luogo nella sala del Consiglio in Campidoglio la seduta di chiusura della quinta sessione della Commissione internazionale per la navigazione aerea. Erano presenti: il Presidente del Consiglio on. Mussolini, i sottosegretari di Stato on. Finzi, Sardi e Bonardi, i generali de Bono e Balbo, tutti i delegati italiani ed esteri che hanno partecipato ai lavori della Commissione, il sottosegretario di Stato francese per l'aereonautica Laurent Eynac, e il deputato francese Flanding, ex sottosegretario per l'aeronautica, il comandante Roberto di Castelvero, direttore generale del traffico aereo, il colonnello Falcolini, direttore generale amministrativo ecc.

L'augurio del rappresentante francese

Dopo che l'on. Mussolini e le altre autorità hanno preso posto nelle apposite poltrone, il gr. uff. Mercanti, intendente generale d'aereonautica, ha pronunciato un notevole discorso in cui, dopo avere, in rapida sintesi, accennato agli importanti e utili lavori della quinta sessione della Commissione internazionale per la navigazione aerea, ha posto in giusto rilievo lo sforzo compiuto dal Governo italiano per la ricostruzione aereonautica, affermando per altro che il progresso dell'aereonautica non può essere se non temporaneamente il privilegio di un popolo piuttosto che di un altro, ma è fatale per l'umanità intera che per tale progresso devono solidalizzarsi, per realizzarlo più rapidamente, tutti gli ingegni, tutte le forze, tutti i martiri di ogni paese civile.

Quindi il sottosegretario di Stato francese Laurent Eynac, a nome del Governo francese, ha ringraziato il Governo italiano per le calorose accoglienze ricevute. L'oratore ha detto che bisogna costruire poco a poco il grande edificio della navigazione aerea, ma, mentre le comunicazioni ferroviarie e quelle marittime hanno avuto bisogno di centinaia di anni per svilupparsi, lo sviluppo della navigazione aerea procede più rapido. Occorre però che vi sia la collaborazione di tutte le nazioni. Il Laurent ha concluso rilevando l'alto significato della presenza dell'on. Mussolini ed esprimendo il voto che, quando tutte le nazioni riuniranno i loro sforzi per lo scopo comune, l'Italia, la grande Italia, occuperà nella navigazione aerea il gran posto che ha occupato nelle vie di comunicazioni attraverso il mondo. (*Lunghi applausi*).

S. E. Mussolini s'è quindi alzato e, tra la più intensa attenzione, ha pronunciato, applauditissimo, il seguente discorso:

Parla l'on. Mussolini

«Eccellenze, onorevoli, signori! E' per me un alto onore chiudere questo vostro congresso che se non ha avuto il contorno clamoroso dei congressi politici, ma che però è stato fertile di fecondi risultati. Sono qui nella mia qualità di Capo del Governo, e sono qui anche nella mia qualità di aviatore, e come aviatore permettetemi di felicitarmi con voi, che da aviatori avete raggiunto il cielo di Roma attraverso le linee che sono normali per gli aviatori: le linee del cielo. Come non si concepisce un ammiraglio che stia continuamente in terra ferma, così non si concepisce un aviatore che voli standlo al tavolino. Chi fa dell'aviazione deve dimostrare la sua passione e la sua abilità, soprattutto volando. Mi compiaccio poi per i risultati a cui siete pervenuti e anche per il fatto che vi siete pervenuti all'unanimità. Ciò significa che c'è già una intesa fra tutti gli aviatori, e che le possibilità di accordo sul terreno della legislazione aerea internazionale sono fondatissime.

Signor Flanding! Io vi ho ascoltato con molta soddisfazione e con altrettanta gioia, quando avete parlato di un certo scetticismo che ancora circonda la navigazione aerea. Voi sapete che l'umanità si può dividere in due categorie: i misoneisti e i filoneisti, quelli che hanno la paura del nuovo, e quelli che del nuovo hanno la nostalgia. Ora, in questi tempi, il nuovo è il volo. Nella leggenda, nella storia si vede chiaramente che l'uomo ha sempre cercato di liberarsi dalla terra dura e qualche volta ingrata, per salire nelle regioni eteree della luce e del silenzio. Alla navigazione aerea spetta l'avvenire. Su questo non c'è nessun dubbio, nè io saprei meglio concludere questo congresso, questa vostra riunione, se non modificando un motto latino, che dava lo spirito e il coraggio ai piloti del mare e dell'Oceano: «Navigare necesse, vivere non necesse». Ora io dico: «Volare necesse».

Il discorso dell'on. Mussolini è stato vivamente applaudito. Il Presidente del Consiglio, dopo essersi intrattenuto con le varie personalità presenti, si è allontanato, fatto segno a una nuova calorosa acclamazione, che si è rinnovata quando ha preso posto nell'automobile e ha attraversato la piazza del Campidoglio gremita di folla.

La visita dei Reali di Spagna a Roma
fissata per il 19 novembre

ROMA, 31, sera

La data della visita dei Reali di Spagna a Roma è stata fissata per il 19 novembre, a meno che all'ultimo momento non si renda necessario qualche lieve spostamento per motivi imprevisti. Si recheranno incontro al convoglio che trasporterà gli ospiti reali alcune navi italiane. Essi sbarcheranno a Civitavecchia o a Napoli. Il protocollo della visita porterà qualche modificazione in confronto di quello adottato per i Reali del Belgio, che furono i primi Sovrani cattolici che vennero a Roma.

Poichè era stato osservato che la visita al Papa, se fosse stata effettuata nel pomeriggio, non avrebbe consentito ai Sovrani spagnoli di dedicare tutto il tempo necessario anche alla visita dei palazzi apostolici e dei musei, si è convenuto che dopo lo sbarco essi, con treno speciale, giungeranno a Roma nelle prime ore del mattino, in modo da poter recarsi al Vaticano subito dopo l'incontro con i nostri Reali, movendo, come già avvenne per i Reali del Belgio, dalla sede dell'Ambasciata di Spagna presso il Vaticano.

Anche nel protocollo dell'incontro dei Reali ospiti col Papa, sono state introdotte notevoli modificazioni.

La democrazia sociale torinese
e il partito fascista

TORINO, 31, sera

Il Consiglio direttivo della democrazia sociale viene invocando una chiarificazione politica. Nella sua seduta odierna ha votato all'unanimità il seguente ordine del giorno, presentato dal presidente prof. Angela: «Il Consiglio direttivo della democrazia sociale, sezione torinese, riunitosi per l'accordo da prendersi col proprio rappresentante nel Consiglio nazionale nell'imminenza della riunione indetta a Roma per il 3 novembre, conferma l'ordine del giorno già votato in precedente seduta sulle direttive delle sezioni e, mentre dà mandato di svolgerne i concetti nella seduta del Consiglio nazionale, confida che dalla riunione di Roma esca una direttiva di azione politica ben precisata che, indirizzando meglio il partito, elimini il confusionismo ora imperante, e chiarifichi la situazione del partito stesso soprattutto nei riguardi della collaborazione col partito fascista, riportandosi ai principi fondamentali votati al congresso di Roma.

L'accordo per l'invito all'America
raggiunto fra gli Alleati

PARIGI, 31, sera

Il Governo britannico ha fatto trasmettere ieri nel pomeriggio al Governo francese la proposta di indirizzare un invito collettivo a Washington, perchè invii un rappresentante americano alla riunione degli esperti che dovrebbe esaminare la capacità finanziaria della Germania. Il Governo francese ha dato la sua adesione.

L'accordo per l'invito da rivolgere agli Stati Uniti è così raggiunto, avendo l'Italia e il Belgio dato in precedenza la loro adesione. Questo accordo però non elimina le serie divergenze tra la Francia e l'Inghilterra circa la costituzione del Comitato degli esperti. I punti di divergenza finora rilevati dai giornali francesi sono i seguenti: 1) Sul mandato da affidare al Comitato degli esperti; 2) sul momento in cui il Comitato dovrebbe iniziare i suoi lavori; 3) sulla composizione del Comitato; 4) sulla questione chi debba nominare gli esperti: la Commissione delle riparazioni o i Governi.

A Parigi si crede che il Governo britannico proporrà la convocazione degli esperti a novembre, però non a Parigi, ma a Berlino. I francesi insistono per Parigi. La *Reuter* annunzia d'altra parte che il delegato inglese in seno alla Commissione delle riparazioni non ha ricevuto ordini di sollevare obiezioni.

Il Consiglio dei ministri del Belgio ha esaminato ieri la situazione politica estera e l'impressione d'insieme dei membri del Governo è buona. Si dichiara che il Comitato degli esperti dovrebbe essere composto esclusivamente di alleati ed americani, secondo il punto di vista francese, poichè soltanto un comitato di esperti alleati ed americani ha diritto di prendere una decisione che sarà sottoposta alla Commissione delle riparazioni.

Un nuovo Governo in Sassonia
formato dai socialisti

BERLINO, 31, sera

La Dieta sassone ha nominato Presidente del Consiglio il deputato socialista Fellisch, e si è aggiornata al 6 novembre. Fellisch formerà un Gabinetto prettamente socialista, che sarà appoggiato dai democratici nonchè dal partito tedesco-popolare.

Il conflitto tra la Sassonia e il «Reich» può con ciò considerarsi appianato, poichè del nuovo Governo non faranno più parte i comunisti.

Comunque, malgrado la soluzione della crisi sassone, la crisi che travaglia il «Reich» permane ancora. La questione bavarese torna ad occupare il primo piano nella scena politica, con aspetti drammatici. Per oggi si attendeva una risposta della Baviera alla richiesta di Berlino. Un comunicato ufficiale del Governo di Monaco, che può avere il valore di una risposta, suona come un reciso rifiuto. Giungono inoltre a Berlino voci allarmanti intorno al conflitto tra la Baviera e la Turingia. Truppe bavaresi sarebbero in marcia nella Turingia. Si riparla delle squadre di Hitler e di Ehrhardt. Secondo un giornale della sera, Ehrhardt si trova a Coburgo, ai confini della Baviera con la Turingia. Quivi si ammassano le sue squadre e quelle di Hitler. Esse sono perfettamente equipaggiate.

Il gruppo socialista del «Reichstag», riunitosi oggi, ha deciso di porre le seguenti condizioni a Stresemann: 1) revoca delle misure eccezionali attualmente in vigore; 2) il Governo del «Reich» tratti la Baviera come un paese reo di aver violato la costituzione e prenda contro di lei tutte le misure consentite dalla legge; 3) il mantenimento dell'ordine in Sassonia sia affidato alla polizia e non alla «Reichswehr». Se queste condizioni non saranno accettate dal Cancelliere, i socialisti usciranno dalla coalizione governativa.

La proclamazione della Repubblica turca

COSTANTINOPOLI, 31, sera

Adnan bey ha comunicato ufficialmente agli alti commissari ed ai capi delle missioni diplomatiche il cambiamento avvenuto nella forma del Governo di Turchia e l'elezione di Mustafà Kemal pascià alla Presidenza della Repubblica.

L'Assemblea nazionale, nel proclamare la Repubblica modificò come segue lo statuto dello Stato: «La sovranità appartiene alla nazione intera. L'Assemblea nazionale amministra i dipartimenti dello Stato per mezzo di delegati del potere esecutivo. L'Assemblea elegge il Presidente della Repubblica fra i suoi membri, per la durata di una sessione. Il Presidente è rieleggibile. Il Presidente designa fra i membri dell'Assemblea il Presidente del Consiglio e sceglie i ministri fra i deputati. Il Presidente della Repubblica presenta la lista ministeriale all'approvazione dell'Assemblea.

La proclamazione della Repubblica è stata salutata con 101 colpi di cannone, alle 3.30 del mattino. Il nuovo Gabinetto sarà probabilmente formato oggi.

La risposta svizzera alla Francia
nella questione delle zone franche

GINEVRA, 31, sera

Il Consiglio federale ha risposto oggi alla ultima nota francese relativa alle zone franche. Nella risposta si constata che dopo l'esito del «referendum» popolare che respingeva la convenzione del 1921, nessuna soluzione è più possibile sulla base del trasferimento della dogana francese al confine politico, e si chiede al Governo di Parigi, se è disposto a continuare le trattative sulla base della costituzione di una zona che, nei suoi limiti, coinciderebbe con l'antica. In caso affermativo, il Consiglio federale è pronto a presentare immediatamente proposte concrete. La nota continua scagionando il Governo svizzero dall'accusa di ostruzionismo, e rilevando che il Governo francese non ha risposto circa la proposta di arbitrato fatta formalmente dalla Svizzera.

Nuove costruzioni ferroviarie in Columbia. E' stato firmato un contratto fra il Governo e la «Andrean Corporation» per la costruzione di una ferrovia di 480 chilometri dal porto di Cartagena all'interno del paese. Il contratto ha la durata di 50 anni, non accorda alcun privilegio e concede al Governo il trasporto gratuito del petrolio destinato ai suoi bisogni durante 18 ore ogni mese. Le tariffe per i privati saranno controllate dal Governo.

Il processo per calunnia alle Assise di Udine

La deposizione del Grablovitz e la vita della Zanier

UDINE, 31, sera

Giornata di incidenti anche oggi alla Corte d'Assise. L'aula era ancora più affollata che nelle precedenti sedute. Aperta l'udienza viene sentita la parte lesa, prof. Grablovitz.

Le dichiarazioni del prof. Grablovitz

La deposizione del prof. Raimondo Grablovitz, di 44 anni, scultore, professore alla Scuola industriale di Gradisca, è ascoltato con profonda attenzione e dà luogo a vivaci incidenti.

— Mi trovavo, egli dice, a Cormons, quando scoppiò la guerra. Stante i bombardamenti ed avendo anche ammalata la madre, e la sorella, pensai di lasciare Cormons. Fummo maggiormente indotti alla partenza dal cav. Perusini, il quale ci chiese per la Croce Rossa la nostra abitazione e la trattoria. Dopo un altro mese ci portammo a Udine e ci accasammo presso i Pagnut, in un fabbricato dei signori Tonini.

Una mattina, mentre mi trovavo al Caffè Roma, vidi la Zanier, che mi piaceva, e attaccai subito discorso con lei, anche pensando che se si fermava a Udine, avrebbe potuto farmi da modella per il mio lavoro.

Io avevo pensato di fare una statua da porsi al posto della statua di Massimiliano, a Cormons: un'Italia che guida un bersagliere.

La ragazza mi teneva in sospeso e rimandava sempre al domani gli incontri. Quattro o cinque volte credetti di aver ottenuto il mio scopo, ma sempre invano. Una volta salimmo in tram e vidi che nella borsetta aveva un bigliettino col nome di Zanier. Cercai di rammentarmi questo nome, che non mi riusciva nuovo. Lasciatici, io non la rividi per qualche giorno, e già avevo messo il cuore in pace e non ci pensavo più.

Una mattina, alle 5, bussarono alla porta di casa mia. Preoccupati, ci alzammo tutti e la nostra abitazione fu invasa da quattro o cinque persone (che erano poi guardie e commissari), le quali buttarono all'aria ogni cosa.

Dai cassetti presero i denari, e persino in tasca ci frugarono, portandomi via quanto avevo racimolato con il lavoro fatto a Trieste.

Venni offeso — esclama vivamente commosso il Grablovitz — venni vituperato, e come un malfattore portato tra i malfattori e gettato in carcere senza che mi fosse dato neppure un bicchiere di acqua...

Il pubblico, commosso, rumoreggia.

Il primo battibecco

L'avv. Gregoraci, della difesa Maggiulli. Si calmi, si calmi, professore... Qui siamo per la giustizia...

Pres.: Lo lascino parlare... E' venuta la volta che anch'egli può parlare.

Maggiullo, dalla gabbia: Ed è venuta anche la mia volta... Anche la mia volta — grida concitatissimo, rivolgendosi al pubblico.

Pres.: Tacete, voi... Non permetterò mai che si interrompa quest'uomo.

Ancora insorge l'avv. Gregoraci, e insorgono anche gli avvocati di difesa della Zanier.

Ristabilita la calma, l'interrogatorio del Grablovitz può continuare.

Un giorno in Questura mi si presenta la ragazza. Sapevo di non aver commesso alcun delitto. Ma mi si voleva far firmare verbali, e dovetti firmare, perchè il Maggiulli, gridando come un ossesso, mi minacciò, bestemmiando come un turco, batteva fortemente i pugni sul tavolo. «E' giunto il tuo giorno — gridava — ti sputo in faccia volgare spia!». Io, per tema di peggiori guai, ho firmato tutto quello che voleva, pensando che presto o tardi sarebbe venuta l'ora della giustizia.

Parla quindi del processo a Gemona, ove dice, negai tutte le accuse, com'era la verità. Alla lettura della sentenza gettai un grido: mi venne alla mente la mamma mia, i miei concittadini, la vergogna benchè innocente, e allora caddi e non ricordo più nulla.

Pres.: Vi hanno portato via in lettiga e al manicomio, ove conservaste buonissima condotta.

Il Grablovitz continua protestando la sua italianità, che dice non seconda a nessuno.

Un secondo incidente

A questo punto avviene un secondo e vivace incidente.

I verbali con i quali il Grablovitz veniva denunciato all'autorità militare, furono redatti dal Maggiulli, e firmati dal cav. Panozzo, commissario di P. S. Tali verbali sono redatti in modo che i fatti sono narrati soggettivamente, e tendono, non con il racconto dei fatti, ma con apprezzamenti, a mettere il Grablovitz in cattiva luce.

— Non si fanno così i verbali — esclama il presidente.

Avv. Gregoraci: Che sistemi sono mai questi? Mi si dia atto che il presidente ha detto all'imputato che i verbali non si fanno così; giacchè un giorno si potrà dire come questo processo sia fatto. Come si sa, le parole del presidente sono quelle che influiscono sui giurati...

Pres. concitato: Dia atto di quello che vuole, e mi lasci terminare la frase, e cioè i rapporti non si fanno soggettivamente, ma oggettivamente. Si parla di fatti, e non si fanno apprezzamenti...

Maggiulli (scattando): Io non faccio apprezzamenti; tutt'al più ho messo gli apprezzamenti fatti dall'ufficio...

Gregoracci (agitandosi, tra il mormorio del pubblico): Non sono sistemi questi... Protesto... Io son qui per compiere un dovere...

Pres.: Anch'io son qui per fare il mio dovere, e non permetterò mai che mi si cambino le carte in tavola.

Gregoraci: Nessuna carta... E' ora di finirla...

Pres.: La finisca lei... Non permetterò mai...

Il pubblico rumoreggia e gli avvocati di Parte civile e di difesa della Zanier si scagliano contro l'on. Gregoraci. Un collega di questi venuto a mettersi al banco della difesa, tenta di interloquire.

Pres. Ma chi è lei, e che cosa fa qui?...

Avv. Sono un avvocato...

Pres. Ma non è lei che difende, vada al suo posto...

Avv. Ma signor Presidente...

Pres. Che cosa succede? Esca subito... Ne abbiamo già abbastanza di questi sistemi.

Avv. Zoratti e Gomirato. Ce ne basta uno, ce ne basta uno...

L'incidente si acquieta e, ricondotta la calma, si riprende la lettura degli atti processuali del dibattimento svoltosi a Gemona.

Lettere del Grablovitz

Apertasi l'udienza nel pomeriggio, vengono lette le lettere che il Grablovitz scrisse al magistrato inquirente del Tribunale di guerra di Gemona, per dimostrare e per protestare la propria innocenza. Invoca la libertà provvisoria.

Viene poi data lettura delle perizie fatte ad Ancona, a Venezia, sulla Zanier. La Zanier, secondo i periti, è un essere anormale, isterico, e facile al mendacio.

Il vecchio padre, che tuttora vive a Prato Carnico, ebbe a dire ai periti che la figliola gli diede sempre preoccupazioni giacchè era facile alla bugia e leggera tanto che una volta poco mancò non lo compromettesse. L'accusata, sentendo il giudizio che su di lei dà il padre, scoppia in un dirotto pianto, ed è accompagnata fuori dall'aula dal suo avvocato.

Nel manicomio di Ancona, i medici le fecero scrivere anche un memoriale sulla sua vita.

Il memoriale, che è lungo una cinquantina di pagine così comincia:

«Di quando ero piccola poco ricordo, so che a casa facevo molte bricconerie, che ero assai svelta; quando avevo sei anni i miei genitori mi mandarono a Prato Carnico per andare a scuola, ma siccome scappavo sempre e quando facevo qualche cosa andavo a nascondermi e non rispondevo di notte quando i nonni mi cercavano dappertutto come disperati, così mi rimandarono a casa...».

La Melania narra poi che scappava di notte anche dopo tornata a casa e continua:

«Mio padre voleva a me più bene che a tutti, mi portava con lui in ferrovia e mi comperava tutto quello che volevo...

«... Andavo a scuola ma capivo poco...

«... Tante volte invece di andare a scuola andavo con altre ragazze in giro, anche a raccogliere fragole per venderle e comperare dei dolci...

«Una volta il maestro era arrabbiato, mi diede uno schiaffo e mi disse di andare dove era mia sorella che era in Italia...

«Tante volte quando andavo a confessarmi mangiavo prima di andare a comunicarmi, ma non lo facevo per far male, lo facevo senza sapere...».

Dopo aver narrato che una volta fece sparire un vaglia di 300 lire diretto a suo padre che potè ricuperarlo, la Zanier narra di piccole frodi commesse e aggiunge:

«Quando ero coi nonni ho avuto una malattia che l'avevano tanti bambini e che morivano molti e io per disgrazia sono guarita. Una volta in Austria sono cascata nell'acqua e un uomo mi tirò fuori, poi ebbi male, mi ricordo che se ero distesa mi faceva male lo stomaco e non potevo parlare...».

Narra poi che ebbe la pubertà a 16 anni e che questa fu sempre irregolare «e un paio di giorni prima mi sentivo fiappa fiappa».

«... Avevo 13 anni che volevo bene a un giovane e lui mi portava e mi veniva a prendere a scuola, a me però dispiaceva perchè non potevo prendere i dolci, quando lui veniva a casa in Italia mi mandava sempre cartoline....».

Vi furono anche trattative di matrimonio fra i genitori dei due ragazzi.

Dopo aver riferito sulle varie peripezie di fanciulla e delle punizioni che le infliggevano i genitori perchè, fra altro, beveva la trappa fuori della damigiana continua:

In un istituto religioso

«Avrò avuto 15 anni che siamo andati in quell'altra casa; mio padre, che è tanto religioso, fece subito amicizia con i preti e così io e mia sorella fummo messe al «Jungfrauenverein» e lì si andava a conferenza ogni 15 giorni. Io sono stata sempre di temperamento leggero, parlavo con tutti, camminavo con tutti, ma tutto stupidamente. Mio padre aveva tanti amici giovanotti...».

La Zanier fu poi messa dal padre in una scuola professionale; il padrone era giovane e gli piacevano le ragazze; allora il padre la mandò in un collegio di Trieste. Quivi lettere di nascosto, scappatelle, ammirazione per i «ragazzi belli», bigliettini d'amore e mandati assieme ad altre ragazze al dottore (prete) mettendogli colla nelle scarpe che metteva la sera fuori della sua camera.

«Una volta siamo andati in gita a Capodistria dove rubammo all'albergo le posate d'argento. Altra volta siamo andate a visitare la grotta di Postumia; nell'albergo dove si pranzava avevano messo due stanze a nostra disposizione per farsi toilette, lì abbiamo rubato tre fazzolettucci e un anello d'oro, che poi lo si gettò fuori del treno...».

Poi fu affidata ad un prete di 46 anni. Era un prete di quelli birichini... per viaggio era come un giovane innamorato... Essendo quel prete andato a Vienna, ebbe corrispondenza epistolare con lui che le inviò una fotografia.

La Zanier si diffonde poi a parlare dei suoi amori e della sua partenza per Vienna presso il prete, ove ebbe ogni agio, comodità, vesti e biblioteca, delle lusinghe e delle promesse di eredità, le proposte d'amore fino all'ingresso della sua camera... e conseguente gravidanza con aborto in cinque mesi.

Il memoriale si chiude con una straziante descrizione delle sue sofferenze, fino alla discesa fatale nel vizio.

«Ma, come dire, avevo la maledizione del prete e devo fare solo del male. Il resto è nelle carte del mio processo e io non posso più scrivere, sarebbe troppo lungo. Se proprio vuole, signor professore scriverò, ma mi farebbe un piacere a risparmiarmi e prego poi di strappare tutto e di non dir niente a nessuno».

Un voto dei giurati

Dopo la lettura delle perizie, l'avv. Bertacioli, della difesa del Maggiulli, chiede la parola per chiedere che il Presidente, con i poteri discrezionali, faccia intervenire al processo i periti che estesero le due perizie, onde spieghino meglio e più chiaramente la portata delle loro definizioni e dei loro giudizi su Melania Zanier. Il processo è delicatissimo ed occorre mettere tutto in opera onde raggiungere la verità agognata, nello stesso interesse del Grablovitz. Si associa il condifensore avv. Gregoraci, mentre non si oppone il difensore della Zanier.

Il Presidente afferma che non vuole in proposito influire sui giurati, quindi diranno essi se ritengono necessario di udire dalla viva voce l'impressione che la Zanier ha fatto ai periti o se bastano le conclusioni della perizia stessa.

Vengono distribuiti ai giurati dei pezzi di carta: scriveranno «sì» se vogliono citati i periti, «no» se non ritengono che questo sia necessario. I giurati rispondono «no» e il loro responso produce profonda impressione sul pubblico.

Il dibattimento si rinvia quindi a lunedì mattina per gli esami testimoniali.

I sindaci sloveni in Campidoglio

ROMA, 31, sera

Ieri sera i sindaci delle città dell'altipiano carsico insieme con alcune notabilità qui convenute per partecipare alla celebrazione del primo anniversario della Marcia su Roma e per rendere omaggio al Capo del Governo nazionale, accompagnati dal consigliere della prefettura di Trieste Cannella e da vari ufficiali della Milizia nazionale, si sono recati in Campidoglio a far visita al Commissario di Roma. In assenza del regio Commissario sen. Cremonesi, gli ospiti furono ricevuti dal suo delegato comm. Valentino Leonardi e dal capo di gabinetto comm. Laurenti. Il dott. Cannella ha presentato con elevate parole il cav. Mahorcic, presidente della Lega dei comuni sloveni del Carso, e tutti gli altri convenuti. Il comm. Leonardi ha ringraziato i rappresentanti della regione convenuti per partecipare alla celebrazione di un alto rito patriottico, ed ha loro espresso i sentimenti di viva cordialità.

Merci instradate in transito attraverso Trieste

ROMA, 31, sera

Per disposizione presa dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, d'intesa col Ministero delle Finanze, è prescritto tassativamente d'ora in poi il transito per Trieste delle seguenti merci spedite con destinazione per la Polonia: cotone, cereali, agrumi, canape, juta, magnesite, carta, cartone, zucchero, frutta e semi oleosi.

Dudan, incaricato d'affari svizzero a Parigi, ha consegnato ieri a Peretti della Rocca, segretario generale al Ministero degli Esteri, la nota del Governo federale in risposta alla lettera del Governo francese concernente la questione delle zone franche. Questa nota sarà pubblicata stamane.

CRONACA DELLA CITTÀ

Cattivi consiglieri

La notizia della ripresa del traffico ferroviario tra Fiume e la Jugoslavia viene giustamente considerata come un buon sintomo per la definizione dei rapporti politico-economici fra l'Italia e la Jugoslavia. Siamo lieti di constatare che, malgrado le cattive profezie e le notizie tendenziose messe in circolazione da quanti — e non sono pochi purtroppo — avversano, per diversi motivi, l'avvicinamento italo-jugoslavo, i Governi di Roma e di Belgrado continuano per la loro strada, dando la sensazione della loro perfetta buona fede. Le diversioni e gli arresti nelle trattative non debbono spaventare. Vi è tutto un mondo di pregiudizi da vincere sul quale il polso fermo di Benito Mussolini già riesce a stabilire l'autorità di un comando e la chiarezza di un principio politico.

Mentre i circoli belgradesi e gran parte della stampa sono costretti a constatare che la politica del nostro Presidente del Consiglio — materiata di fatti e non di lusinghevoli promesse — corrisponde in tutto a un programma d'intesa cordiale, i piccoli circoli slavi di casa nostra cercano ogni pretesto per influire sugli ambienti jugoslavi più accesi di italofobia e di nazionalismo, ai danni della politica seguita dai due Governi responsabili.

Non è la prima volta che dobbiamo constatare la funzione di cattivi consiglieri che gli slavi della Venezia Giulia si assumono verso i circoli slavi d'oltre Alpe. Ogni più piccolo incidente viene da essi ingigantito e sfruttato a scopi di discordia fra Roma e Belgrado. Nella loro cecità non si accorgono che essi saranno i primi a risentire le benefiche influenze derivanti da un accordo italo-jugoslavo. Invece di sforzarsi a essere buoni cittadini dello Stato di cui fanno parte per le conclusioni imperscrittibili della storia, con sistematica attività impiegano le loro più o meno sincere doglianze a scopi che prima di danneggiare l'Italia danneggiano gli interessi politici ed economici del Regno S. H. S.

Infatti, già da qualche anno nei circoli politici di Belgrado, quando non si ha timore di essere ascoltati, si afferma che il persistere in una politica verso l'Italia, la quale non è di guerra nè di pace, oramai è un assurdo che non deve più oltre durare. Il senso della realtà ha fatto passi giganteschi, e non vi è dubbio che se la situazione parlamentare jugoslava fosse meno inquinata da passioni di carattere interno, le quali deformano le situazioni di politica estera, le trattative in corso da tanto tempo avrebbero già raggiunto una soluzione felice.

I nostri slavi non possono illudersi che la politica dell'Italia verso di loro debba passare sotto il controllo e le influenze di quei circoli politici jugoslavi che oltre a non amare l'Italia non amano in fondo nemmeno la Serbia e tanto strepitano e si mostrano animati da focoso nazionalismo quanto meno sincero è il loro sentimento e la loro dedizione al concetto unitario dello Stato jugoslavo.

Lubiana non può essere chiamata a esercitare influenze nelle cose nostre anche perchè le speculazioni dei suoi circoli nazionalisti sui modesti episodi provinciali riguardanti la vita degli slavi nella Venezia Giulia, sono il più delle volte un pretesto indiretto per combattere il Governo jugoslavo sul terreno della politica interna. Insomma è tempo che si metta bene in chiaro che se gli slavi di casa nostra non servono l'Italia, alla Jugoslavia rendono addirittura cattivi servigi in ragione diretta dell'astio che il muove contro i circoli serbi, accusati di volersi intendere con il nostro Paese.

Un comitato per lo studio dei problemi tributari. Iersera si radunarono nella sede della Società operaia triestina il cav. Seppilli e il sig. D'Ancona, per la Federazione di commercio; il dott. Budinich, per la Federazione degli armatori; il dott. Klodic, per la Federazione degli industriali; il sig. Luigi Candotti per l'Associazione mutua fra impiegati privati; il sig. Mohovic, per l'Associazione commercianti; il sig. Comici, per la Società operaia triestina. Preso atto dell'adesione incondizionata della Federazione provinciale dei sindacati nazionali e della Federazione dei consorzi industriali, gli intervenuti hanno esaminato il complesso problema tributario delle nuove provincie e, constatata la maggior pressione qui esistente in confronto alle vecchie provincie e la necessità di urgenti provvedimenti, al fine di addivenire comunque a un'equiparazione e a un conseguente risollevamento delle condizioni economiche della regione, decisero di imprendere un'azione comune presso il Governo.

Il comitato è risultato composto come segue: Presidenza, Società operaia triestina; vicepresidenza, Federazione degli armatori, Federazione di commercio e Federazione industriale; segretaria, Associazione mutua fra impiegati privati.

La nostra Camera di commercio e la ripresa dei traffici tra Fiume e la Jugoslavia

La notizia della ripresa del traffico tra Fiume e la Braidizza, che val quanto dire tra Fiume e la Jugoslavia, traffico chiuso dall'armistizio ad oggi con gravissimo danno della città consorella, non poteva essere accolta che con fraterno compiacimento dai nostri circoli commerciali, primi a rendersi conto dell'importanza dell'avvenimento, che non mancherà di avere favorevoli ripercussioni anche sugli scambi e sul traffico di Trieste con la Jugoslavia e il retroterra in generale.

Espressione di questo sentimento di compiacimento dei commercianti triestini viene data con i seguenti telegrammi inviati dal presidente della nostra Camera di commercio, dott. Tedeschi alla Camera di commercio di Fiume e al generale Giardino, governatore della città:

«Camera commercio - Fiume. Nella riapertura traffico ferroviario Fiume-Braidizza, intravvediamo primo sintomo prossima definitiva sistemazione codesta città consorella, conformità voti Nazione tutta. Legati indissolubile vincolo affetto, interpretiamo pensiero mondo commerciale triestino, esprimendo nostro vivissimo compiacimento, formulando fervido voto sia questo inizio nuova era prosperità, benessere. — Tedeschi, presidente Camera commercio».

«Eccellenza generale Giardino - Fiume. — Notizia riapertura traffico ferroviario Fiume-Braidizza riempie nostro cuore vivissimo compiacimento, intravvedendo primo sintomo prossima sistemazione città consorella, conformità voti Nazione tutta. Legati Fiume indissolubili vincoli affetto, formuliamo nome mondo commerciale triestino fervido voto provvida e paterna protezione Vostra Eccellenza conduca Fiume nuova era prosperità benessere. — Tedeschi, presidente Camera commercio».

Norme per l'iscrizione alla complementare

La direzione del liceo scientifico Galilei comunica:

Per notizia e norma degli interessati si comunica che per essere iscritti definitivamente alla scuola complementare è necessario avere prodotto: per la prima classe il certificato dell'esame di ammissione ad una prima classe di scuola media (ginnasio, scuola tecnica o liceo femminile); per la seconda e terza classe e per il corso integrativo la pagella del ginnasio, della scuola tecnica o del liceo femminile con la clausola di promozione alla seconda, o terza classe; per il secondo corso integrativo la pagella delle sopraindicate scuole con la clausola «licenziato» o «promosso» alla classe superiore (4.a del ginnasio o del liceo femminile).

Non sono validi i titoli di studio rilasciati dalle scuole cittadine, private o straniere.

Gli alunni pertanto, i quali hanno presentato domanda per essere inscritti alla prima o a classi superiori della scuola complementare, senza corredarla dei titoli sopraindicati, sono invitati a comparire per informazioni immancabilmente il giorno 3 novembre alle ore 9 nella segreteria del liceo scientifico G. Galilei. Gli assenti saranno senz'altro considerati come non inscritti.

Un orologio artistico al primo presidente della Camera di commercio di Trieste redenta. Una deputazione d'impiegati delle varie sezioni della Camera di commercio, con alla testa i loro capi ufficio, si recò ieri, 30 novembre, anniversario della rivoluzione triestina, dal comm. Vittorio Venezian a offrirgli, quale primo presidente della Camera di commercio di Trieste italiana, un artistico orologio. Il comm. Venezian gradì commosso il presente degli impiegati, ringraziandoli con toccanti parole.

L'orologio — rame lavorato a sbalzo — opera dell'artista concittadino Omet, posa sopra uno zoccolo di pietra del Carso raccolta in una trincea dell'Hermada, e reca una dedica dettata da Silvio Benco.

Una pubblicazione su Trieste. Si è pubblicato in questi giorni la seconda edizione del volume del dott. Jangakis «Le port de Trieste avant et après la dissolution de le monarchie austro-hongroise», in edizione ricca di carte geografiche e del porto di Trieste, editore il Cappelli. Precede il volume una prefazione del prof. G. Morpurgo, direttore del Museo commerciale, il quale, fra l'altro, scrive: «Sono lieto rilevare che il dott. Jangakis, del quale ho seguito con interesse le pazienti ricerche i cui risultati si trovano riuniti in questa pubblicazione, è riuscito nel miglior modo e senza preconcetti a presentare un quadro esatto dell'attuale situazione del nostro porto.»

Quanto scrive il prof. Mortpurgo è la migliore lode che si possa dare del lavoro del dott. Jangakis, il quale ebbe già tanta diffusione, che in breve tempo ne esce una seconda edizione.

L'apertura del Ginnasio-Liceo «Dante Alighieri». Le lezioni cominceranno regolarmente e con orario normale lunedì 5 novembre, alle 8. Si rammenta in questa occasione che non saranno definitivamente inscritti gli alunni che entro il 4 novembre non avranno comprovato di aver pagato le tasse scolastiche prescritte.

Società corale «G. Verdi». La Società corale «G. Verdi», ricostituitasi con nuovi ottimi elementi, ha proceduto alla elezione delle cariche sociali, che risultano così composte: presidente Antonio Marchesini, vicepresidente Guido Cosmini, segretario Cesare Malvestiti, cassiere Alberto Conestabo, direttori Francesco Udovich Mario Gherdol e Antonio Lozar.

La Commissione tecnica per lo studio dei problemi tecnici del nostro Porto

Il Ministero dei Lavori Pubblici ha nominato una commissione tecnica presieduta dal senatore Sanjust di Teulada, presidente della seconda sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici e composta degli ispettori superiori del Genio civile, comm. Domenico Lo Gatto e comm. Angelo Rampazzi, membri anch'essi del detto Consiglio per studiare i provvedimenti immediati da prendersi per la conservazione e l'ultimazione degli impianti portuali di Trieste.

La Commissione che con grande amore si è subito interessata fortemente del grave problema è venuta in questi giorni a Trieste. Ieri mattina essa ha convocato nell'ufficio speciale del Genio civile per le opere marittime di Trieste una conferenza cui sono intervenuti il prefetto comm. Crispo-Moncada, l'assessore ai lavori pubblici del Comune di Trieste, ing. cav. Camanzi in rappresentanza del sindaco Pitacco, il direttore dei Magazzini generali comm. Gregoris, il comandante di porto colon. Marzari, l'ingegnere capo del Genio civile cav. Pietro Periani che dirige l'ufficio speciale marittimo da circa due mesi istituito in questa città dal Ministero dei Lavori Pubblici, il direttore dell'Ufficio tecnico comunale ing. cav. Grulis e l'ing. Ussai.

Dalla discussione avvenuta è risultato che il Ministero dei Lavori Pubblici ha messo a disposizione l'importo di 20 milioni per lavori portuali da eseguirsi nella costa Adriatica delle terre redente e che di questo importo circa 11 milioni si prevede che saranno impiegati subito per i lavori più urgenti da eseguirsi a Trieste.

I rappresentanti del Ministero dei Lavori Pubblici furono tanto più lieti di poter dare questa notizia inquantochè la decisione era stata presa prima di conoscere il lusinghiero incremento nei traffici marittimi di Trieste verificatosi negli ultimi mesi e che da adito alla fondata speranza che non è lontano il giorno in cui tutte le banchine e tutti gli impianti dell'anteguerra potranno essere completamente sfruttati.

Questo fu messo in evidenza dal direttore dei Magazzini generali comm. Gregoris il quale comunicò che ora il movimento di carico e scarico nelle banchine del porto si aggira alla media di 500 vagoni giornalieri e che anzi il 26 ottobre scorso si arrivò ad oltre 600 vagoni, cifra questa che eguaglia la media dell'anno 1913.

Le banchine del porto Vittorio Emanuele sono quasi completamente occupate da piroscafi sotto carico e scarico, altrettanto non può avvenire per quelle del nuovo porto Duca d'Aosta perchè malauguratamente, per cedimenti avvenuti esse sono in condizioni tali da non poter essere utilizzate che in minima parte.

Emerge perciò la necessità che sia provveduto alla riparazione dei moli del nuovo porto. In questo senso la Commissione, che ha preso vivamente a cuore il problema il quale non è solo di vitale interesse cittadino, ma anche di evidente importanza nazionale, ha dato affidamento che saranno proposti tutti i necessari provvedimenti.

Il Prefetto e gli intervenuti alla conferenza hanno in seguito eseguito una minuta visita alle banchine ed agli impianti dei due porti Vittorio Emanuele e Duca d'Aosta spingendosi fino allo scalo legnami di Servola. Durante la visita si ebbe occasione di rilevare con compiacimento l'impulso che il giovane ingegnere capo del Genio civile cav. Periani nel breve periodo di tempo trascorso tra noi ha saputo dare ai lavori portuali nonchè la speciale competenza e la passione con la quale ha impostato ed avviato verso la soluzione i gravi problemi tecnici inerenti alla conservazione del porto.

Una rassegna per l'educazione sociale. Fra il dilagare di periodici e di riviste, una che sorge oggi a Trieste riesce a far sentire una voce nuova. Allontanandosi dai consueti tentativi di dilettantismo letterario, la «Vedetta Italiana», con indovinato programma di educazione, tenta di far comprendere la genesi di tanti problemi della vita sociale al popolo, fornendogli quegli elementi che sono necessari a dargli la capacità di un giudizio personale e non è cosa poco ardua. Corrispondono allo scopo sin dal primo numero una serie di studi dotti e pure compilati in forma chiara e semplice, da essere compresi dal meno colto dei lettori. Ne citiamo singoli come: «A che servono le colonie», «L'industria del freddo e la carne congelata», «Che cosa sono le assicurazioni», dovuti ad autentici competenti.

Notevole è anche il quadro che riassume gli avvenimenti sportivi di un mese e molto opportuna è la stampa degli appunti ancora inediti, letti dal cap. Piero Pieri al Congresso nazionale per la storia del Risorgimento, per narrare degli eroismi ignorati di tanti nostri Volontari. Completano l'interessante fascicolo una «Pagina musicale», una «Pagina medica», una «Pagine femminile».

La veste tipografica è molto accurata e, nella sua sobrietà piacevole, la copertina, con il ricco sommario, reca una felice plastica intestazione del prof. Alberto Riccoboni.

Il servizio sanitario ai Cimiteri. Considerando il probabile affollamento dei Cimiteri nelle giornate di giovedì 1.o e venerdì 2 novembre, la Croce Bianca ha disposto, dopo accordi presi con l'Ispettorato della Necropoli, che si effettui un servizio di assistenza nel recinto del Cimitero stesso. Il servizio verrà tenuto da militi volontari del soccorso, scaglionati nell'interno, e con una stazione di primo soccorso posta negli uffici del Cimitero.

Musica sacra. Oggi, Festa d'Ognissanti, nella Chiesa di Roiano, alle 11, verrà eseguita la messa «S. Cecilia», di Giuseppe Rota, con accompagnamento d'orchestra.

Una cerimonia funebre al cimitero militare di Zaule

Il comando di Divisione comunica:

Il giorno 4 novembre in occasione della ricorrenza della Vittoria, avrà luogo una cerimonia funebre al cimitero militare di Zaule, con l'intervento di tutte le rappresentanze dei corpi del Presidio, della M. V. S. N., e delle autorità civili ed ecclesiastiche.

La cerimonia avrà inizio alle 8 con una messa funebre.

Allo scopo di rendere più solenne la funzione, s'invitano i parenti dei caduti e le Associazioni patriottiche con bandiera a intervenire alla cerimonia stessa.

Le rappresentanze delle Associazioni patriottiche, che non dovranno essere numerose, dato lo spazio limitato, dovranno trovarsi sul posto per le 7.30. La funzione avrà luogo con qualunque tempo.

Un film di propaganda fascista

L'Ufficio centrale di propaganda fascista a Roma ha diramato a tutti i giornali del Regno una circolare in cui raccomanda all'attenzione della stampa la nuova proiezione storico-simbolica intitolata «Il grido dell'Aquila». In questo film, personalmente consigliato da vari membri del Governo fascista e dal Capo del Governo, sono rievocati gli episodi salienti delle nostre guerre del Risorgimento nazionale, le gesta della grande guerra italo-austriaca e i conflitti del dopoguerra che condussero all'avvento del fascismo al potere. La proiezione ha il fine di illustrare al popolo gli stadi attraverso cui è passata la passione nazionale della gente italiana, unita alla fine della guerra vittoriosa in un solo pensiero e in una volontà unica di disciplina e di concordia.

Nozze. La signorina Natalia Kestner con il sig. Amedeo Lovisato.

COMUNICATI *)

RINGRAZIAMENTO

Esterno pubblicamente la mia riconoscenza al valentissimo medico ginecologo

dott. GIUSEPPE SUSA

il quale con grave atto operatorio eseguito del tutto disinteressatamente e con somma abilità mi salvò da morbo pericoloso.

Un grazie di cuore vada pure al medico dirigente la clinica di Muggia dott. **Alberto Facchin**, al dott. **P. P. Deluca** nonchè alle infermiere tutte per la loro amorevole assistenza.

Trieste, 30 ottobre 1923.

DORA BENCICH

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta porge i più vivi ringraziamenti alla spett. Direzione dell' **ISTITUTO SCOLASTICO «ITALIA»** — Corso Vitt. Em. III N. 45 — per la coscienziosa istruzione e per il vivo interessamento dimostrato nella preparazione dei figli Lina e Dino agli esami felicemente sostenuti.

In fede di che

Famiglia GIANNETTI

LLOYD TRIESTINO
Società di Navigazione a Vapore

Si porta a conoscenza dello spett. Pubblico che il piroscafo in partenza da Trieste al 3 dicembre p. v., in Linea Levante celere A, sarà l'ultimo battello di quest'anno che si porterà in Danubio.

LA DIREZIONE COMMERCIALE

Navigazione con motovelieri

Il motoveliero **«LAMPO»** caricherà venerdì 2 corrente, la mattina, al molo Sanità, il pomeriggio al Punto franco, direttamente per

ZARA

Informazioni: **CADEL, Telefono 43-86.**

Circolo Tina di Lorenzo

La direzione rammenta che in occasione delle feste le

Riunioni danzanti famigliari

nella Sala Tina di Lorenzo avranno luogo oggi **giovedì, sabato e domenica** dalle 16 alle 20.

NB. A partire da oggi 1 novembre gli inviti saranno sostituiti con altri nuovi. I possessori sono pregati di portarli seco per rinnovarli.

Lo Studio di Ragioneria
del dott.
Mario Perlmutter
con consulenza commerciale è stato
TRASFERITO
in Piazza Unità N. 6, II. Telefono 38-15

Salone d'Arte
G. Michelazzi
Via Mazzini N. 1
Telefono N. 36-86

Continua l'Esposizione e vendita della ricchissima partita di
Tappeti Persiani

Mancia lire 100
a chi riporta cane nero piccolo, Rattler, nome «Pincio», medaglia n. 1546, smarrito domenica. Piazza S. Giovanni N., secondo piano.

Il dentista F. LIPARI
è ritornato
Via della Ginnastica N.
Riceve dalle 9-13 e dalle 15-19

LA PRIMA SCUOLA ITALIANA
di taglio, cucito, ricamo, modisteria, fiori, calzature, apre, col 7 novembre, i corsi regolari e serali. Inoltre darà un corso speciale di lavori in lana. Informazioni **Lavatoio N. 5, primo piano.**
La direttrice: **Tiny Donda Klampfer**

ANNO XXIV
Istituto Educativo "SCARPA"
VIA S. MICHELE N. 14
Al 5 novembre si apre un corso preparatorio all'esame di licenza dello
ISTITUTO NAUTICO
tenuto dall'emerito direttore della R. Nautica di Lussinpiccolo, **prof. N. Cosulich**, con collaborazione di altri specialisti.
Ulteriori informazioni dà LA DIREZIONE

Nuova scuola di taglio e cucito
AUTORIZZATO METODO NUOVO
rapido, facile ad apprendersi, senza calcolo matematico.
Per informazioni rivolgersi alla Scuola via dell'Istituto 12, pianoterra.
Maestra G. VORICH

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
DIATERMOTERAPIA nelle malattie dell'uretra, prostata, organi genitali femminili, ecc.
Corso Vittorio Emanuele III n. 41 - Telefono
Riceve nelle ore 8-9.30, 11-14 e 16-19
SALE D'ASPETTO SEPARATE

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11 - Tel. 42-73 - Ore: 11-12.30 - 17-
(Sale d'aspetto separate)

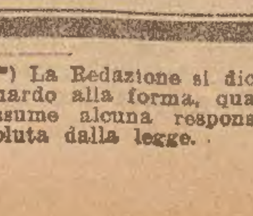
IMPERMEABILI
vera occasione RICCO ASSORTIMENTO in gabardine inglese, foderato in seta, ottimo, lana finissima double facce uso paletot, modelli ultima creazione, vari tagli, tinte, uomo, signora a prezzi di massima convenienza. Via Foscolo 15, porta 11.

MOBILI
Prima di fare acquisti, visitate il magazzino di
Via Udine N. 25
Troverete mobili di vostro gusto prezzi più vantaggiosi che ovunque.

ANTICALVIZIE MUNARI
L'ANTICALVIZIE del comm. dott. G. Munari preserva dalla forfora secca e umida, cause principali della caduta dei capelli; guarisce le alopecie dovute a forme parassitarie; favorisce rapidamente il ripristino dei peli, senza decolorarli.
Con l'ANTICALVIZIE MUNARI si evita la cura dei raggi Roentgen, talvolta molto pericolosa ai giovani organismi.
Presso Farmacia **Serravallo** Trieste o direttamente **Lab. Chimico** dell'**Anticalvizie** presso **Anima Zanetti, Treviso.**
N. B. L'ANTICALVIZIE del comm. dott. MUNARI, le cui Case di salute a Treviso, Firenze, per la Cura della SCIATICA, sono favorevolmente note da 30 anni, non è delle solite acque che promette la rinascita dei capelli a chi, per ragioni di età o per distruzione completa del bulbo dovuta a molteplici cause, li ha perduti. Essa guarisce unicamente le alopecie e la perdita dei capelli per forfora secca e umida.

ABBAZIA
Sanatorio dott. Mahler
Aperto tutto l'anno
MITISSIMO CLIMA INVERNALE
IDROTERAPIA-MECCANO e FISIOTERAPIA
ELETTROTERAPIA - SOLE ARTIFICIALE
ROENTGEN
CONVALESCENTI - CURE DIETETICHE
CONTROLLO MEDICO
PENSIONE DA 35 LIRE IN POI
CARROZZE DIRETTE: ROMA - ABBAZIA
TORINO - ABBAZIA
VIENNA - ABBAZIA

VIA VINCENZO BELLINI
IL GUANTAIO
DI TRIESTE - A. ZUCCOLI


PIANOFORTI
PIANINI
NAZIONALI ED ESTERI
Ditta FABBRI & C.o
VIA CARDUCCI N. 24
VENDITA A RATE E PER CASSA
NOLEGGIO

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Per dispiaceri d'amore si getta in mare sotto il naso dei marinai dello stazionario

Ieri sera verso le 16.30, i passanti, a quell'ora numerosi alla riva Nazario Sauro, osservarono una giovane vestita modestamente, il cui contegno sembrava molto strano. Essa gesticolava nervosamente parlando tra sè e guardava con gli occhi fissi lo specchio d'acqua. D'un tratto la sconosciuta s'avvicinò al margine della riva e si precipitò in mare. Avevano seguite le sue strane gesticolazioni anche alcuni marinai della regia nave che è ormeggiata al molo dei Bersaglieri, e due dei soldati si gettarono nell'acqua e a nuoto raggiunsero la giovane che galleggiava poco distante. La gente che affollava le rive si ammassò intorno per assistere al salvataggio. I due marinai, afferrata la giovane, nuotarono faticosamente fino alla riva, dove, aiutati anche da numerosi presenti, la deposero svenuta.

Intanto era stato telefonato alla Guardia medica e il sanitario di turno, che fu poco dopo sul posto, riscontrò alla ragazza lievi sintomi d'asfissia, sicchè le praticò energicamente la respirazione artificiale e, in breve, la fece rinvenire. Adagiata poi nell'autolettiga, fu trasportata all'ospedale Regina Elena. Qui, prima d'essere accolta nel riparto di turno, la giovane si qualificò per Maria Bucaliero, di 18 anni, da Lecce, abitante in via S. Maria Maggiore N. 1. Interrogata dal delegato di Questura sui motivi che la spinsero a cercar la morte, non volle rispondere. Più tardi però si recò all'ospedale un fratello della Bucaliero, il quale, dichiarò che la giovane si era voluta suicidare per dispiaceri di cuore.

Gli sfoghi della Iris

Teresa Bassi, di 15 anni, abitante in via della Fornace N. 3, stava scendendo, verso le 18, le scale di casa sua, quando si incontrò con certa Iris Cociancich, di 21 anni, abitante pure colà. Vedendo che la Cociancich aveva in mano un grosso sasso, le chiese cosa volesse farne.

— Darghelo per la testa ala Amalia.

— Te scherzi?...

— No, e anzi perchè no posso sfogarme con ela, me sfogo con ti...

Così dicendo la giovane indietreggiò di qualche passo e scagliò il sasso contro la Bassi, che fu colpita all'occhio destro. Alle grida della giovanetta, la quale perdeva sangue dalla ferita, accorsero tutte le vicine e, naturalmente, nacque un po' di confusione. Alla fine qualcuna delle donne, tagliando corto ai commenti, pigliò sotto braccio la Bassi e la condusse alla Croce verde.

Qui il dott. Grünbaum riscontrò alla giovanetta una profonda e grave ferita lacera al sopracciglio dell'occhio destra, lunga tre centimetri. Dopo le prime cure, il medico si apprestava a farle alcune suture, ma la Bassi vi si oppose vivamente e non fu possibile di smuoverla in alcun modo dalla sua decisione. Finì per rincasare senza le suture.

I documenti di un emigrante. Ieri sera due signori rinvennero sulla pubblica via un plico raccomandato intestato a nome del signor Marcello Battesi. Il plico contiene documenti personali, fra i quali quelli necessari per imbarcarsi per gli Stati Uniti d'America. Il plico, che fu portato nella nostra redazione, potrà essere ritirato dall'interessato all'amministrazione del giornale.

TEATRI E CONCERTI

La serata di gala al Politeama

Per celebrare con una nobile manifestazione artistica la Marcia su Roma, la scelta del Comune è caduta sulla «Bohème»: musica soavemente italiana a ricordo del grande evento nazionale. Il Politeama era uno splendore. Festoni tricolori drappeggiavano i palchi e le gradinate nella vivida luce delle lampade ad arco. Il pubblico del loggione si presentava fitto come un'ombra proiettata in cerchio sull'alto; dalle gradinate in giù fin sulla platea la moltitudine si moltiplicava entro ogni spazio libero; nelle poltrone di platea e nei palchi file e gruppi di signore, di marsine, di divise. Tra il nero e il bianco, rilucevano le decorazioni sul petto degli ufficiali dell'Esercito e della Milizia nazionale, ricinti della sciarpa azzurra; e qua e là, punti più scuri sul nereggiar della folla, camicie nere.

Nell'atrio rendevano gli onori alle personalità una squadra di Balilla, un plotone di carabinieri e guardie municipali in alta tenuta. Alle 20.45 l'aspetto della sala era imponente per qualità e numero di pubblico. Nel palchetto reale erano il prefetto comm. Crispo Moncada col vice-prefetto Delli Santi; nel palchetto del Comune erano, in rappresentanza del sindaco sen. Pitacco, partito per Roma, l'assessore delegato avv. Dompieri con l'assessore anziano avv. Tamaro e i membri della Giunta al completo; in altri palchetti erano il generale Castagnola, con un brillante seguito di ufficiali, in rappresentanza dell'Esercito; il console capo di S. M. della Milizia nazionale D'Orazio col cap. Lupetina e con altri ufficiali della Milizia; il sen. Teodoro Mayer; i membri del direttorio fascista col segretario provinciale del partito, prof. Coceancig; i membri della Commissione reale provinciale; e altre personalità cittadine.

La serata s'inizia con la Marcia Reale; quando il maestro attacca le vibranti note, il pubblico scatta in piedi e prorompe in un lungo applauso che si rinnova alla fine; la dimostrazione si rinnova, entusiastica, quando, all'inizio del terzo e del quarto atto, l'orchestra suona l'inno «Giovinezza» che la folla ascolta in piedi e segna con scrosci di battimani.

In così lieta predisposizione di animi e d'ambiente la gentile opera pucciniana fu ascoltata come si ascolta una preghiera o una poesia pascoliana: con mute sonorità interiori. L'esecuzione non avrebbe potuto essere meglio curata in ogni particolare. Una bellezza: bellezza nell'orchestra che accarezzò tutta la sera, cullò, fece fantasticare; bellezza nelle fresche e pastose voci che dal palcoscenico scendevano soavi, aderendo al bel canto italico con la snellezza del timbro e col nitore della dizione.

La signorina Pampanini ebbe feste continue; un caldo applauso a scena aperta dopo il racconto di Mimì all'atto primo, e vivissimi battimani alla fine di ogni atto, feste che la gentile artista condivise col D'Alessio (Rodolfo) al quale il pubblico tributò un grande applauso a scena aperta al duetto del primo atto, col Venelli, col Carozzi, con la Vitulli, col Serpo e con gli altri tutti che gareggiarono in bravura, sì da dare all'opera così cara al nostro pubblico un risalto pieno di nobiltà e di colore, nel delicato quadro tracciato e guidato con sicura mano e con geniale interpretazione dal valoroso maestro Armani.

Le chiamate furono due dopo il primo atto, due dopo il secondo, tre dopo il terzo, due dopo il quarto; chiamate insistenti agli artisti ed al maestro, a dire ad essi il gradimento e la gratitudine del pubblico che per tre ore si era abbandonato senza insistenze alle carezze della dolce melodia, uscendone tutto sonoro.

Stasera ultima della «Bohème».

Verdi. Un'accurata e pregevole esecuzione della commedia «L'onore» di Ermanno Sudermann, è stata offerta iersera dalla compagnia di Annibale Ninchi. Commedia in cui la guerra delle idee e i conflitti di casta costituiscono il centro e i motivi dell'azione drammatica, e che pertanto appare meno sorpassata di quanto potrebbero far credere gli anni in cui venne scritta. E' vero che la freschezza e il vigore di certe parti, come quella del protagonista Roberto Keineke, fanno dimenticare volentieri la convenzionalità di certe altre, e non è meno vero che il sapore romantico di alcune scene piene di morale ottocentista crea attorno al nucleo principale della commedia un'aria di gentilezza poetica. La recitazione è stata buona e lodevole, e piacque molto Annibale Ninchi nella franca e onesta ruvidezza del protagonista Keineke bene assecondato dall'ottimo Cittadini, dalla signora Teldi e dalle signorine Vergani e Pieri-Ardau.

Questa sera la comica e divertentissima commedia di Passini «Gianni Schicchi».

Filodrammatico. Il programma di varietà datosi iersera per l'ultima volta, venne calorosamente applaudito. La direzione del teatro ha scritturato per poche sere «Anita Landi», la stellissima del Varietà italiano, e, fra altri, «Tony», comico-dicitore, Ferrari, baritono, riconfermato per il successo riportato, la «Troupe Masneris» con i cani sapienti, ed infine l'«Original American-Home Trainer», emozionanti corse ciclistiche su apposita pista, con partecipazione di campioni ciclisti, fra i quali Cottur, Scherl, Renner, Kusseli ecc. ecc.

Oggi lo spettacolo è continuato, e s'inizia alle 16.

Nazionale. Alla presenza di un pubblico affollatissimo e plaudente, che si pigiava nella galleria e nella platea, iersera prese congedo la Comica compagnia della rivista Maurel-Vinci salutata cordialmente dopo la briosa esecuzione de «L'ultimo atto della Traviata». Venne quindi proiettato per l'ultima volta il film d'avventure «Negli abissi del mare» che ebbe il massimo interesse del pubblico.

Oggi, dalle 15, la direzione del teatro presenterà la nuova proiezione storico- simbolica, «Il grido dell'aquila», in cui si rievoca l'epopea nazionale delle guerre del Risorgimento, le gesta della guerra italo-austriaca e il trionfo del fascismo. Faranno seguito «I tre Brunos», equilibristi eccezionali, e il «Prof. Bustelli», famoso illusionista.

Fenice. Teatro bene frequentato ieri a tutte le rappresentazioni del nuovo programma cinematografico. Venne proiettato il film «Un dramma delle acque morte», romanzo d'amore e di avventure. La trama di questo lavoro, sebbene alquanto bizzarra e irreale ha il potere di avvincere lo spettatore sin dall'inizio e lo commuove assai nell'insperato epilogo. Fece seguito la proiezione comica «Ridolini commediante», suscitando la consueta grande ilarità. Sempre accolti da calorosi applausi i bravi ginnasti aerei «Trio Michaelys», ma specialmente i ciclisti «Trio Margenta».

Oggi lo spettacolo si ripete dalle 15 in poi. Prossimamente: «La casa sotto la neve».

Eden. Gran folla richiamò ieri il film «La figlia del selvaggio» che ottenne un lusinghiero successo. I comici «Ray Ray» e la graziosa bambina furono applauditissimi.

Oggi, dalle 15 in poi, il programma si ripete.

CINEMA E VARIETA

Oggi al Gran Cinema Italia si iniziano le rappresentazioni della tanto attesa comicissima commedia «Dame de Chez Maxim», interpretata da Pina Menichelli. Il pubblico che, indubbiamente accorrerà in massa oggi al Cine Italia, ad ammirare la grande novità «Dame de Chez Maxim», uscirà dal teatro con nell'animo una schietta allegria. Noi abiamo veduto ieri, in una proiezione privata, questo simpatico lavoro e mai abbiamo riso così di cuore. Le belle scene, di sana comicità, di cui è ricca la «Dame de Chez Maxim» hanno il potere di suscitare negli spettatori una allegria spontanea e viva. La pellicola — nitidissima, di fattura splendida — è stata assunta a Parigi, così il pubblico avrà l'occasione di ammirare le vedute della magnifica metropoli francese. Pina Menichelli, l'eletta fra le nostre artiste, si presenterà per la prima volta in una parte di attrice comica. La parte della «cocotte» Cravotte è resa dalla Menichelli con grazia e simpatica diavoleria. Altro artista che otterrà oggi un grande successo è il noto «Giocondo», il comico attore francese. Tutti gli altri interpreti sono stati scelti, per questo capolavoro, tra i migliori artisti dell'arte muta.

Oggi le rappresentazioni cominciano alle 15.

Al Modernissimo il grande capolavoro di Giorgio Ohnet «Il padrone delle ferriere», protagonisti Pina Menichelli, Lina Millefleur, Amleto Novelli, Luigi Serventi. Principia alle 15.30.

Cinema Edison. Oggi va allo schermo lo splendido dramma d'amore «Il viaggio», interpretato dalla celebre Maria Jacobini, coadiuvata da Alfano Cassini, Vittorio Pieri e Carlo Benetti. Le rappresentazioni avranno inizio alle ore 15, ultima alle 22.

Prossimamente il grande capolavoro storico dal titolo «I due Foscari», interpretazione di Amleto Novelli e Alberto Collo. Immenso successo.

Edy Darclea, Mario Parpagnoli, Augusto Poggioli in «Valse ardente», al Salone Novo Cine. Oggi andrà allo schermo l'attesa novità «Valse ardente», un commovente dramma d'amore svolto nell'alta società straniera, con i punti che predominano: L'amore - Passioni folli - Tempeste d'anime che tutto distrugge scardinando sino alla morte. Protagonisti del dramma sono Edy Daraclea, Mario Parpagnoli, Augusto Poggioli e la simpaticissima bambina Marcellina Sabattini. Oggi il primo spettacolo s'inizia alle 14 precise.

«Cherchez la femme» al Cine Savoia. „Nessuna donna merita il sacrificio della vita di un uomo!" è il monito che sembra levarsi dall'affascinante programma del «Cherchez la femme», smagliante interpretazione di Lucy Doraine, la dea della bellezza. Un nuovo successo. Principia alle 15. Primi posti lire 1.30; secondi, cent. 80.

Cine Venezia. Oggi ultimo giorno «Filtro di Circe», interpretato da Dea Hamilton coadiuvata dall'artista giapponese N. Huromoto. Principia alle 16.

Notiziario Sportivo

La gara ciclistica per la gran coppa Visintini

Il Circolo sportivo «Tergeste», per l'organizzazione della corsa per la «Gran coppa Visintini», ha date le seguenti disposizioni: La punzonatura delle macchine avverrà domenica 4 novembre, dalle 8 alle 10.30, al ristorante «Excelsior» a Barcola. La partenza della corsa avrà luogo alle 11. Il percorso — di 130 chilometri — è quello indicato in precedenza e cioè: Trieste, Monfalcone, Ronchi, Villa Vicentina, Ruda, Villesse, Sagrado, Gradisca, Moraro, San Lorenzo di Mossa, Lucinico, Gorizia, Prevacina, Rifemberga, Comeno, Nabresina, Prosecco, Trieste; arrivo a Barcola. Il rifornimento con neutralizzazione avverrà a Moraro; controlli: a Villa Vicentina, Moraro e Rifemberga. Un traguardo a premio sarà situato a Moraro.

I premi vennero così fissati: al I arrivato L. 500; al II, lire 300; al III, lire 200; al IV, lire 150; al V, lire 100; al VI lire 80; al VII, lire 50; fino al decimo, lire 30. Oltre che alla «Coppa Visintini», ci sarà l'assegnazione definitiva della «Targa Heinz», dono del noto sportsman veneziano sig. Lamberto Heinz, che sarà offerta a quella società di Trieste alla quale apparterrà il primo arrivato dei corridori triestini.

L'incontro fra l'U. S. O. Polese e l'Edera. Oggi, alle 15, s'incontreranno sul campo sportivo di S. Giovanni di Guardiella l'U. S. O. Polese con l'Edera sportiva.

Per la conservazione e lo sviluppo dei
CAPELLI e della BARBA
USATE SOLO

il più sicuro rigeneratore del sistema capillare. Rimuove la forfora, evita la calvizie e dà ai capelli una bellezza speciale

E' in vendita da tutti i negozianti di profumeria e da MIGONE e C., Via Orefici, MILANO

NATALE 1923
Casa Vinicola del Chianti
"Fassati„

Molte famiglie da ogni parte d'Italia ci scrivono domandando quale sarà il dono natalizio che distribuiremo.

Il vecchio NATALE lo dirà presto ai bambini buoni e bravi...

Richiedere programma alle nostre agenzie:
MILANO - VIA S. ANDREA 12 · TELEF: 50-22
GENOVA - VIA GOITO 4R · » 5-07
TRIESTE - VIA S. GIOVANNI 16 » 29-74
FIRENZE - BORGO SS. APOSTOLI 4 » 26-20
ROMA - VIA DELLE CONVERTITE 21 » 17-90
(E PRESSO TUTTE LE FILIALI DELL'UNIONE MILITARE)

CINE ALFIERI
VIALE XX SETTEMBRE 24

In occasione delle feste di Ognissanti si rappresenta la grande ricostruzione storica

Il Cristo di Oberammergau

Dramma sacro epoca 1636 raffigurante l'inizio de

La passione di Cristo

ASSOLUTA NOVITA'

Per commemorare l'anniversario della marcia su Roma, da oggi sarà proiettata al

Teatro Nazionale

la film storico-simbolica

"Il grido dell'acquila„

in cui si rievocano le lotte del Risorgimento, le epiche gesta della guerra di liberazione e l'avvento fascista al governo d'Italia che diedero l'unità morale e politica al popolo.

"Nessuna medicina aveva mai giovato alla mia malattia quanto il PROTON"

Sig. Dott. C. Rocchietta, Pinerolo.

Accolga i miei fervidi ringraziamenti per il Suo meraviglioso "Proton". Oggi stesso ho terminata la cura, dalla quale ho ottenuto buoni risultati.

Da sei anni soffrivo di nevralgie, e nessuna medicina aveva mai giovato alla mia malattia quanto il "Proton".

Sin dai primi giorni che incominciai la cura scomparve ogni sintomo di dolore di capo.

Ero continuamente nervosa e triste, ora invece mi sento un benessere in tutta la persona, e sono forte e allegra, tanto che mio marito stesso si meraviglia del cambiamento.

Le ripeto che sono pienamente soddisfatta dell'ispirazione che ebbe mio marito di farmi prendere il "Proton".

Non lo tralascierò più e non dimenticherò di raccomandarlo agli amici e conoscenti.

Dev.ma Pasquina Cecchini
Civago (Reggio Emilia)

Collegio Convitto OBERTI
CONEGLIANO VENETO

Scuole interne con insegnamento impartito da professori diplomati per ricupero anni perduti

CORSI ACCELERATI

Accettansi allievi per la R. Scuola Complementare, Istituto tecnico e Ginnasio, Elementari, R. Scuola Enologia.

Tintura Marley (Ern)

Riconosciuta la migliore per ricolorare capelli e barba bianchi e rovinati da cattive tinture. Una applicazione al mese. Istantanea. Grande Lire 12.—; piccola L. 8.—; Progress. L. 10.— (Spedizione imballo L. 3.—) più bollo, **BERSELLI, Milano, Via Bossi 7 — Trieste: Farmacia Godina, San Giacomo 20 e Via Ginnastica 4.**

DIFFIDA

LA DITTA ISOLABELLA DI MILANO CHE DIFFONDENDO DA TRENT'ANNI IN ITALIA E ALL' ESTERO IL SUO RINOMATO VERMOUTH BIANCO "HIGH-LIFE" A BASE DI VINO È RIUSCITA A CREARE UNA APPREZZATA SPECIALITÀ PRETTAMENTE ITALIANA

INVITA

IL PUBBLICO CHE DESIDERA GUSTARE LA VERA MARCA ORIGINALE AD INSISTERE SUL NOME

VERMOUTH BIANCO ISOLABELLA

DIFFIDA

GLI ESERCENTI A NON CONFONDERE QUESTA MARCA CON LE ALTRE CHE LA SUA CRESCENTE RINOMANZA HA FATTO SORGERE.

GUAIATIM

RIMEDIO EFFICACISSIMO CONTRO **TOSSI, CATARRI, FARINGITI, TRACHEITI, RAFFREDDORI, APICITI, INFLUENZE, ASMA** E **GRIPPE. ANTISPASMODICO SEDATIVO DELLE TOSSI CONVULSIVE, OTTIMO ANTISETTICO POLMONARE.**

STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO
RAFFAELE GODINA
TRIESTE — S. GIACOMO
TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.
FLAC. GRANDE L. 15.40
FLAC. PICCOLO L. 8.80

L'impressione in Istria per la chiusura delle miniere dell'Arsa

70.000 tonnellate di combustibile abbandonate alle intemperie

Abbiamo da Carpano, 31, sera:

(*M. Nordio*). La notizia della prossima chiusura delle miniere carbonifere dell'Arsa, diffusa stamane dai quotidiani del mattino ha destato profonda impressione in tutta la plaga che da Pisino per Albona si protende al mare e si avverte dovunque un vivo senso di inquietudine, uno stato d'animo di allarme per le conseguenze del grave provvedimento che viene a colpire l'Istria nella sua più florida e più promettente industria. Ad Albona, specialmente, che alle prime voci non voleva credere, la conferma della notizia ha prodotto vera costernazione. Inviato dal comm. Giannoni, prefetto dell'Istria, è giunto a Carpano il cav. Sonnino. Alle maestranze delle miniere la comunicazione ufficiale della chiusura fissata come è noto per il 15 novembre, è stata fatta stamane personalmente dal direttore delle miniere Arsa, ing. Tomatis. A norma della legge mineraria del cessato regime, che è ancora in vigore, l'ing. Tomatis convocò il cosidetto «Comitato montanistico», costituito da rappresentanti dei minatori eletti da essi stessi in ragione di uno per ogni cento operai e ad essi comunicò con acconce parole il provvedimento reso inevitabile dalle circostanze. Contemporaneamente l'annuncio della chiusura, di cui conoscete il tenore, veniva affisso nei paesetti che accolgono la popolazione mineraria dell'Arsa.

Calma fra le maestranze

Le maestranze hanno appreso la dolorosa notizia con molta serietà. Regna dovunque calma perfetta. Non si è manifestato sentimento alcuno di movimenti. Tuttavia è facile avvertire la penosissima impressione che la comunicazione ha prodotto nella massa: sono oltre 1600 dipendenti della miniera, in gran parte capi di famiglia, che il provvedimento colpisce, risparmiando solo gli impiegati, e per ragioni ovvie, i sorveglianti. Del resto questa mancanza di una reazione immediata da parte dei minatori si spiega col fatto che le maestranze stesse vedevano maturarsi giorno per giorno sotto i loro occhi la crisi. Questa si rivela infatti in tutta la sua ampiezza e gravità alle Stallie presso lo stabilimento della separazione meccanica e al pontile di caricamento di Val Pidocchio, ove immani cumuli di carbone si ammassano aumentando senza posa con l'incalzare dei trenini che rovesciano ad ogni ora del giorno e della notte il materiale estratto: una congestione spettacolosa di oltre 74.000 tonnellata di combustibile abbandonato alle intemperie senza speranza di un prossimo imbarco. E' un fenomeno identico a quello verificatosi per altre cause nei ricchissimi bacini dell'Alta Slesia, quando l'insurrezione polacca del maggio 1921 paralizzò completamente per alcuni mesi lo smistamento del carbone, che i pozzi continuavano a rovesciare dalle nere profondità sulla superficie. E fino a che per tutta questa massa imponente di combustibile non sarà trovato uno sbocco, la sospensione dell'attività nelle miniere a Stermaz, a Carpano, a Vines, si renderà inevitabile.

L'intervento del Governo

Fino al 15 novembre il lavoro continuerà in tutta la sua efficenza, dovendo scontarsi in ogni modo agli operai i quindici giorni di preavviso del licenziamento. Tutti — a cominciare da quelli che hanno dovuto prenderlo — s'augurano che il grave provvedimento sia transitorio e di breve durata ed è soltanto questa speranza che preserva gli animi dall'abbattimento e dai cattivi consigli. Si ha molta fiducia nell'intervento del Governo, il quale non potrà restare insensibile di fronte all'assurdo per cui l'unica miniera di litantrace del Regno, la quale poteva fiorire in quello stato ricchissimo di carbone che era la cessata monarchia, sembra dover morire in quel paese che di nulla ha tanto bisogno quanto di carbone.

Quali sono le cause — del resto molteplici, varie e complesse di questo eccezionale e sotto a certi aspetti addirittura incredibile stato di cose — quali i possibili rimedi, illustreremo diffusamente nei prossimi giorni. Pertanto ferve ancora il lavoro nelle cansiche viscere della terra d'Arsa. Sfilano senza posa i trenini di materiale, fischiano le minuscole locomotive sbuffanti, fumano le officine, rombano i camions sui ripidi pendii delle strade, passano a fiotti i neri uomini della miniera, con la inseparabile lucerna in mano. Sembra che nulla turbi il normale ritmo di questa intensa vita di lavoro; eppure si sente già grave tutto intorno, sugli uomini e sulle cose, un presentimento invincibile di tristezza.

La fine dei festeggianenti

per l'anniversario della Marciasu Roma

Lo stesso spettacolo che si è ammirato domenica 28 ottobre, in occasione della commemorazione triestina della Marca su Roma, si è ripetuto ieri sera con la sfarzosa illuminazione degli edifici pubblici e bancari, delle caserme e delle rive. Particolarmente in piazza Unità, in piazza della Borsa e in piazza Mazzini, in Corso Vitt. Em. III e in via Dante, le luminarie furono ammirate per la ricchezza delle lampadine elettriche che mettevano in rilievo le lineo architettoniche degli edifici e davano riflessi di trasparenza ai bandieroni tricolori sventolanti da ogni finestra. Anche nei quartieri suburbani a Roiano, a Barcola, a S. Giacomo e a S. Giovanni si notarono numerose luminarie e imbandieramenti, ciò che dava carattere popolare alla manifestazione.

Al tocco tenne concerto in piazza Unità la banda della Società «Giuseppe Verdi», e di sera la banda del Presidio, che tenne viva l'animazione, la quale perdurò durante la notte nei locali pubblici, specie nei caffè, molti dei quali erano riccamente illuminati. Con la manifestazione di ieri si sono conchiuse le festività dedicate all'anniversario dell'avvento del fascismo al potere.

Come annunciato, al Politeama si diede la serata di gala con la «Boheme», la quale, come diciamo nella rubrica teatrale, si svolse fra il massimo entusiasmo.

I fiori per i nostri morti. Come menzionato nel nostro numero di ieri, oggi, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19, nella sala maggiore della Società Operaia, in via Emo Tarabochia 3, avrà luogo la raccolta di fiori che i cittadini vorranno offrire per adornare le tombe degli eroi della grande guerra di redenzione. Presteranno servizio di onore i bersaglieretti del Ricreatorio comunale «Enrico Toti». I fiori raccolti saranno recati domattina, a cura della Società Operaia, al Cimitero militare «Emo Tarabochia», a Mossa, dove ognuno di quei sacri avelli sarà ornato di un fiore.

nezia Giulia.

Borse di studio di fondazione Goich per studenti dell'Istituto superiore di commercio. Con recente decreto della Prefettura è stato approvato lo statuto della fondazione Goich per l'istituzione di due borse di studio annue da conferirsi a studenti del R. Istituto superiore di scienze economiche e commerciali. Le borse di studio ammontano a lire 1250 ciascuna e saranno aggiudicate annualmente mediante pubblico concorso a due studenti nativi o pertinenti della Venezia Giulia.

Nozze cospicue. Ieri si sono sposati a Genova il marchese Piero Negrotto Cambiaso, ex deputato di Voghera, e la principessa Matilde Giustiniani vedova Durazzo Pallavicini.

Il matrimonio religioso fu benedetto dall'Arcivescovo di Genova nella Basilica di Carignano: presiedette a quello civile l'assessore marchese generale Pio Invrea.

Il congresso per l'espansione

nel giudizio della stampa estera

Pochi giorni mancano ormai all'inizio dei lavori del congresso per l'espansione la cui inaugurazione è fissata per domenica 4 novembre alle ore 11 al teatro Comunale Giuseppe Verdi, oratore ufficiale sarà l'on. Alfredo Rocco, già sottosegretario di Stato.

Per l'occasione giungeranno a Trieste eminenti personalità.

Un problema vasto e urgente come quello dell'espansione italiana all'estero non deve infatti nè può essere trattato da una sola casta, nè da una categoria; tutte le forze migliori della Nazione, gli uomini della scienza, dell'arte, della politica, dell'industria e del commercio, devono essere chiamati a dire la loro parola, a precisare quale, in questo campo, deve essere il nuovo sforzo dell'Italia per l'espansione all'estero. Il Governo fascista che con tanta intensità di lavoro si è dato alla ricostruzione ed alla restaurazione economica del Paese ha giustamente compreso l'importanza del convegno e lo ha favorito del suo più largo appoggio.

S. M. il Re, che ha accettato l'alto Patronato del congresso, sarà rappresentato all'inaugurazione da S. A. R. il Conte di Torino; il Governo da S. E. il ministro delle Colonie on. Federzoni; il partito nazionale fascista dal suo segretario politico on. Giunta e da altri membri del direttorio; è assicurato l'intervento di Enrico Corradini. Anche la stampa italiana sarà largamente rappresentata: moltissimi quotidiani hanno già comunicato l'arrivo di corrispondenti per il servizio del congresso.

Lusinghiero quanto mai è l'interessamento alla nostra riunione da parte della stampa estera. La *Wiener Morgenzeitung*, la *Neue Freie Presse*, la *Tagesbote*, il *Neues Wiener Journal*, la *Volks Zeitung*, la *Wiener Zeitung*, si occupano tutte del congresso spiegandone le funzioni, lodando l'iniziativa ed augurandosi che un buon impiego del capitale italiano riesca ad essere di giovamento a tutti. Particolare espressione di simpatia viene tributata al nostro Circolo di studi economici che si è assunta la difficile ed importante iniziativa.

Speciale interessamento dimostra al congresso *L'Unione* di Tunisi che così si esprime:

«Trieste è una ben indicata sede del congresso, che dovrà porre le basi allo sviluppo che la nostra industria e il nostro commercio devono prendere al di là dei mari.

«E' a Trieste che fa capo tutto il commercio dell'Oriente vicino e lontano, per cui la città è destinata non solo a conservare il predominio commerciale nell'Adriatico, ma a proporzionarlo alle più vaste vedute della politica della nuova Italia. Disciplinata la vita interna del Paese, il Governo nazionale guarda al suo prossimo avvenire commerciale ed industriale con la stessa tenacia e serietà di propositi, che tanto prestigio hanno dato all'Italia. Ed il vasto programma che dovrà dare all'attività italiana decoro e vanto, fino alle più lontane terre sarà affrontato coraggiosamente in questo congresso nazionale, che sarà come il punto di partenza della nostra politica commerciale all'estero. Non soltanto commerciale, ma anche coloniale. E' noto, difatti, di quale magra vita vivesse il commercio delle nostre colonie, per una serie di ragioni di indole varia, ad eliminare le quali il congresso si propone di elaborare un vasto piano di organizzazione, onde mettere in piena efficienza le possibilità economiche coloniali».

Ed a ragione i nostri fratelli di Tunisi si interessano della riunione perchè molto verosimilmente nella sezione Colonie sarà preso in esame anche la situazione dei connazionali colà stabiliti che raggiungono il non esiguo numero di centomila.

Lusinghiero è pure il commento dato alla notizia dal giornale il *Progresso Italo-Americano* di New York il quale si occupa diffusamente della riunione dedicando una intera colonna all'esame dei singoli problemi che formeranno oggetto della discussione.

Data l'importanza degli argomenti, l'unanime consentimento, l'intervento e l'adesione di un membro della Real Casa, di uno del Governo e di moltissime spiccate personalità del mondo politico e commerciale, non dubitiamo dell'importanza ed utilità dei lavori e delle discussioni del congresso cui auguriamo le migliori fortune.

La segreteria del Congresso per l'espansione commerciale per l'illuminazione della città il 4 novembre. La segreteria del Congresso nazionale per l'espansione economica e commerciale all'estero prega tutti gli istituti ed enti che in questi giorni hanno fatto eseguire degli impianti per l'illuminazione serale degli edifici, di non smontare gli addobbi e di mettere nuovamente in funzione l'illuminazione per domenica 4 novembre, in occasione della solenne inaugurazione del congresso, con l'intervento di S. A. R. il Conte di Torino, e di S. E. Federzoni, ministro delle Colonie.

Un brigadiere dei carabinieri si uccide

perchè non gli si concede la mano di una ragazza

Sulla tragica morte del brigadiere dei carabinieri di Salvore, Giuseppe Romano, ventiduenne, da Soviana, provincia di Napoli, abbiamo i seguenti ulteriori particolari. Il giovane, dopo aver brillantemente prestato servizio alla legione dei carabinieri di via Cologna, a Trieste, fu trasferito, tre mesi or sono a Salvore, ove gli fu affidato il comando di quella stazione. Nel frattempo il giovane s'invaghì di una bella fanciulla quindicenne, che dimora con i genitori a Salvore. Il brigadiere incominciò a corteggiarla e questa, sebbene ritrosa, mostrava di non essere indifferente alle cortesie assidue di lui. E, naturalmente, il cuore del giovane divampò, accarezzò i più dolci sogni e più volte, con parole tenere ed appassionate, li rivelò alla fanciulla. Evidentemente incoraggiato dalla speranza di un amore ricambiato, il brigadiere incominciò a frequentare la casa della giovanissima innamorata e fece intendere i suoi propositi ai di lei parenti. I genitori della giovinetta esitarono a pronunciarsi; e l'esitanza era penosa al suo cuore infiammato: voleva sapere ad ogni costo una decisione. L'altro ieri a sera si ripresentò alla famiglia e chiese con tutta calma e risolutezza che gli si desse una risposta netta: se consentivano o meno alla sua unione con la ragazza.

— Ma è ancora una bambina! — rispose il padre il quale pregò il brigadiere di non riflettere più su quei propositi, mostrando la sua contrarietà al matrimonio.

Calmo, il giovane intese le parole di rifiuto e si allontanò, mentre la fanciulla gli si accostò, in lagrime. Il giovane non proferì verbo: nulla fece trapelare del suo tragico proposito. Pallidissimo in volto, aveva saputo vincere l'emozione profonda, ma un proposito sinistro gli balenò nella mente. Si diresse alla caserma, entrò nel dormitorio, dove, profittando di un istante di solitudine, si distese sul letto e, afferrata la rivoltella d'ordinanza, si sparò un colpo in direzione del cuore.

Alla detonazione accorsero i carabinieri, che si trovarono dinanzi al loro superiore, gravemente ferito, boccheggiante. Uno dei carabinieri telefonò — erano le 20.30 — alla Croce verde di Trieste, da dove partì alla volta di Salvore l'autolettiga con infermieri e il dott. Dusati. Ma la ferita era mortale e, dopo un viaggio notturno faticoso, il sanitario giunse sul luogo che il brigadiere spirava. Non fu quindi possibile portargli alcun soccorso. Constatato il decesso, l'autolettiga ritornò nella notte nebbiosa a Trieste.

L'arresto di uno spacciatore di dinari falsi

Agenti della squadra mobile, su denuncia di uno sconosciuto il quale era stato truffato da uno spacciatore di dinari falsi, arrestarono il denunciato il quale venne scortato alla Questura. Quivi, al capo della squadra mobile, l'individuo si qualificò per tale Francesco Jocos, di 45 anni, abitante in via Carbonara N. 4. Una perquisizione personale portò al sequestro di un centinaio di dinari falsi, e un'altra, praticata nella sua abitazione, più tardi, portò al sequestro dell'ingente somma di 96 mila lire di dinari falsi. Il Jocos fu scortato alle carceri inquisizionali del Coroneo, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

A proposito dell'arresto e dell'inseguimento sui tetti del ladro di via Lazzaretto vecchio, il Comando della Legione «S. Giusto» M. V. S. N. ci comunica che alla cattura del ladro, avvenuta in circostanze avventurose, prese parte attivissima il milite della 58.a Legione, Carbone Giovanni. Il detto milite accorse per primo al richiamo del guardiano Domenico Paulizzi e diede il suo aiuto sino alla cattura del ricercato nascosto in un camino. Rileviamo questa partecipazione perchè la cittadinanza sappia come i militi della M. V. S. N. in ogni occasione prestano la loro opera attiva e disinteressata, animati da un forte sentimento di abnegazione.

Atterrata da una vettura. Milena Petievich, di 20 anni, abitante in piazza Goldoni n. 11, passava ieri sera, verso le 20, per il Corso Garibaldi. Giunta nei pressi del cinematografo «Reclame», la giovane fu investita e atterrata da una vettura, segnata col n. 242 e guidata dal vetturino Guido Percovich. Intervenuto, fra gli altri accorsi, il brigadiere dei carabinieri Biondi, la giovane fu trasportata all'Ospedale Regina Elena con la stessa vettura. Il sanitario di turno all'astanteria riscontrò alla Petievich lesioni lacero-contuse alla regione occipitale denudanti l'osso. Dopo le prime cure, la giovane fu accolta nel primo reparto.

Una «sipe» sulla strada. L'altra mattina, nel viale Regina Elena, fu trovata dallo spazzino comunale Evaristo Marzinotti una bomba «sipe». Raccoltala, lo spazzino la portò al vicino Commissariato che curò il trasporto del pericoloso ordigno all'Arsenale di artiglieria di Campo Marzio.

Un incidente ferroviario

alla stazione di Marburgo

Ieri, con ritardo di oltre un'ora, alle 14.30 giunse alla stazione centrale il diretto Vienna-Trieste N. 705, il quale, la scorsa notte, verso le 2.30, poco dopo passata la stazione ferroviaria di Marburgo, aveva investito un convoglio che stava manovrando sullo stesso binario. I passeggeri giunti con quel treno, fra cui uno leggermente ferito nell'accidente, narrarono che nello scontro si hanno a lamentare sette feriti e che alcuni vagoni si sconquassarono e furono sostituiti. Tra i feriti, il più grave è uno studente ungherese. Tutti furono soccorsi prontamente e ricoverati all'ospedale di Marburgo. Nessuno si trova in istato allarmante.

Due morti per paralisi cardiaca. Carlo Ziben, di 80 anni, abitante in via della Fonderia n. 4, si trovava ieri l'altro nella sua stanza, quando, colto da malore, stramazzò. Intervennero i famigliari che invano cercarono di far rinvenire il povero vecchio. Fu telefonato alla Guardia medica. Il sanitario, giunto sul posto poco dopo, non potè far altro che constatare il decesso dello Ziben, avvenuto per paralisi cardiaca.

— Ieri mattina, verso le 10, fu chiesto l'intervento della Croce Verde per un vecchio che, in androna della Scala n. 4, era stato colto da malore improvviso. Sul posto si recò il dott. Dusatti, ma al suo sopraggiungere, il sofferente, che è tale Enrico Covacich, di 64 anni, era già agli estremi e, poco dopo, sotto gli occhi del medico, impotente a soccorrerlo, spirò. Si trattava anche qui di un assalto di paralisi cardiaca.

Colta da mania di persecuzione. Amelia Cocevich, di 30 anni, abitante in via delle Scuole Israelitiche n. 4, mentre ieri, verso le 12, si trovava nella sua stanza, fu colta da improvvisa pazzia. Allucinata, l'infelice vedeva dappertutto nemici che volevano ucciderla. Le sue grida richiamarono l'attenzione dei vicini, i quali, visto che non potevano apportarle alcun soccorso, telefonarono alla Croce Verde. Sul posto si recò il dott. Dose con due infermieri, i quali ebbero a lottare non poco con la disgraziata; essa pregava che la liberassero dagli immaginari persecutori. Alla fine fu possibile farla salire nell'autolettiga.

Una ricercatoria giunta in buon punto. Arrestato dagli agenti della squadra mobile, alcuni giorni or sono, certo Augusto Piazza, di 28 anni, da Palermo, stava già per essere rimesso in libertà, poichè nulla era risultato a suo carico, quando, all'ultimo momento, giunse un telegramma, spedito dalla Questura di Palermo, in cui si comunicava che il piazza era ricercato per appropriazione indebita. Naturalmente il giovane fu trattenuto in attesa d'essere scortato in quella città.

"Usanze amabili del galateo moderno"...

Gentile signora,

quando ricevete le vostre amiche, il venerdì, nel vostro salotto, servite il vermouth

BIANCO GANCIA

fresco, puro o con seltz è la bibita preferita dalle signore dal gusto più sensibile e delicato

FRATELLI GANCIA & C.IA CANELLI

Acme-Dalmonte - Milano.

Rappresentante: Agenzia Commerciale Dott. A. PILONI
Via Geppa 14 — Trieste — Tel. 16-56

MODE SIGNORI

Alcuni tipi convenienti:

Camicie qualità ottima, petto brillante o piquét	L. 26.50 e 32.—
Colli doppi amidati, tutte le forme, qual. finissima	L. 3.—
Colli flosci in tutte le forme e qualità	L. 1.50, 2.50, 3.50
Mutande corte L. 12.90, lunghe	L. 17.—
Camicia da notte con bordure	L. 18.— e 29.—
Cravatte tutta seta, disegni ultima novità	„ 6.90 e 12.—
Calze resistenti L. 1.80, fantasia	„ 4.80 e 6.—
Cappelli ultimi modelli	„ 24.— e 32.—
Cappello peflucato, novità della stagione	L. 35.—
Fazzoletti bianchi à jour L. 1.60, tela	„ 1.30
Ombrelli seta gloria con manici magnifici	„ 29.80
Abito da casa (piyama) di lana velour	„ 130.—
Paletot pura lana, finissima, ultimo taglio	„ 220.—
Impermeabile gabardine o covercoat	„ 250.—

Corso V. E. III, 16 TELEF. 10-08 — ÖHLER — Corso V. E. III, 16 TELEF. 24-24

La distilleria **CAMIS & STOCK** produttrice dello
STOCK COGNAC MEDICINAL
importa direttamente
Stock's Jamaica Rum
PRODOTTO GENUINO DI AROMA SQUISITO

RECLUTE 1904

La Direzione della rinomata

SCUOLA GUIDA AUTO

S. VACCARI - Via S. Nicolò 12 - Telef. 39-...

a scopo di reclame e per soli 30 allievi accorda l'eccezionale sconto del 35% ... prezzi normali, alle sole Reclute del 1904 che aspirino ai reparti del R. Esercito automobilisti, aviatori, garantendo loro ... indispensabile patente governativa.

Il corso avrà inizio il 6 novembre, con durata di un mese.

Sono sempre aperti i corsi normali e accelerati, patente garantita in 10 giorni.
Informazioni: Via S. Nicolò N. 12.

CARTINE DA SIGARETTE EXCELSIOR A SALTO TRIESTE

ADUNATA PER OGGI

al Gran Cinema Italia!

alle rappresentazione della tanto attesa novità:

DAME DE CHEZ MAXIM

la nota brillantissima commedia francese

Ultima creazione di

PINA MENICHELLI

Due ore di continua ilarità

LA PIÙ VENDUTA NEL MONDO

Pochi Watt GE Molta luce

La bella carnagione, la dolcezza e la finezza della pelle che dà l'uso regolare della

CRÈME SIMON

sono dovute alle sue sole qualità igieniche.

CIPRIA E SAPONE

PETROLINA AMERICANA WIELMAN

Arresta la caduta dei capelli, distrugge la forfora - Vendesi ovunque.

LE BOTTIGLIE ORIGINALI DEL

CREMA MARSALA DEPAUL

sono **soltanto** quelle che sotto l'etichetta portano il nome:

RIUNITE DISTILLERIE
ATTILIO DEPAUL & SIMEONE BRAINOVICH
S. A. G. L.

TRIESTE Tel. 36-37 VIA FERRIERA N. 30

Calcificazione dei vasi sanguigni

La calcificazione dei vasi sanguigni è quel fenomeno che colpisce ognuno di noi, che si manifesta coi sintomi i più diversi dopo il quarantesimo anno di età. La sindrome morbosa è caratterizzata da ronzii agli orecchi, afflusso di sangue alla testa, annebbiamento di vista, oppressione cardiaca, cefalee continuate ecc. Periodicamente curato, il processo morboso s'arresta, le arterie restano elastiche e i disturbi soggettivi sono ridotti a un minimo o anche scompaiono. La cura più adatta è quella a base di joduro composto come lo si trova nella «Jodoparillina» preparata nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», in vendita presso tutte le farmacie.

MARINA E NAVIGAZIONE

La fusione della Levante e dell'Atlantica di Fiume

FIUME, 31 sera.

E' prossima la fusione tra la Navigazione Ungherese Levante e l'Atlantica. La flotta delle due società è di circa sedici unità di medio tonnellaggio; a fusione avvenuta, l'ottanta per cento delle azioni passerà in possesso di italiani e il resto rimarrà presso gli ungheresi. Si è anche stabilito il provvedimento per la sostituzione di uguale percentuale di personale navigante ungherese con quello italiano.

Il Governo italiano ha nominato il suo delegato nella nuova società nella persona del comm. Fassini. Il decreto di costituzione della società sarà sollecitamente registrato alla Corte dei Conti di Roma; le unità saranno iscritte al porto di Volosca.

La notizia è accolta favorevolmente presso questi ambienti marittimi; si pensa che questa fusione risolverà la situazione delle unità ex ungheresi con un accordo gradito a Budapest, che manterrà la sua cointeressenza nel movimento commerciale attraverso il porto di Fiume.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giorn. del 31 ottobre per il 1. novembre

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme: 10; carpentieri: 152; nostromi: 109; marinai: 2719; giovanotti coperta I: 951; giovanotti coperta II: 679; mozzi coperta: 680; capi fuochisti: 182; fuochisti: 4444; carbonai: 1970; operai meccanici: 164; calderai: 8; ottonai: 7; elettricisti: 25; mozzi di macchina: 286; I cuochi: 116; mozzi cucina: 161; giov. cucina: 1; camerieri: 116; studenti nautici 4.

Da richiamare: camerieri: 163, 178, 44, 161, 107, 16; mozzi di cucina: 118, 132; giovani di coperta in II: 650, 666; giovani di camera: 117; fuochisti: 4083, 4279, 4290, 4374, 4382, 4442; mozzi di coperta: 617, 612, 674; marinai: 2576.

Turno Lloyd: marinai: 648; giovanotti coperta: 211; giovanotti coperta II: 226; fuochisti: 909; carbonai: 457; operai meccanici: 65; elettricisti: 65; mozzi coperta: 3; mozzi macchina: 6.

Da richiamare: marinai: 587, 589, 590, 597, 505, 608, 618, 619, 623, 638, 640, 643, 620, 551, 553, 554, 555, 557, 558, 678; giovanotti in I.a: 201, 202, 203, 185, 186, 206, 190, 143, 144; giovanotti in II:a 217,220, 163, 124; fuochisti: 826, 828, 837, 838, 841, 843, 847, 848, 849, 850, 857, 866, 874, 894, 885, 887, 818, 856, 872, 878, 823, 863, 754, 762, 763, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 827,, 772; carbonai: 407, 431, 439, 441, 442, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 433, 428, 444, 339, 384, 388; operai meccanici: 59, 60, 61, 63.

Turno Cosulich: capi d'arme: 46; capi stiva: 195; camerieri: 18, 36; nostromi in I: 13; in II: 14; in III: 36; marinai: 498; giovanotti coperta: 261; mozzi di coperta: 151; capi fuochisti: 15, 42; fuochisti: 827; carbonai: 399; operai meccanici: 28; calderai: 14; elettricisti: 32; ottonai: 6; carpentieri: 45; maitre d'Hotel: 20; maestri di casa: 23; I camerieri da pass: 4; da cucina: 35; II camerieri da carico: 23; III camerieri da pass. 231; I cuochi da pass.: 21; II cuochi da pass.: 7; III cuochi da pass.: 38; I cuochi da equipaggio: 3; II cuochi equipaggio: 25; I cuochi da carico: 40; I cuochi da emigrazione: 1; II cuochi da emigrazione: 4; III cuochi da emigrazione: 2; I cambusieri, II e III da pass.: 18, 25, 31; da carico: 22; I macellai e II da passeggeri: 21-1; I infermieri: 19; I infermiere: 38; II infermiere: 16-4 II; II infermieri: 15; panettieri: 37; barbieri: 24; cameriere: 2; giov. da camera: 153; mozzi di camera: 70; giov. di cucina: 126; mozzi cucina: 60; guardarobieri: 3; pasticceri: 2; allievi cambusa: 1.

Da richiamare: III camerieri: 225; giov. di camera: 149, 147; mozzi di camera: 63; mozzi di cucina: 49; fuochisti: 766, 685, 665, 813, 721.

Turno Tripcovich: nostromi: 19; marinai: 74; giovani di coperta I: 33; mozzi di coperta: 19; fuochisti: 90; carbonai: 64; capi fuochisti: 15; fuochisti: 81; carbonai: 65; capi fuochisti: 15; fuochisti: 75; carbonai: 55; capi fuochisti: 15; I cuochi: 37; II cuochi: 23; giovani cucina: 21; II camerieri: 35; giovanotti camera: 8; mozzi cucina: 26.

Da richiamare: capi fuochisti: 13.

Turno Libera Triestina: nostromi: 18; marinai: 60; giovani di coperta: 34; mozzi di coperta: 24; capi fuochisti: 34; fuochisti: 92; carbonai: 65; cuochi: 37; giovani cucina: 12; mozzi cucina: 4; mozzi camera: 6; giovanotti camera: 8; I camerieri: 30; II camerieri: 15.

Turno Cossovich: nostromi: 6; marinai: 21; giovani di coperta: 5; mozzi coperta: 4; capi fuochisti: 6; fuochisti: 31; carbonai: 14; I cuochi: 2; I camerieri: 2; giovani camera 2; mozzi di camera: 3.

Da richiamare: II camerieri: 4.

Turno Gerolimich: nostromi: 8; marinai: 8; giovani di coperta: 7; mozzi coperta: 7; fuochisti: 22; carbonai: 18; capi fuochisti: 6; I cuochi: 9; giovani cucina 6; mozzi cucina 5.

Da richiamare: giovani di coperta I: 5; carbonai: 16.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Boito» da Valencia, con 171 tonn. di merci.

Partirono: «Leonardo» per Marsiglia; «Boito» per Monfalcone; «Kelet» per Santa Maura; «Carniola» per Bengasi; «Anna Goich» per Casa Blanca; «Duino» per Venezia; «Ellenia» per Bona; «Proteo» per Chester.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: Riva IV, H.1 b: «Heleuan», «Atlanta»; Riva III, H. 6: «Celio»; H. 0: «Teresa»; H. 12: «Pres. Wilson»; Molo II, H. 13 a: «Canova»; Hang. 15: «Ammazzone»; Hang. 17: «Feronia»; H. 21 test.: «Gerania»; H. 23: «Fone-romani»; Diga: «Laconia», «Erdely», «F. Artelli».

Porto Doganale: Molo Bersaglieri: «Capo Gallo», «Cyclops»; Molo Venezia: «M. Stefania», «Belrorie»; Molo Fratelli Bandiera: «Olimpo»; Sacchetta: «Venezia T.», «Palatino», «Indefeciente», «Semiramis».

Porto Duca d'Aosta: Riva V: «Principessa Cristiana»; Molo V: «Mirone», «Sirena», «Edidauro», «Tirreno»; H. 53: «Essex Baron»; H. 55: «Legio»; Molo VI: «Cleopatra», «Numidia», «Arimatea»; H. 69: «Finchley», «Trieste»; H. 71: «Pilsna», «Esperienza».

Arsenale Lloyd: «Stambul», «Leopolis», «Carinthia», «Tevere», «Asia», «Persia», «Africa», «Galicia», «Carniolia», «Palacky».

Cantiere S. Marco: «Friuli».

Molo Servola: «Idria», «Boccaccio», «A. Goich».

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Sabato 3 corr. alle 20.30, spettacolo cinematografico. Si proietterà: «Le mie prigioni» di Silvio Pellico. I posti a sedere si possono ritirare domani venerdì alle 17.

Oggi alle 14.30 sono convocate sul campo sportivo di S. Sabba la prima e la seconda squadra calcistica per una partita d'allenamento.

Avanguardia giovanile fascista. Si comunica che sono aperte le iscrizioni al secondo manipolo «Giovinezza». Coloro che desiderano iscriversi passino in segreteria dalle 17 alle 19.

Per oggi è convocata in sede centrale la Giunta esecutiva. Vi dovranno parteciparre il commissario di Roiano e quello di S. Luigi.

Sabato 3 corr. si terrà nella sede dell'ex fascio di Scorcola-Vetta alle 20 l'assemblea costitutiva del Circolo rionale di Scorcola.

Oggi alle 20.30 adunata in sede rionale del manipolo di Montebello. Domani, venerdì, è convocato in sede rionale alle 20 il manipolo di S. Giacomo.

La segreteria amministrativa comunica che coloro, i quali hanno presentato domanda d'ammissione e sono stati accettati, devono passare in sede per ritirare la tessera. Tutti i soci sono invitati a mettersi al corrente col pagamento dei canoni. I militi avanguardisti sono tenuti a versale in sede del comando, via G. d'Annunzio 1, II, dalle 17 alle 19, lire 5 per distintivi divisa.

Associazione XXX Ottobre. L'associazione prega quelle società che non hanno ancora ricevuto gli inviti per il festino di danza, organizzato per il 3 novembre, di voler ritirarli in sede sociale, via Vidali 5 (trattoria «Ai due leoni»).

Da ieri sera, le medaglie della prima manifestazione alpina, sono esposte nelle vetrine del negozio Beltrame, in Corso V. E. III N. 35.

Oggi alle 13, tutti i boys si trovino in via Rossetti, angolo via Eremo.

Giovani esploratori italiani. Sabato 3 ottobre il primo reparto intraprenderà una gita alla volta della Valle Vipacco. Si ritornerà domenica sera. Per informazioni rivolgersi alla sede del reparto via Ferriera 51.

Domani, venerdì, adunata del primo reparto alle 7 al monumento Rossetti. Ritorno alle 13.

Associazione goliardica triestina. I goliardi devono trovarsi domenica 4 novembre alle 16 nella sede dell'Istituto Revoltella, per rendere onore a S. A. Reale il Conte di Torino e alle altre personalità partecipanti al Congresso per l'espansione economica e commerciale all'estero.

Si interviene in berretto goliardico e si parteciperà alla seduta d'inaugurazione.

Giovane Italia. La fanfara è convocata per domani venerdì alle 19.30 in palestra per la prova generale. Si avvertono gli allievi e le allieve, che hanno preso parte alla cerimonia di domenica scorsa, che la fotografia di tutti gli intervenuti, assunta durante lo sfilamento in Piazza Unità, è in vendita nel negozio Toresella, via Roma 3.

Sport Club «Espero». I calcisti si trovino a Roiano dalle 14 in poi per un allenamento generale.

Unione magistrale triestina. La gita indetta dal Gruppo escursionisti alla volta di S. Croce, si effettuerà domenica 4 novembre. Si visiteranno gli impianti idrici di Aurisina. Per informazioni rivolgersi in sede sociale (Corso Vitt. Em. III N. 43). Le inscrizioni sono aperte fino a tutto venerdì.

Liceo scientifico «Galilei». Il collegio dei professori del «Liceo scientifico» e della «Scuola complementare» è convocato d'urgenza nella sede del Liceo scientifico «Galileo Galilei» per il giorno 2 novembre, alle 9.

Comitato per la lotta contro la tubercolosi. I delegati del Comitato sono avvertiti che l'odierna riunione rimane sospesa, perchè oggi giorno festivo. La prossima riunione dei delegati avrà luogo giovedì 8 novembre a. c., alle 19, in sede sociale.

Circolo studentesco italiano. I membri del Consiglio direttivo sono invitati a passare oggi alle 10 in segreteria sociale.

Università popolare. La segreteria centrale trasferitasi nella scuola di via Giotto, ingresso via Gatteri 3, non si aprirà prima di lunedì 5 alle 19. D'ora innanzi l'orario sarà dalle 19 alle 20. Lunedì verrà comunicato l'orario dei corsi di lingua.

Società alpina delle Giulie. Sabato 3 e domenica 4 novembre verrà effettuata un'escursione sociale nella Selva di Tarnova con la salita del Monte Calvo (Piccolo Goliak, m. 1481); partenza sabato alle 17.41 dalla stazione di Rozzol-Montebello per Aidussina: pernottamento. Domenica salita del M. Calvo e discesa a Strada. Ritorno in città alle 23.46. Viveri dal sacco. Isorizioni a tutto domani.

Società giovani turisti italiani. La S. G. T. I. indice per domenica prossima una gita alla volta del monte Lanaro. Il ritrovo è stato fissato per le 6.50 ai Portici di Chiozza. Partenza alle 7 per Villa Opicina, Borgo Grotta Gigante, Petrovizza, Lanaro; ritorno per Monrupino. Domani, venerdì, alle 20 si raduna il Consiglio direttivo per decidere in merito a importanti questioni.

S. U. C. A. I. Oggi si chiudono le inscrizioni per la comitiva B che si reca sulle Giulie. Partenza sabato alle 6.05; ritorno domenica alle 22.46. Si salirà il M. Forato (Prestrelenik, m. 2503).

Circolo sportivo internazionale. Domenica 11 novembre gara ciclistica femminile di 20 chilometri, lungo lo stradone di Barcola. I numerosi premi consisteranno in medaglie d'oro, vermeil e argento.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Compagnia drammatica Annibale Ninchi. Ore 20.30: «Gianni Schicchi», 3 atti di Gildo Passini.

Politeama Rossetti. Stagione d'opera. Ore 20.30: «La bohème», 4 atti di G. Puccini.

Teatro Filodrammatico. Dalle 16 in poi spettacolo continuato di varietà.

Teatro Nazionale. Dalle 15 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con il film: «Il grido dell'aquila».

Teatro Fenice. Dalle 15 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con il film: «Un dramma nelle acque morte» e una comica con Ridolini.

Teatro Eden. Dalle 15 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con il film: «La figlia del selvaggio».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 15 in poi: «La dame de chez Maxim», con Pina Menichelli.

Cinema Modernissimo. Dalle 15.30 in poi: «Il padrone delle ferriere» con Pina Menichelli.

Cinema Edison. Dalle 15 in poi: «Il viaggio», con Maria Jacobini.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 14 in poi: «Valse ardente», con Edy Darclea.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «La donna e l'uomo», protagonisti: Pina Menichelli, Marcella Sabbatini e A. Bertoni.

Salone Cinema Roiano (via Montorsino 3). Dalle 17 in poi: «Sette giorni di gioia», brillante commedia con Douglas. Ultimo giorno.

Maxim-Tabarin (Dancing), Via Cesare Battisti 10. Tutte le sere dalle 21 in poi, grandi spettacoli di canto, danze, balli moderni.

CORRISPONDENZA APERTA

Solitario del Carso. Ecco un solitario, il quale, dopo d'aver tempestato di sue garbate malinconie gli «Asterischi» del «Piccolo della Sera», inseguendo sempre la chimerica speranza di trovare una di quelle violette che vivono all'ombra della loro modestia, ora si dedica all'astronomia (forse in quei mondi lontani ci saranno le violette?) e ci manda intanto bellissimi campioni di stelle... alpine. 1) L'Osservatorio astronomico di Trieste si può visitare nelle ore di ufficio ed eccezionalmente anche in altre ore da parte di forestieri e di studiosi. 2) Una rivista di astronomia popolare, «Urania», esce a Torino (via S. Teresa 12). — *Oltremare.* Un giovane che non abbia compiuto 18 anni, per ottenere la matricola dalla R. Capitaneria di porto deve unire alla domanda certificato di nascita, di cittadinanza italiana, di buona condotta e fedina penale.

Fascista 1919. La comunicazione della nomina di una commissione per l'accertamento dei danni subiti da regnicoli riguardava un deliberato del Consiglio dei ministri su di uno schema di decreto. Ora perchè la commissione possa essere nominata e funzionare, è necessario sia regolarmente firmato, registrato e pubblicato il decreto stesso, cosa che finora non è ancora avvenuta. Occorre attendere e tenersi intanto a contatto con la sezione competente (danni ai regnicoli) dell'Ufficio riparazioni e danni di guerra della R. Prefettura. — *Mario B.* 1) Il R. Istituto industriale di Trieste ha una sezione edilizia e una meccanica; è ignoto se in avvenire verrà aggiunta una sezione elettro-meccanica. 2) Il diploma di «perito» è titolo per l'iscrizione nell'Albo dei periti tecnici, compilato dal Tribunale; dà inoltre diritto all'ammissione ai concorsi per il personale tecnico delle pubbliche amministrazioni nei casi in cui sia richiesta la licenza della sezione fisico-matematica degli Istituti tecnici. 3) Per maggiori delucidazioni è opportuno recarsi personalmente alla Segreteria dell'Istituto in via Battisti 31.

Cittadinanza. Ai sensi dell'art. 82 del Trattato di pace di S. Germano, la donna maritata, se anche legalmente separata, non può agire indipendentemente nei riguardi della cittadinanza, ma segue le condizioni del marito. — *Disoccupato.* 1) Crediamo che voi dovreste cercare impieghi più modesti ancora di quello che non siano il «corrispondente» e il «contabile» per gli errori madornali di cui è infarcita la vostra lettera. Un compito di minore importanza lo potrete trovare con più facilità. 2) La Direzione della Pubblica Beneficenza ha sede in via dell'Istituto presso la Pia Casa dei Poveri. — *Nina curiosa.* Si può aiutare la ondulazione dei capelli (divisi in otto o dieci ciocche arrotolate intorno ad un nastro e annodate al sommo del capo in un gruppo solo) con lavande di alcool pei capelli grassi o con unzioni di vaselina per i capelli secchi; con lozioni quotidiane di una soluzione gommosa al borace, o anche con la immersione delle treccie nella birra tiepida o nell'albume di uovo con vino o zucchero. — *Boschalia.* Cancellare «sballi» di «callighrafia»? Benzina e fiammiferi accesi.

Madame Fantasia. «Consigliereste voi ad una fanciulla bellissima di dedicarsi alla cinematografia?» Noi no, e voi ne avreste il coraggio? — *Roma.* «Io ho un grande desiderio di avere una bella capigliatura; come dovrei ecc. ecc.?» Voi, infelice, non avete niente di meglio da desiderare? — *Vedognola Santapapera.* «Io amaro il grande, bello moschettiere D'Artagnan.» Voi amare i morti, cara figliola; anche se voi fare lunghi viaggi, non potere noi consigliare voi fare viaggio altro mondo per trovare questo bello d'Artagnan. Non essere igienico! Capire?

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

SCIARADA

Primo nota musicale:
altro avverbio dei latini;
tra vocali sta il *finale*;
la *total*, senza confini,
anche in festa religiosa
si rivela prodigiosa.

Soluzione del giuoco precedente:
ASPRO - MONTE — ASPROMONTE

ORARIO DELLE FERROVIE

Stazione Centrale

PARTENZE: per Venezia, via Cervignano: 0.15 A.; 5 O.S. (per Venezia, Milano, Losanna, Parigi, Boulogne, Londra; 5.35 D.; 6.05 A. per Udine; 9.10 A. per Monfalcone, Udine, Venezia; 10.10 A. per Venezia via Cervignano; 14 T.P. (Trieste-Parigi); 15.15 A.; 18.— O. (coinc. p. Monfalcone, Udine, Portogruaro); 19.05 D.D. (Roma). Per Postumia: 0.40 S. O. (Lubiana, Belgrado, Costantinopoli, Bucarest); 5.25 A. (Lubiana, Vienna); 7.— D.D. (Vienna-Praga); 8.30 O.; 10.50 D. Lubiana-Bucarest); 15.10 A. (Lubiana, Vienna); 19.45 D.D. (Belgrado, Vienna, Budapest). Per Udine: 6.05 A.; 8.— O. Per Monfalcone: 9.10 A.; 13.10 A.; 17.15 D.; 19.20. O. Per Fiume 5.15 O.; 8.30 A.; 10.50 D.; 19.45 A.

ARRIVI: da Venezia: 0.40 D.; 6.40 A.; 8.05 (Portogruaro, Udine); 10.— D.D. (Roma-Torino); 13.20 D.; 15.30 P. T. (Parigi); 19.25 A.; 23.15 S.O. (Londra, Parigi). Da Postumia: 3.30 O.S. (Bucarest, Costantinopoli, Belgrado); 7.15 O.; 9.25 D.D. (Budapest, Vienna, Costantinopoli, Belgrado); 12.20 A. (Vienna, Luviana); 17.30 D. (Bucarest, Lubiana); 18.30 D. (San Pietro); 20.30 A. (Vienna); 21.20 D.D. (Vienna); 23.45 O. Da Udine: 7.30 O.; 10.40 A.; 12.40 D.; 16.50 A.; 18.50 O.; (da Monfalcone): 22.45 A. Da Fiume: 9.25 A.; 12.20 A.; 18.30 D.; 23.45 O.

Stazione Campo Marzio

PARTENZ: Per Erpelle, Canfanaro, Pola: 5.25 O.; 12.55 D.*); 18.25 A.; per Gorizia nord, Piedicolle: 5.35 D. (Klagenfurt, Monaco); 6.10 O.; 11.05 A.; 17.25 O.; Per Buie, Parenzo: treni misti: 5.01; 8.50*) (fino Buie); 12.35; 18.30 (fino Buie).

ARRIVI: Da Pola, Canfanaro: 7.35 (da Erpelle-Cosina); 10.05 O.; 15.50 D.*); 21.32 A. Da Piedicolle: 7.46 O. (da Gorizia nord); 15.45 A.; 21.15 O.; 23.45 D. (Monaco, Vienna). Treni misti da Parenzo, Buie: 8.30*) (da Buie); 12.30; 17.55*) da Buie; 21.25.

stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

AVVISI COLLETTIVI

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. CUOCHE, cameriere, domestiche, governanti, bambinaie, prestaservizi, scelto personale hotel, caffè con buone referenze, Trieste fuori, offre Agenzia Valdirivo 23. 92866 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, bonne, istitutrici, donne chiavi, vice madri per distinte famiglie, scelto personale hotel, alberghi, restaurant, trattorie, bar Trieste fuori, ottime referenze offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 92896 A

ACQUISITORI provetti, pubblicità nonchè per prenotazione pubblicazioni cercansi. Indirizzo Piccolo. 85931 A

BALIA offresi. Indirizzo al Piccolo. 85897 A

CAMRIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi, scelto personale offre Ginnastica 10, secondo. 92892 A

CUOCA con buoni attestati cerca casa, parla tedesco. Via Vittoria Colonna n. 2. 92700 A

DOMESTICHE italiane, tedesche, friulane, slave, francesi offronsi. Valdirivo 21, II. Trieste fuori; mandando, scrivendo inviansi prontamente domicilio. 85971 A

RAGAZZA capace bene cucinare e lavori casalinghi cerca occupazione presso piccola famiglia anche tedesca. Offerte «Elvira» al Piccolo. 92796 A

RAGAZZA carinziana 32 anni, forte, sana, cucinare, tutti lavori, attestato due anni; cuoche, cameriere, ragazze offronsi Mazzini 12 «Unione». 13742 A

SIGNORA giovane, onestissima, brava massaia deciderа occuparsi presso persona sola o con figli anche fuori città. Offerte sub «Capacissima». 92704 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CUOCHE, domestiche, cameriere per Torino, Roma, Udine, Catania cerco prontamente. Valdirivo 23. 928866 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, bonne Trieste, Roma, Milano, Napoli, Messina, Padova cerca subito «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 92896 B

CAMERIERE, domestiche, cuoche, Milano, Gorizia cerca Ginnastica 10, II. 92892 B

CUOCA prima, capace anche dolce per primario albergo, stipendio 400-450, cuoca per sanatorio, cameriera, ragazze, bambinaia media età, cercansi. Mazzini 12 «Unione». 13743 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi per prossima settimana. Via Felice Venezian 23, porta 1(85765 B

DOMESTICA tedesca cerca piccola famiglia. Carducci 30, porta 4. 86043 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi, inutile senza certificati, lungo servizio. Viale Regina Elena 25, porta 12. 13746 B

DONNA quarantenne cerco per accudire bambino. Giulia n. 50. 85877 B

DONNA capace a tutti lavori cercasi. Via Lazzaretto Vecchio 14, II destra. 13739 B

FRIULANA robusta, praticissima, fidata, per coniugi cercasi. Navali 8, porta 23. 92953 B

PRESTASERVIZI giovane onesta per tutti i lavori domestici cercasi per tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 92714 B

RAGAZZA stabile, capace per tutti i lavori cercasi. Corso Garibaldi 7, p. IV. 85813 B

RAGAZZA 16, 17 anni cercasi dalle 8 alle 14. E. Toti 1, V., porta 18. 86029 B

RAGAZZA servizio cercasi. Viale XX Settembre 11, III destra. 85843 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A 390 mensili accetto qualsiasi decoroso posto. Professore francese, maestro. Eccezionali referenze. Offerte «Ufficiale artiglieria congedato» Piccolo. 92782 C

CONDUTTORE offresi per piccolo spaccio vini: dispone cauzione. Leopoldo, banco Caffè Unione. 85966 C

CONTABILE e corrispondente concetto ital. tedesco e francese, bella calligrafia, dattilografo, persona seria, triestino, offresi a serie ditte, event. per alcune ore. Ind. al Piccolo. 85939 C

CORRISPONDENTE perfetta tedesco, sloveno, conosce bene l'italiano, con pratica lavori ufficio e contabilità e primarie referenze, occuperebbesi anche come cassiera. Gentili offerte «Referenze primo ordine» al Piccolo. 92524 C

DATTILOGRAFA distinta, perfetta, libera corrispondente, archivista, praticissima, espletamento lavori ufficio, impiegherebbesi presso seria ditta. Offerte sub «Referenze, attestati» Piccolo. 92778 C

GIOVANE intelligente, capace manifatture, offresi qualsiasi occupazione, anche praticante ufficio, verso miti pretese. Offerte «Diciannovenne» Piccolo. 85967 C

DONNA brava tutti lavori offresi per caffè o altro. Ind. al Piccolo. 85969 C

PORTIERE albergo, anche notturno, parla lingue, cauzione, offresi. Leopoldo, banco Caffè Unione. 85957 C

PRATICISSIMA tutti lavori ufficio, pure dattilografia; altra contabile capace, offronsi. Sub «Sveltezza» Piccolo. 91338 C

RAGAZZO quindicenne, onesto, volonteroso, offresi apprendista macellaio. Stoppani 5, pt. 85977 C

SARTA donna, mezza lavorante, cerca posto sartoria. Offerte «Capacissima» Piccolo. 92798 C

SIGNORA cerca posto quale dama compagnia, direttrice casa, presso distinta signora, qui o fuori. Offerte «Ottobre» Piccolo. 85893 C

SIGNORINA distinta, lingue, referenze, offresi dama compagnia, disposta viaggiare. Offerte «Vittoria» Piccolo. 15718 C

SIGNORINA seria, intelligente, di ottima famiglia, pratica amministrativa, commerciale, bancaria, disponendo attestati, referenze primarie, cerca decorosa occupazione. Offerte «Instancabile, indipendente» Piccolo. 13711 C

SIGNORINA occuperebbesi pomeriggio, bambini, conosce francese, tedesco, pianoforte. Offerte «Promenade» Piccolo. 92852 C

SIGNORINA dattilografa, conoscenza italiano sloveno, tedesco, cerca impiego presso buona ditta. Scrivere «Serietà» Piccolo. 92836 C

STENODATTILOGRAFA corrispondente italiano, buona conoscenza francese e tedesco, pratica lavori ufficio cerca occuparsi alcune ore al giorno. Offerte sub «Serietà» al Piccolo. 92766 C

VENTICINQUENNE, pratico vari rami spedizioni, buone referenze, occuperebbesi anche subito presso seria ditta. Offerte «Volonteroso» Piccolo. 85669 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A-JOUR macchina, pronta esecuzione. Coroneo 9, I p. 88532 CC

COPERTAIA riceve ordinazioni. Via Cattedrale n. 16. 85961 CC

DONNA ammodo offresi accomodare, stirare biancheria, giornata lire 3. Referenze. Rivolgersi 20 Settembre 59, portinaio. 85873 CC

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio prezzi vantaggiosi. Via Valdirivo 22, portinaio. 92914 CC

MECCANICO, perfezionatosi in Germania, ripara macchine cucire, domicilio. XX Settembre 25. 0575 CC

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli, prezzi mitissimi. Corso 21. 92842 CC

MODISTA confeziona, rimoderna qualsiasi modello, massima esattezza, prezzi convenientissimi. Tor S. Piero 6-II. 92732 CC

RICAMI mano, filet, eseguisce signora veneziana: prontezza, perfezione. Pozzo Bianco 4. 85951 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli, tailleurs per signora, a prezzi miti. Ferriera 31, pianoterra, porta 3. 91362 CC

SARTA primaria, diplomata Venezia, Roma, assume qualsiasi lavoro. Lavoratorio: Corso Garibaldi 4, porta 15. 92330 CC

SARTA primissima confeziona abiti, tailleurs, mantelli; rimodernature; prezzi eccezionali. Piazza Oberdan 5, IV. 0576 CC

SARTA capacissima, viennese, offresi a giornata. «Forestiera» Piccolo. 92696 CC

SARTA donna pratica qualsiasi lavoro, offresi per lavoro domicilio. Piccardi 2, I, porta 6. 92690 CC

SARTA biancheria, lavoro finissimo, a-jour, ricamo a mano, anche uomo e bambini, eseguisce proprio domicilio. Gatteri 46-V, Micopulo. 85979 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito gonna e giacca qualunque modello lire 70, vestiti passeggio 40, rimoderna vestiti, mantelli, facendoli come nuovi, prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 5, primo. 92920 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro con accuratezza e garanzia, vestito o paletot, comprese fodere fine, titolo reclame, lire 130. Donadoni 1-I. 92902 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

APPRENDISTA per negozio manifatture, cercasi prontamente. Struchel, Mazzini 35. 85911 D

CORRISPONDENTE francese, con buona conoscenza lingua tedesca, cercasi. Offerte sub «Buono stipendio» al Piccolo. 86235 D

CORRISPONDENTE lingue, italiano, tedesco, francese, possibilmente inglese, cercasi prontamente. Offerte sub «Ditta» al Piccolo. 92372 D

GARZONA stiratrice cerco. S. Michele 27, pt. 85935 D

GIOVANETTA di bella presenza, età circa 16 anni, cercasi quale praticante venditrice, cassiera. Zuccoli, via Vinc. Bellini 11. 92754 D

MEZZO lavorante capace e apprendista falegname, cercansi. Indirizzo Piccolo. 86053 D

MODELLA per pose plastiche teatro cercasi. Ind. Piccolo. 86001 D

EUTROFINA

GENTILE E CARO COMM.

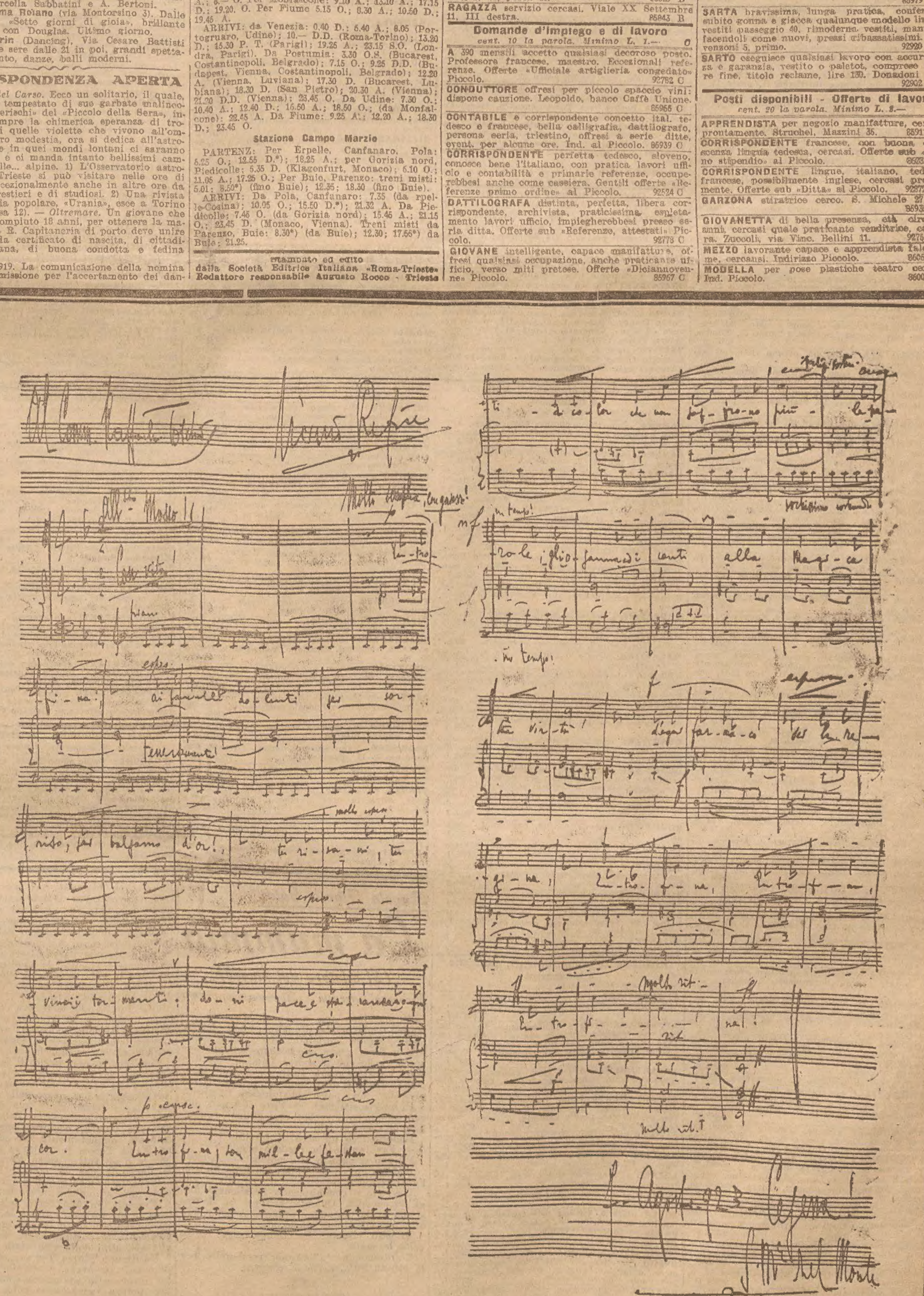
Mi pare che quello di questa mattina sia stato il momento buono! Ciò che avevo pensato a Riolo non mi piaceva più...

Troverà una cosa facile, facile, semplice, ingenua quasi! Ma... non delle solite cose. Bisognerà suonarla molte volte, e allora se ne sentirà la dolce poesia: infantile e buona.

Molti cari saluti per la sua famiglia e per Lei.

LICINIO REFICE

Cesena, 7 agosto 1923.



Eutrofina! ai fanciulli dolenti
sei sorriso, sei balsamo d'or!
tu risani, tu vinci i tormenti,
doni pace e speranza a ogni cor!

Eutrofina, son mille e festanti,
di color che non soffrono più,
le parole, gli osanna ed i canti
alla magica tua virtù!

D'ogni farmaco sei la regina,
Eutrofina, Eutrofina, Eutrofina!

ISTITUTO NEOTERAPICO ITALIANO - BOLOGNA

MODERNISSIMAFILM occorrono aspiranti artisti per avviarli carriera cinematografica. Indispensabile breve preparazione. Rivolgersi Mazzini 15, mezzanino. 15870 D

MODISTA perfettissima per salone, capace insegnare, cercasi prontamente. Richiedonsi attestati. Indirizzo Piccolo. 92800 D

MONTATORI impianti termosifoni e vapore, provetti, con referenze, cercansi da ing. Francesco Squassi, via del Clementino 101, Roma. 5919 D

OFFRESI impiego decoroso, retribuito 600 mensili, interessenza utili, oppure 300 e vitto, alloggio adeguato in Udine, purchè disposto versare 15-20 mila cauzione, assicurate su macchinari fabbrica. Offerte scritte: Avviso 2302, Unione Pubblicità, Udine. 5924 D

RAGAZZETTA 14-15 anni, cerco per magazzino. Indirizzo al Piccolo. 85855 D

RAGAZZO pratica calzolaio, cercasi. Via Marco Polo 5. 92734 D

SARTA donna cerca pagante. Ginnastica 16, III. 85963 D

SIGNORINA perfetta corrispondente italiano, tedesco, inglese, stenodattilografa, cercasi prontamente da primaria società. Offerte dettagliate sub «Inglese» Piccolo. 92506 D

SIGNORINA bella presenza cercasi. Riflettesi soltanto persona intelligente, specializzata nella vendita dipartimento mercerie. Inutile offrirsi senza primarie referenze, pronta entrata. Presentarsi Pell. Cinicelli, via Maloanton 9. 13741 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA, primo piano, sole, stufa, possibilmente vitto, poggiuolo, cercasi. Offerte sub «Arieggiata» Piccolo. 92854 E

AMMOBILIATA elegantemente, ingresso libero, possibilmente presso persona sola, pressi Corso Garibaldi, Corso V. E. III, cercasi prontamente, disturbo minimo. Offerte «Con prezzo» Piccolo. 92716 E

AMMOBILIATE due, con vitto, presso distinta persona, cercano due amici distinti. Offerte «Zeffirino» al Piccolo. 0563 E

AMMOBILIATE semplici, lussuose, ingresso libero, uso cucina, cercansi. Ginnastica 10, II. 92862 E

CAMERA vuota cercasi. Offerte «Preme» Piccolo. 85903 E

PENSIONE: pranzo, cena, cercasi, vicinanza Portici Chiozza. Offerte «Preferisco cucina viennese» al Piccolo. 92676 E

STANZA vuota, centro, cercasi prontamente. Gentili offerte sub «Pronto» Piccolo. 85917 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, stufa, cercano due amici. Offerte «Amici» Piccolo. 92920 E

STANZA semplice, con comodo cucina, posizione centrica, cercasi. Offerte con prezzo «Giusto» Piccolo. 92752 E

STANZA bene ammobiliata, grande, luce elettrica, possibilmente ingresso libero, solamente centro, cercasi. Offerte «Whitecross» Piccolo. 92724 E

STANZE due, vuote, uso ufficio, pressi piazza Borsa, Ponterosso, cercansi, pronta entrata. Telefonare 19-77. 85861 E

STANZE due, per ufficio, pressi Posta centrale, telefono, luce elettrica, ingresso libero, cercansi. Offerte «Parings» Piccolo. 92726 E

STANZETTA vuota, poco cucina, paraggi Garibaldi, cercano coniugi soli. Offerte «Triestini» Piccolo. 86025 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. STANZA ammobiliata e salotto, bagno, piano, luce elettrica, ambiente signorile, affittansi. Rismondo 11-I, sinistra (ex Fontana). 8529 F

A. AFFITTASI stanza due letti. Via Santa Maria Maggiore 1-II. 92850 F

A. AFFITTASI stanza ammobiliata, luce elettrica, stufa, con vitto, eventualmente due persone. Via Udine 4, porta 12. 85953 F

A. AMMOBILIATA elegantemente, luce, splendida posizione, eventualmente vitto, affittasi a distinta persona. Cesare Battisti 23-II, sinistra. 13745 F

A. AMMOBILIATA affittasi a signorina o signore distinto. Piazza Garibaldi 11, porta 13. 85947 F

A. BELLA stanza 2 letti, costo, affittasi prontamente. Via Belpoggio 6-II. 92868 F

A. CAMERA bella, bene ammobiliata, massima pulizia, luce, affitta distinta famiglia non mestierante. Via S. Michele 11, II, p. 10. 85913 F

AMMOBILIATA con luce affittasi viale XX Settembre 54-I, destra. 92756 F

AMMOBILIATA soleggiata affittasi distinto signore. Via Rossetti 29, quarto, 19. 85809 F

AMMOBILIATA bellissima, elegante, luce elettrica, casa signorile, volendo uso piano, affittasi a distinto stabile, unico subinquilino. Francesco Rismondo 11-IV, porta mezzo. 85849 F

AMMOBILIATA, vitto, darebbesi signore presso distinta famiglia. Ireneo 5, 13. 85871 F

AMMOBILIATA affittasi due amici. Ghega 8-IV. 85899 F

AMMOBILIATA pulitissima, luce, stufa, ingresso quasi libero, affittasi. Scussa 7-II, porta 12. 85919 F

AMMOBILIATA affittasi. Lazzaretto vecchio 14, III, sinistra. 86013 F

AMMOBILIATA, con o senza vitto, affittasi presso piccolissima famiglia. Chiozza 32, Timeus. 85973 F

AMMOBILIATA bellissima, ottimo vitto, affittasi. Madonnina n. 18, p. 8. 92892 F

AMMOBILIATA, luce, affittasi prontamente. Piazza Imbriani (Portici Chiozza). 92880 F

AMMOBILIATA affittasi distinto signore, preferibile ufficiale. Viale XX Settembre 22, porta 23. 92870 F

AMMOBILIATA pulitissima affitta famiglia dabbene. Malcanton 11-III. 92860 F

AMMOBILIATA bellissima, comodo cucina, affittasi. S. Vito 9, porta 17. 92862 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, compreso ottimo vitto, lire 340 mensili, affittasi prontamente. Mazzini 27-IV. 92856 F

AMMOBILIATA affittasi distinto signore. XX Settembre 66-III, porta 7. 92806 F

AMMOBILIATA 2 letti, elegante, elettrica, centro affittasi distinti. Toti 1, Galimidi. 13750 F

AMMOBILIATE, ingresso libero, vuote, con comodo cucina, affittansi. Visitare dalle 11 alle 12. Giustinelli 11, II. 85881 F

AMMOBILIATE semplici, lussuose, matrimoniali, uso cucina, offre Ginnastica 10-II. 92882 F

CAMERA vuota, ariosa, ingresso libero affittasi. Indirizzo Piccolo. 85491 F

CAMERA d'affittare. Via Rismondo n. 6, mezzanino, p. 5. 92760 F

CAMERA vuota, ingresso scale, luce elettrica, affittasi. Chiozza 41-II, sinistra. 92764 F

CAMERA pulita affittasi. Madonnina 24-III, 14. 92740 F

CAMERA matrimoniale, grande, ariosa, luce elettrica, comodo cucina, affittasi prontamente, pressi Stazione Centrale. Tor S. Piero 12-II, porta 11. 92904 F

CAMERA vuota, soleggiata, con vitto, affittasi. Battisti 20, porta 20. 92910 F

CAMERA con due letti, affittasi due giovani. Madonnina 5-III. 92922 F

CAMERA ammobiliata, volendo comodo cucina, affittasi. Via Molino a vento 38. 85805 F

CAMERA ammobiliata, soleggiata, massima pulizia, affittasi prontamente. Gatteri 46-II, Petolin. 85863 F

CAMERA ammobiliata affittasi, anche signorina distinta. Cunicoli 9, porta 10. 85937 F

CAMERA ammobiliata, chiara, ingresso libero, affittasi prontamente. Romagna 4, IV. 92890 F

CAMERA ammobiliata, 2 letti, affittasi. Via S. Marco n. 17. 92834 F

CAMERA ammobiliata affittasi a persona distinta. Via dei Fabbri 4, I. 92832 F

CAMERA vuota, ingresso libero, centralissima, affittasi, escluso donne. Offerte «150» al Piccolo. 92804 F

CAMERA ammobiliata, pulita, 2 letti, affittasi. Pondares 8-III, Bagno romano, Perraud. 92792 F

CAMERA bene ammobiliata, sul davanti, dirimpetto Giardino affittasi. Via Giulia 19-III, p. 11. 92790 F

CAMERETTA, luce elettrica, affittasi a signore o signorina, stabili. XX Settembre 96, porta 10. 92744 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente due onesti operai. Bergamasco 2, mezzanino. 85883 F

CAMERINO con letto affittasi uomo onesto, Pasquale Revoltella 26, porta 6. 85827 F

CAMERINO affittasi. Rivolgersi al portinaio. Via Tor Cucherna N. 3. 85915 F

CAMERINO ammobiliato ingresso scale, primo piano, affittasi. Via Valdirivo 21. 85975 F

CAMERINO affittasi operaio onesto. Via Chiozza N. 39, V piano. 92876 F

LETTO affittasi. Cologna 23, pianoterra. 92898 F

MATRIMONIALE con salotto, bellissima e comodo cucina, affittasi a distinte persone presso signora dabbene. Battisti 27, primo, destra. 86049 F

MATRIMONIALE affittasi distinte persone, paraggi Piazza Unità con o senza vitto. Rivolgersi portinaio via Orologio 6. 86041 F

MATRIMONIALE affittasi due amici o fratelli. Via Fornace 8, pianoterra, porta 6. 86093 F

STANZE ammobiliate, uno, due letti luce subaffittansi soltanto due signori. Torre bianca 14, secondo. 92738 F

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente a distinto signore presso piccolissima famiglia, scrupolosa pulizia. Raffineria 7, primo. 92736 F

STANZA elegante, ammobiliata, luce elettrica, unico subinquilino, affittasi. Viale XX Settembre 33, primo, destra, porta sinistra. 92718 F

STANZA bella con vitto affittasi. Cereria 12, p. 6, secondo. 92694 F

STANZA ammobiliata affittasi. Artisti 3, II, destra, escluso donne. 85819 F

STANZA d'affittare. Via S. Marco 13, quinto, Gius. Fabiani. 85301 F

STANZA con due letti affittasi. Via della Ginnastica 24, quarto. 85875 F

STANZA ammobiliata affittasi. Felice Venezian 16, I, sinistra. 92772 F

STANZA ammobiliata affittasi a due amici. Via Udine 35, I, destra. 86021 F

STANZA bellissima, ammobiliata d'affittare. Via Francesco Rismondo N. 6, primo. 85991 F

STANZA ammobiliata, ariosa, primo piano, affittasi distinto impiegato stabile pel 15 novembre. Non mestieranti. Indirizzo al Piccolo. 92838 F

STANZA ammobiliata affittasi con o senza vitto Via Commerciale 10, primo, destra. 92312 F

STANZA bene ammobiliata affittasi presso distinta famiglia. Via Giulia 28, terzo. 92202 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Ginnastica 3, II, porta 6. 92798 F

STANZE due attigue affittansi a due distinti anziani. Torre bianca 21, porta 11, dalle 1-8. 86057 F

STANZE due belle, vuote, affittansi escluso cucina. Offerte «Paraggi Venti Settembre» Piccolo. 92683 F

STANZE due affittansi a signore sole, distinte, oppure coniugi. Mazzini 51, I. 86031 F

STANZE piccole, grandi, ammobiliate, anche vuote, comodo cucina, altre più lusso, luce, salotto, bagno, volendo libere, affittansi. Rivolgersi Genova 17, latteria. 86027 F

STANZETTA con uso giardino affittasi come studio a scultore. Indirizzo al Piccolo. 85807 F

STANZETTA semplice, ammobiliata affittasi. Via Donadoni 11, secondo. 92824 F

STANZINO vitto, cura biancheria, affittasi a persona per bene. Alfieri 12, porta 7. 92742 F

STANZINO ammobiliato, soleggiato affittasi a uomo serio. S. Francesco 33, II, 18. 92698 F

VITTO buono, casalingo, colazione, pranzo, lire 6. Piazza Ospedale 3, primo, porta 6. 86045 F

VITTO famigliare scelto a gruppo di 4 distinti. Via Trenta Ottobre 5, II. 85993 F

VITTO, alloggio a Gorizia, offre distinta famiglia a uno o due studenti o studentesse di Trieste, verso eguale da parte famiglia Trieste a studenti Gorizia. Tiziano Vecellio 8, II, destra. 15882 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. APERTURA domani 2 novembre corsi tutte materie commerciali, lire 10 mensili. Studio Cernè, Carducci 28. 85815 G

A. CHITARRA, mandolino, tutti apprendono entro due mesi, metodi speciali, facili, celerissimi; lezioni anche violino. XX Settembre 23, III. 0572 G

A. DANZE, corsi accelerati, speciali; seralmente lezioni riunite principianti. Sala Roma, Carducci N. 12. 92926 G

A. ISTITUTO Battisti (Battisti 10, II). Corsi diurni e serali, lezioni individuali, integrazione, licenza tutte scuole medie. Contabilità, lingue, stenografia, dattilografia, radiotelegrafia. Ambiente distinto, serio, disciplinato. Per schiarimenti, iscrizioni, ogni giorno, dalle 9 alle 21. 92923 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata; durata corso 3 mesi, un mese gratuito. Ginnastica 45, I. 85891 G

CORSI preparatori per ammissione qualunque classe scuole medie, licenza Istituto tecnico (ragioneria, agrimensura), Istituto nautico (capitani, macchinisti), Liceo scientifico. Lezioni diurne, serali, computisteria, ragioneria, corrispondenza, stenografia, francese, tedesco. Doposcuola per allievi scuole medie governative: ripetizione tutte le materie, specialmente latino. «Minerva», Rossini 16, telefono 4068. 85889 G

DIPOMATA pianoforte istruisce scuola moderna, teoria, solfeggio. Battisti 7, III, sinistra. 85879 G

FRANCESE, tedesco, insegnamento coscienzioso dal principio al perfezionamento, 25 lire mensili. Informazioni: pomeriggio giorni feriali. Toro 14, secondo. 92722 G

GIOVANE pensionata, e maestra tedesco, italiano, francese, piano, offresi istituti, scuole private, famiglie, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 85949 G

ISTRUZIONE elementare completa, ripetizione medie inferiori, impartisce maestra capace. Offerte «Matematica» Piccolo. 86047 G

LAUREA accurata, compilazione qualsiasi tesi, Zingaropoli, piazza Cavour 108, Napoli. 5063 G

MAESTRA diplomata pianoforte, canto, impartisce lezioni. Battisti 20, porta 21. 85823 G

MAESTRA provetta tedesco impartisce lezioni separate, riunite. Torrebianca 20. 92822 G

SCUOLA Berlitz, via Torrebianca 21, terzo. Venerdì 2 novembre principio di nuovi corsi accelerati invernali, diurni e serali di inglese, francese, tedesco, spagnuolo, portoghese, serbo-croato. Corsi speciali di italiano per stranieri. Iscrizioni ogni giorno dalle 8 alle 22; domenica 10-12. 2414 G

UNIVERSITARIO dà lezioni studenti Ginnasio-Liceo, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 85997 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALE orologio argento smarrì povera domestica, pressi Viale XX Settembre; cara memoria. Pregasi portarlo Via Zovenzoni 3, Zadro, verso mancia. 92686 H

BRACCIALETTO oro, a catena, smarrito pressi Cine Roiano. Trattandosi caro ricordo, generosa mancia portandolo Cine Roiano. 86035 H

BRACCIALETTO d'oro smarrito martedì, tratto via Tommaso Grossi, via Rossini. Mancia portandolo indirizzo Piccolo. 92672 H

PENNA stilografica d'oro, ricordo caro, smarrita Punto franco Vittorio Emanuele III, vicino vapore «Wilson». Generosa mancia al gentile portatore. Felice Venezian 16, I, sinistra. 92770 H

VESTITO signora, seta nera, con merlatura, smarrito tratto via Annunziata - Hotel Savoia. Adeguata mancia portandolo Via Annunziata 6, Ceccaroni. 0573 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

CAMERA, camerino e cucina, ammobiliati, affittansi pagando 6 mesi anticipati. Corso Garibaldi N. 4, porta 22. 85821 I

CAMERA, camerino, cucina, con mobilio, disponibile. Via Rigutti 2, calzolaio. 85981 I

MAGAZZINI, lettoie, affittansi. Gaspero Weis, Via Mazzini 9, I, telefono 1728; orario: 11-12, 17-18. 86009 I

MAGAZZINI due spaziosi, adatti negozio, industria, uffici, garage, affittansi subito. Offerte sub «Stazione» al Piccolo. 92825 I

MAGAZZINO, Via S. Francesco 28, d'affittare. Rivolgersi: Via Battisti 17, II. 92728 I

MAGAZZINO Punto franco N. 18, III p., mq. 392, scambiasi con magazzino più piccolo III p. indifferente numero. Rivolgersi Rimini e Sanguinetti, Portici Chiozza 1. 92612 I

MAGAZZINO, Via Gaetano Donizetti 5, affittasi. Rivolgersi amministrazione, Vincenzo Bellini 13, terzo. 85817 I

MAGAZZINO in corte, adatto deposito vini, formaggi, affittasi. Viale XX Settembre 23. 85833 I

MAGAZZINO affittasi prontamente, mite pigione. Via Bachi 3, rivolgersi portinaia. 92792 I

MAGAZZINO piccolo d'affittare. Via G. Galilei N. 5, portinaio. 173740 I

NEGOZIO vicinanza Corso, grande passaggio, pigione 3000, affittasi. Scrivere «Arredamento dodicimila» Piccolo. 92774 I

NEGOZIO unito quartiere camera, cucina, posizione molto passaggio, scambiasi con quartiere due camere e cucina. Offerte «Orografo» Piccolo. 15899 I

QUARTIERE camera, cucina, acqua, gas, scambiasi con camera, camerino, cucina, acqua. Hotel Europa, Pirc. 92872 I

QUARTIERE ammobiliato lussuosamente, Fiume, centrale, vista splendida, sei camere, bagno, ecc., completissimo, scambiasi con quartiere ammobiliato; Trieste, anche più piccolo, purchè casa pulita. Offerte «Trieste-Fiume» al Piccolo. 92674 I

QUARTIERE camera, cucina, con mobili, disponibile. Vidali 13, II, porta 10. 85885 I

QUARTIERE camera e cucina, vuoto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 85985 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, ammobiliato, gas, luce elettrica, cedesi. Indirizzo Piccolo. 85945 I

QUARTIERE ammobiliato cedesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 13753 I

STANZE tre, camerino, bagno, cucina, scambiansi con più piccolo, con orto; esclusi mediatori Ginnastica 36, I, Krenk. 92758 I

VILLETTA o parte, presso stazione Santa Croce, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 85959 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. QUARTIERE camera, camerino e cucina cercasi. Offerte «Risarcimento spese» al Piccolo. 86011 L

APPARTAMENTINO 2 camere, cucina, paraggi Stazione centrale, cercano coniugi disposti pagare affitto anno anticipato; escludonsi intermediari. Offerte «Impiegato ferroviario» Piccolo. 92132 L

APPARTAMENTINO tre vani, cucina, centrale, cerco pagando semestre anticipato. Offerte Piccolo «Senza buonuscita» Piccolo. 92946 L

APPARTAMENTO vuoto, due stanze, camerino, cucina, paraggi Boccaccio, Roiano, Centrale, cercasi. Offerte, prezzo «Serietà» Piccolo. Mediatori esclusi. 92748 L

CAMERE due, camerino e cucina, offro 2000 procurandomi. Galleria 8, porta 17. 85905 L

CASETTA vuota con orto, cercasi in affitto. Via Toro 1, Civita. 85895 L

LOCALE per spaccio vini cercasi, mesi sei. Offerte «Spaccio» Piccolo 92900 L

LOCALE vuoto nel centro cercasi. Torre bianca 21, porta 11. 86051 L

MILLE offrono coniugi soli trovando appartamentino camera, cucina, acqua, centro, o quasi. Offerte «Trinacria» Piccolo. 92768 L

OFFRO 200 procurandomi camera con focolaio. Offerte «Maria» Piccolo. 92786 L

OFFRO 2500 lire per quartiere vuoto, due camere, camerino, cucina, paraggi Centrale. Offerte sub «Carlo» Piccolo. 92760 L

QUARTIERE due stanze, cucina, cercano coniugi distinti pagando spese. Offerte «Narciso» Piccolo. 92730 L

QUARTIERE vuoto tre stanze, accessori, preferibile paraggi S. Andrea, cercasi. Offerte dettagliate sub «3000» Piccolo. 92692 L

QUARTIERE due stanze, cucina, centro, oppure in villa, cercano sposi distinti, pagando spese. Offerte «Bello» Piccolo. 85803 L

QUARTIERE due, tre stanze, vuoto o pochi mobili, cercano coniugi soli. Offerte «Buona occasione» al Piccolo. 92903 L

QUARTIERINO vuoto, camera, cucina, disposto pagare quattro mesi anticipati, cercasi, esclusi mediatori. Offerte «Zorzin» al Piccolo. 92700 L

VILLINO od appartamentino ammobiliato, in prossimità stazione ferroviaria, linea Prevacina, Opicina, cercano coniugi soli, mesi novembre-febbraio. Offerte con pretese sub «Carso» Piccolo. 15252 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. ALCUNE volpi, stole, mufloni, giacche, mantelli, persiane, puzzola, mutria, talpa, gatto, oposum, coniglio, vendo. Mazzini 22, Devidè. 92916 M

A. CAMERA matrimoniale faggio, massiccia, extraforte, lucidatissima, psiche 3 specchi, 2000. Türk, S. Lazzaro 10. 300 M

A. VESTITI 2, uomo, nuovi assoluti, sbaglio misura, vendesi occasione, 120 lire. Indirizzo Piccolo. 86051 M

BICICLETTA buonissimo stato, vendesi qualunque prezzo. Antonio Caccia 4, III. 92918 M

BICICLETTA donna; altra uomo, nuova, vendonsi metà prezzo. Bosco 50, III. 0566 M

BICICLETTA corsa Stucchi, seminuova, riserve, vendesi straordinaria occasione. Salice 11, I. 85993 M

BICICLETTA Stiria, ottimo stato, vendesi. Solitario 16, banco lotto. 92878 M

BICICLETTA, tubolari, anteguerra, vendo. Rossetti 41, porta 17. 85869 M

BLUSA a maglia, marrone, modello, vendesi, metà prezzo. Torrebianca 14, II. 92894 M

CAGNA Dobermann, pura razza, vendesi. Ferluga, Moreri 76, Roiano. 85857 M

CAMERA matrimoniale, porte piene, di gran lusso, vendesi prezzo fabbrica. Türk, S. Lazzaro 10. 300 M

CAMERA matrimoniale, anteguerra, straordinaria, stile secession, specchio sull'armadio; altra camera chiara, massiccia, suste, 1400, vendonsi, rarissima occasione. Corso Garibaldi 29, porta 6. 0568 M

CAMERA matrimoniale, lavorazione finissima, psiche moderna, prezzo bassissimo, vendo. Scalinata 10. 13751 M

CAMERA pranzo, anteguerra; altra letto una persona, vendo occasionissima. Solitario 2, II. 92886 M

CAMERA mtrimoniale nuova, occasionissima, vendesi. Gregorio Ananian 73, V, angolo Piccardi-Rossetti 85999 M

CAMERA matrimoniale in vero mogano, con psiche stupenda; altra in frassino, vendonsi a prezzo di vera occasione. Deposito via Udine 25. 2468 M

CAMERA matrimoniale faggio, farmacie, toilette tre specchi, 1600; altra mogano, acero, vendo prezzo occasione. Facilitazioni pagamento. Chiozza 39, pianoterra. 85839 M

CANE lupino, mesi otto, vendesi. Via Media N. 34, Trattoria Spofford 85987 M

CANE lupino, pura razza, 2 mesi, vendesi lire 100. Via Tor S. Piero 12, I. 85989 M

CANI levrieri, russi, cuccioli, con pedigrée, vendonsi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 85851 M

CAPPOTTI due, ragazzette, vendonsi. Palestrina 6, IV, destra. 92680 M

CAPPOTTO, vestito, uomo, completo; donna, scuro, vendonsi. Viale XX Settembre 33, I, destra, porta sinistra. 92784 M

CAPPOTTO nero, collo pelo, signora, vendesi. XX Settembre 58-21. 92816 M

CARROZZELLA bambino, elegante, nuovissima, vendo occasione. Boccaccio 11, porta 8. 92708 M

CASSAFORTE Polzer N. 1, orologio pendola, vaso giapponese, vendonsi 1300. Indirizzo Piccolo. 92739 M

CHIUSA per scrittoio vendesi. Solitario 3, trattoria. 86923 M

CREDENZA, tavola, carrozzella pieghevole, vendonsi. Viale Regina Elena 25, porta 12. 13747 M

CUCINA stupenda, perfetta, buon prezzo vendo. Ferriera 19. 92888 M

CUCINA finissima, ultimo modello, con marmi, lavorazione solida, vendesi prezzo occasione. Via Udine 25. 2463 M

CUCINA laccata, ultimo modello, colapiatti, zinco, 850, vendo. Ferriera 16, falegname. 85655 M

DIVANO bellissimo, macchina Singer, nuova, lampada elettrica, vendo. Anastasio 10, II, sinistra. 86037 M

DIZIONARI Rigutini-Bulle vendonsi. Piccolomini 13, I, destra. 85829 M

FUSTO, ruote, manubrio bicicletta, vendo lire 90. S. Cavalli 10. 85811 M

LETTO pieghevole, con susta, ottima lavorazione, vendesi, occasione. Via Udine 25. 2468 M

LETTO, sgabelli, sedie, canapè, tavola, vendonsi, lire 500. Tintore 8, III, sinistra, 10-13. 92874 M

LETTO con susta nuova, piazza una e mezza; armadio cucina, vendonsi. Rivolgersi: P. Palestrina 3. 92814 M

MACCHINA cucire «Singer» originale, massima perfezione meccanica, vendesi rate; ritiransi usate. XX Settembre 25. 0575 M

MACCHINA cucire «Singer», quasi nuova, saletta pranzo, due scrittoi, due sgabelli, vendonsi. Via Zonta 9, I, destra. 93710 M

MATERASSI lana, divano-letto, ottomana-letto, vendonsi, vera occasione. Corso Garibaldi 14, I, 9. 0571 M

MOBILI diversi camera e cucina vendonsi. Via Guardia 1, II, Cabric. 92912 M

MOBILI: arredamento due camere e cucina, vendonsi soltanto direttamente; rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 92706 M

OCCASIONE! Pelo rosalina, per mantello; pelliccia per signora, vendonsi. Via Stuparich 10, secondo, Battara. 85995 M

OCCASIONE! Pianoforte mezza coda, eccellente, nero, vendesi. Indirizzo Piccolo. 92794 M

PAPPAGALLO da vendere. Rivolgersi via Artisti n. 11, II, interno. 85567 M

PIANINO, pianoforte, primarie marche, mondiali, vendonsi; facilitazioni pagamento, garanzia, occasionissima. Piazza Borsa 4, III. 0574 M

PIANINO nero, nuovo, lussuoso, voce splendida, incrociate, vendesi, lire 3700. Via Sanità 16, I. 92682 M

PIANINO finissimo, incrociato, moderatore, tedesco, nero, noce, vendesi. Solitario 25, III. 85267 M

PIANINO, massima perfezione, incrociato, sonoro, vendesi, occasione. Chiozza 20, IV. 85867 M

PIANINO, pianoforte, Bechstein, Hoffmann, germanici, mondiali, vendonsi; facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 15900 M

PIANO «Mignon» nero, finissimo, Koch-Korselt, vendesi, lire 5200. Sanità 16, I. 92682 M

PIANOFORTE perfetto vendesi, prezzo mite. Petronio 9, pianoterra, interno. 91866 M

PIANOFORTE mezzacoda, viennese, perfetto, vendesi, lire 1700. Sanità 16, I. 92682 M

SCALDABAGNO inglese; sparherd gas; lampada elettrica, vendonsi, occasione. Valentincik, Giulia N. 74. 13744 M

SCRITTOIO moderno, quasi nuovo; macina ossa, vendonsi, occasionissima. Indirizzo Piccolo. 85851 M

SERVIZI da tè, scendi letto in pelo, portagioie, tutto giapponese, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 92906 M

SPARHERD con caldaia vendesi. Paolo Diacono N. 6, quarto, interno. 13752 M

SPARHERD, forno, ottone, vendesi, lire 100. Madonnina 8, II. Francovich. 92678 M

STANZA bianca, per una persona, vendesi. Corso Garibaldi 28, I. 85921 M

STANZA da pranzo, rovere, con 6 sedie vera pelle; altra in noce, vendonsi. Deposito, Via Udine 25. 2468 M

STUDIO modernissimo, stile magnifico, riccamente intagliato, quercia nera, vendesi, occasione. Via Geppa 17, magazzino. 2468 M

TAPPETI persiani, sei, piccoli, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 86019 M

TAPPETO Uscak, Smirne, 5×4, vendesi, occasione. Olmo 1, III, Elisa. 92810 M

TAPPETO persiano, Tebriss, 5×4, vendesi, occasione. Artisti 7, negozio. 92808 M

VESTITI (alcuni) uomo, calzoni, cappotti e impermeabili, vendonsi buon prezzo, occasione. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 85825 M

VESTITI diversi vendonsi, occasione, Battisti 10, porta 22. 85927 M

VIOLINO autore, copia Albani, vendesi a miglior offerente. Indirizzo Piccolo. 86005 M

VIOLINO vecchio, arco, astuccio, vendesi, lire 200. Via Sanità 16, I, sinistra. 92662 M

VIOLONCELLO con arco per principianti, bicicletta da donna, macchina a vapore per ragazzi valigia con toilette argento, vendonsi occasione anche a rate. Indirizzo al Piccolo. 85137 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. ACQUISTO mobili comuni, lussuosi, macchine cucire, casseforti, porcellane, tappeti, smoking, vestiti uomo, pagando bene. Beccherie 5, negozio. 15777 N

ATTACCAPANNI, cassapanca, sedie, per anticamera, acquisterebbersi. Offerte «Prontamente» al Piccolo. 85835 N

BARILE per aceto, da 100 litri circa cercasi. Offerte sub «Aceto» al Piccolo. 86055 N

BICICLETTA corsa, mezza corsa, cercasi. Offerte dettagliate sub «Usata» Piccolo. 0569 N

CHIUSURA per scrittoio cercasi. Offerte al Piccolo sub «Ersico». 89524 N

CREDENZA e lettiera comperansi se occasione. S. Vito 4, terzo, Degano. 13748 N

MACCHINE di legatoria di libri cercansi. Indirizzo Piccolo. 92762 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 92692 N

STUFA per stiratrice, a 8 ferri, acquistasi. Offerte «Stufa 8» Piccolo. 92720 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere, rottami, qualsiansi, comperansi pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 92390 O

A. A. A. A. BRILLANTI, oro, rottami qualsiasi argento, corone, dentiere, palati vecchi, platino, compero, pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1792 O

A. A. A. CORONE 1.80, fiorini 4.80, forti quantitativi, prezzi convenirsi. Pondares 6, primo. 13533 O

A. A. A. CORONE, fiorini, brillanti, platino, oro pago superando qualsiasi offerta di giornata. Oreficeria Urlini, via Ponte Fabra. 92328 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, dentiere, prezzi elevatissimi, compera oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35. 1724 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere, platino, acquistansi; prezzo massimo. Licher, Lazzaro 11, I. 14566 O

A. A. ARGENTO, rottami oro, brillanti, perle, orologi, corone, acquistansi pagando prezzi altissimi, Corso Garibaldi 14, primo. 86275 O

A. A. COMPERO, vendo brillanti, gioiellerie, oro, argenterie, platino. Controllate prima di vendere. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 304 O

A. A PREZZI elevatissimi, pago brillanti, oro, argento, orologi, platino, dentiere; ordinazioni, riparazioni. Orefice,, Solitario 16, I. 13780 O

A. AL magazzino via Udine 25, camera matrimoniale completa lire 1000, camera matrimoniale lusso, lucidata extraforte, tre specchi, grandi cristalli, frassino fiorato, pioppo, mogano, acero; stanza da pranzo, guarnitura salotto, scrivania, cucina completa, prezzo vera occasione. Visitare, confrontare per persuadersi. Soltanto via Udine 25. 2468 O

ANCORA pochi giorni, vendita eccezionale, prezzi forte concorrenza, cappelli guarniti da signora, mobili lusso, comuni e guarnizioni cappelli, velluto lire 30. Cappelli peluches seta 45, poile posè 40, fusti completi 5, sparterie 4.50, panette seta 10, mattassés 12, rose grandi seta ombrè 4, velluto nero 14, tafetas 7, vendonsi presso Scrosoppi, Corso 29. 85015 O

ELEGANZA moderna di cappelli. Modisteria Zanier, Corso Garibaldi 11. 86017 O

I piccoli disturbi che derivano dall'età, come spossamenti, dolor di capo, affanni ecc., possono venir eliminati con l'uso della Jodoparillina che si trova in ogni farmacia. 304 O

LENTIGGINI, bitorzoli, acne, macchie del viso, scompaiono usando l'acqua antifelidica della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste S. Giacomo, che trovasi in tutte le farmacie. 304 O

MAGLIE e calze in lana e filo, ricco assortimento di tinte. Corso 39, Simeoni. 85095 O

MANIFATTURE, commestibili, pellami, acquistansi cambio vino. Matteo Coronica fu Martino, Umago. 15874 O

MATERASSI da 45, suste da 60 in poi, brande 45, ottomane e qualunque genere tappezziere, vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, 9. 0570 O

MATERIALE usato, per automobili, acquistasi. Inviare offerte: Zuria, Lame 190, Bologna. 9515 O

OFFRONSI 50 vagoni legna ardere, lire 8 quintale, franco vagone Divaccia. Stenovic, Valdirivo N. 23. 85387 O

PRESERVATIVI infallibili «Sanitas» e «trasparenti», unicamente: Steindler, XX Settembre 12. 85367 O

RITAGLI tessuti, cascami, filati e stracci netti, acquistansi piccoli e grandi quantitativi, pagando prezzi buoni. Via Media 14. 85107 O

ROTTAMI ferro pago 30, corda canapa 2 lire, Manilla 1) lira, qualunque quantitativo. Via Solitario 14. 15828 O

SCRIVANIE faggio massiccio, lire 400; scrivanie, armadi, armadietti, rovere americana, prezzi vera occasione; poltrone, sedie ufficio, prezzi fabbrica. Magazzino, Via Geppa 17. 2468 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI per vendita olio oliva, senza abbandonare occupazione, cerca importante oleificio. Scrivere, con referenze, «Avviso 15752» Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 15752 P

BELGIO, Olanda, triestino residente Bruxelles cerca rappresentanza; massima garanzia. Scrivere «Serietà» Piccolo. 92702 P

GIOVANOTTO onestissima famiglia, apporti buone rappresentanze, cerca rappresentante attempato, associandolo. Offerte, non anonime, sub «Rappresentante» Piccolo. 13673 P

PIAZZISTA acquisizione réclame, importante, diffusa pubblicazione mensile, cercasi prontamente, buone condizioni. Offerte con referenze «Giuliano» Piccolo. 85841 P

PIAZZISTA praticissimo vendita colori, cercasi. Offerte «Colorificio» Piccolo. 85901 P

PIAZZISTA introdotto pasticcerie, commestibilisti, cercasi per smercio frutta secca. Offerte «Piazzista» Piccolo. 92844 P

RAPPRESENTANTI ogni comune, articolo indispensabile uomini, cercansi urgentemente. Risponderemo ritirando campione 4.50, necessario comprenderlo; stornandolo rimborseremo costo. Beas, Genova, Casella postale 1129. 15756 P

RAPPRESENTANTI cerchiamo ovunque vendita novità brevettata. Inutile cauzione. Avviso 137 D. Unione Pubblicità, Milano. 5911 P

RAPPRESENTANZE provincia Trieste, impastatrice da pane, affidansi a seria ditta. Inviare domanda con referenze: Camillo Ostali, Treviso. 5920 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AFFARONE: Vendo moto Frera, qualunque prova; altra Neccasum. Roiano 1. 92840 Q

AUTOCARRO, piena efficienza, portata circa 30 quintali e bicicletta acquisto cambio vino. Matteo Coronica fu Martino, Umago. 15874 Q

AUTOMOBILE Spa, piena efficienza, 6 posti, fanaleria elettrica, vendesi o cambiasi vettura leggera. Calvisi, Aiello, Friuli. 15868 Q

MOTOCARROZZELLA Indian, perfetta, vendesi o scambiasi con più leggera. Via Giulia 17, commestitili. 85943 Q

Quest'oggi, dopo lungo soffrire si spense confortata dalla fede

ANITA GRASSO

nella verde età d'anni 24, lasciando nel più profondo dolore i genitori, la sorella **ANTONIETTA,** i fratelli **UMBERTO, MARCELLO** e **NICOLO'** (assente), nonchè la desolata famiglia **ZAMBONI** che fece tutto il possibile per lenirne le sofferenze.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà giovedì 1 novembre alle ore 15, partendo il convoglio dalla via Rossetti n. 41.

Trieste 31 ottobre 1923.

Nuova Impresa, Corso V. E. III. 47.

Dopo lunghe e penose sofferenze spirava alle ore 3 di mattina, munito dei conforti religiosi.

FRANCESCO cap. ZUPAR

La desolata moglie **MARIA,** il figlio **ANTONIO,** le sorelle **ERMINIA CEH, VINCENZA CORSICH, MARIA ZUPAR,** e i nipoti, **MARIA** e **NOEMI CORSICH, VITTORIO, RENATO** e **MARIA CEH** partecipano il triste avvenimento.

Il mesto convoglio muoverà dall'abitazione di Via Petrarca n. 3, venerdì 2 novembre, alle ore 9 antimeridiane.

Trieste 31 ottobre 1923.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Giovanni Finderle

addetto all'Officina comunale del gas i. p.

cessava di vivere questa mane, dopo lunghe sofferenze.

Straziati dal dolore, la consorte **MARIA,** i figli **ANNA, MERY, GIUSEPPE, GIOVANNI, PINA** e **GIACOMO,** in unione ai generi, nuore, fratelli, sorelle, nipoti e agli altri parenti tutti, partecipano la triste notizia agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amato estinto seguiranno venerdì 2 novembre, ad ore 15.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 31 ottobre 1923.

Il presente serva quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Non ancora decenne

MARIA DE ANGELI

allieva della IV cl. elementare

rendeva la sua bell'anima al Cielo, quest'oggi dopo lunghe sofferenze, lasciando nel più profondo dolore, la madre **ELISA,** i fratelli **MARCELLO** e **BRUNO** (assente), che a nome pure delle zie, zii e parenti tutti, danno parte dell'irreparabile sventura agli amici e conoscenti.

I funerali della diletta estinta seguiranno venerdì 2 novembre ad ore 15, partendo dall'abitazione di S. Sabba n. 302.

Trieste, 31 ottobre 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte ringraziano sentitamente l'on. Giunta comunale, la Direzione del Cantiere San Rocco, il medico comunale e tutti i parenti, colleghi e conoscenti che vollero onorare la loro indimenticabile

ESTINTA

Muggia, 31 ottobre 1923.

Famiglie STENER e DEMARCHI

AMBROGIO ZORN

spirò quest'oggi dopo lunga e penosa malattia lasciando nel dolore la moglie **MARIA,** i figli **BRUNO** ed **EUGENIA** (assente), i fratelli **GIOVANNI** e **FILIPPO,** le sorelle **GIUSEPPINA KOSMITZ** e **MARIA ZOLIA** i quali partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto avranno luogo giovedì 1 novembre alle ore 14, partendo dalla via G. Carducci n. 36.

Trieste, 31 ottobre 1923.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano vivamente tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria sia coll'invio dei fiori che con l'accompagnare la cara salma del loro indimenticabile

CAPO

all'ultima dimora, un grazie a tutti.

Nel mortuario pubblicato ieri leggasi pure il genero **GIUSEPPE SANZIN.**

Trieste, 31 ottobre 1923.

Famiglie: VERTOVETZ, SANZIN, VIVODA, ZERIAL, ZIVITZ.

RINGRAZIAMENTO

Con animo commosso rendiamo vive grazie a tutte quelle gentili persone che vollero in varia guisa onorare la memoria della nostra amata

BIANCA

Un grazie speciale vada all'esimio medico curante dott. **LEHR,** alle suore di via Besenghi e al corpo dei vigili dello stabilimento S. Marco.

Trieste, 31 ottobre 1923.

Famiglie:
FABEZ, CATTARINCICH, SOSCHINO, LOMBARDI

MOTO Bianchi 3/6, quasi nuova, vendesi prezzo conveniente, causa trasloco. Corbino, Trento 2. 85965 Q

MOTOCICLETTA N. Z. V. in perfetto funzionamento, vendesi qualunque prezzo. Eremo 3, Cainero. 85859 Q

MOTOCICLETTA Henderson, 3600, Bianchi 2600, vendonsi vera occasione. Montecucco 27. 86039 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BOTTEGHINO adatto a qualsiasi uso vendo. Indirizzo Piccolo. 85965 R

BOTTEGHINO bene avviato vendesi. Indirizzo Piccolo. 13749 R

DISPONGO capitale per pistoria già avviata, quale socio per lavoro, oppure altra azienda. Offerte «Possidente» Piccolo. 85831 R

DITTA questa da molti anni in piazza, con estesa e buona clientela, lavoro prudente e sicuro, desidera associarsi con capitalista tacito o collaboratore. Trattasi direttamente soltanto con persona intelligente, possibilmente pratica generi alimentari. Indirizzo al Piccolo. 92364 R

LOCALE d'angolo, 7 fori, rimesso a nuovo, adatto liquoreria, salumeria, drogheria, cedesi prontamente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 92712 R

NEGOZIANTE serio cerca socio con 30.000 lire, lavoro lucroso. Offerte «Lucroso» Piccolo. 75845 R

NEGOZIO calzature, bene avviato, compero. Offerte al Piccolo «Trieste». 92684 R

SOCIO trattoria, centro, sulla piazza, cerco prontamente; capitale 5.000 oppure depositario possidente vini istriani. Offerte «Trattoria» Piccolo. 92818 R

TRATTORIA, bar, buffet, senza decreto, rimesso a nuovo, cedesi. Indirizzo Piccolo. 92712 R

VARIETA' cine, buonissima posizione, vendo. Piazza Piccola 3. 85837 R

400 lire cerco. Restituisco 500 due rate mensili. Offerte «Garantite» Piccolo. 85925 R

10.000 disporrei collaborando azienda. Scrivere Avviso 2375, Unione Pubblicità, Udine. 5922 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA signorile, 9 stanze, terrazza, alberata, vigneto, complessivamente 4000 m. q., bella, salubre posizione, pianura friulana, comunicazioni ferroviarie, automobilistiche, vendesi prezzo da convenirsi. Indirizzo: Vitali, Valvasone. 85217 S

STABILI, fondi, campagne, vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 86007 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. RATE, vestiti uomo e donna, stoffe velour, velluti, sciarpe, calze e biancheria. Corso Garibaldi 6, I. 92574 U

ACQUISTATE calze. Mazzini 36, angolo S. Lazzaro, vi troverete soddisfatti. 92488 U

ARRIVATI cappelli signora parigini, forme guarnite, sguarnite, splendide guarnizioni. Riformazioni feltri, ecc., scelta 300 forme per modiste, duvetin lire 10, gufrato seta 20, spatry 5, velluto 8, 16, 25, peluche 25. Gran salone e fabbrica cappelli Francescato, via Pesce 4, telef. 35-20 2088 U

DISINFEZIONI stanze lire 15. Ordinazioni mediante cartolina. Tor S. Piero 14, Astorpop. 92884 U

DISTINTA avvenente signorina, stanca città, sposerebbe ricco signore, distinto, possidente per stabilirsi campagna. Scrivere «Friuli» Piccolo. 85933 U

DOLORI a base reumatica e influenzale, sciatiche, nevralgie, lombaggini e dolori dei muscoli abbisognano per guarire definitivamente del liquore o cachets Godina. Trovasi in tutte le farmacie. 304 U

ECONOMIA farete usando Brillpop: Lucida metalli, americano. Concorrenza. Vendesi drogherie. 92384 U

LAUREANDO intelligente, coltissimo, bella presenza, cerca signorina o vedova con dote, scopo matrimonio. Offerte massima discrezione sub «Segretezza» Piccolo. Cestinansi anonime. 92746 U

LE puerpere per la perdita di sangue e l'allattamento, le ragazze per i disurbi della pubertà, gli scolari per tener forte l'organismo tutti abbisognano di una cura rigeneratrice del sangue con l'arsoferril. Farmacia «Alla Madonna della Salute» Trieste, S. Giacomo. 304 U

LEVATRICE diplomata riceve 12-18; accoglie gestanti; amorevoli cure, massima segretezza. Corso Garibaldi 23. 0567 U

LEVATRICE autorizzata, accoglie gestanti. Adele Emmerschitz-Sbaizero, Farneto 12 (Ginnastica prolungata). Telefono 2064, villa propria. 85847 U

LEVATRICE autorizzata, accoglie gestanti. Riceve giornalmente 12-18. Giulia 29. 92848 U

OCCASIONE: Impermeabili viennesi, diversi tipi e qualità da lire 85 in poi. Via Madonnina 11, porta 2. 85862 U

OSTETRICA diplomata Napoli riceve 10-12, massima segretezza. Madonnina 12. 84277 U

SALA Garibaldi, Via S. Francesco 2. Festino famigliare, dalle 18. 0577 U

SALA Sauro, S. Michele 12. Oggi ballo, 18 in poi. 86033 U

SALA Roma, seralmente lezioni riunite dalle 18 in poi. Orchestra Meniconi, maestro Pertot. 92924 U

TRENTOTTENNE, residente Nord America, desidera incontrare ragazza o vedova senza figli anni 30-38, scopo matrimonio. Scrivere «Trentottenne serio» Piccolo. 85909 U

Y. Y. Desidera conoscermi personalmente passi venerdì ora, luogo incontrati ultima volta. 92230 U

Angelo Flavio Guidi 49

La mummia

(Il mistero del museo)

Proprietà letteraria *Riproduzione vietata*

Filippo fece una mossa di dispetto. — Nulla! — ripetete Rodolfo. Vedo chiaramente, signor Antoniades che vi è un pericolo e forse grave. Lo riconosco, ma riconosco anche che il signor Landolfi vorrà a tutti i costi sposare Tanfrit... perchè si amano. Tutto il resto non mi preme. E nel pericolo... non posso abbandonare l'amico...

Filippo insistette: — Pure il vostro dovere di amico dovrebbe consigliarvi di parlare al sig. Landolfi...

Rodolfo fece un atto di fastidio.

— Farò quello che crederò meglio!

Filippo si accostò alla porta: — Aprite?

Rodolfo aprì... — Vi accompagno fino all'automobile!...

Uscirono e camminarono in silenzio fino all'automobile. Quando Filippo fu dentro si sporse dal finestrino e disse: Aspetto fino alla mezzanotte di domenica...

Rodolfo rispose: — Buona sera! — e voltò le spalle.

L'automobile s'allontanò, rombando, per la strada buia, sotto la pioggia.

XXX.

CONFESSIONI

Tanfrit, era restata, subito dopo lo svenimento, quasi una giornata in silenzio. Guido, Donna Maria Teresa, Lucilla, Pinotte, s'erano alternati nel sorvegliarla, ma essa non mostrava di aver bisogno nè desiderio di nulla. Sorrideva ed accennava di sentirsi bene, per quanto, spesso, chiudesse gli occhi e delle contrazioni dolorose le agitassero il bel viso. Nel pomeriggio del giorno seguente ella parve essere completamente calmata e rimessa. In quel momento Guido era alla villa Grande, e Pinotte e Lucilla erano andate al paese. Tanfrit s'alzò dal letto ed andò a sedersi vicino a Donna Maria Teresa, che le teneva compagnia. Le cinse il collo con un braccio, e le parlò lungamente. Il loro colloquio, amicale e dolcissimo, durò parecchio, senza che alcuno venisse ad interromperle.

Ma Tanfrit non parlò di lei: interrogò. Interrogò la buona signora su tante cose che per lei erano completamente nuove ed inesplicabili, ed a mezzo delle risposte della signora, si formò come una concezione ed una comprensione esatta della «vita nuova» che viveva, comprensione che le era mancata completamente fino ad allora. Donna Maria Teresa fu materna e sincera con lei: le disse tutto, senza meravigliarsi delle domande che le faceva Tanfrit. Essa credeva fermamente che la piccola fosse restata fino a qualche mese prima di venire a Frascati, in una terra selvaggia e lontana, e naturalmente, data la sua età, erano concepibili tutte le sue ignoranze relativamente ai costumi, agli ordinamenti ed alle abitudini della vita civile.

Ma Donna Maria Teresa, anima mite ed ingenua, che aveva accettato la vita come un dovere e la sofferenza come un merito, non poteva immaginare come in quel momento si compisse accanto a lei una evoluzione meravigliosa ed uno straordinario mistero si rivelasse. In quel momento dopo aver parlato con la buona signora, Tanfrit aveva avuto due rivelazioni ed era come colui che si trovi sul picco di un monte: vedeva la via da cui era salita e quella dalla quale sarebbe discesa. Tutto il suo passato, favoloso quasi, le era stato completamente rivelato da una forza nascosta, occulta, sovrumana: tutto il suo presente, la vita ignorata e nuova, le erano rivelati ora da Donna Maria Teresa. Ora essa poteva fare delle considerazioni e dei confronti, e sentiva tutto l'incubo orribile del destino leggendario e millenario che gravava su di lei, e che non le permetteva di poter respirare la libertà, la gioia e la felicità che tutti credevano formassero quasi l'aria che la circondava.

Ora essa comprendeva chiaramente che cosa significasse l'amore il matrimonio, i figli, la lotta per la vita, il male ed il bene, la miseria e la ricchezza. Quando Donna Maria Teresa ebbe finito di parlare, nel piccolo salottino erano scese le ombre della notte incombente: il cielo era grigio e piovoso, e pareva che avesse fatto sera più presto del solito.

Tanfrit temette di avere stancato Donna Maria Teresa e le chiese scusa. In quel momento ella era completamente cambiata: era la donna nuova che s'era nettamente separata dalla donna antica, e le pareva come di essere una preziosa moneta, di cui ciascun lato ha un'immagine tutta propria e che sta da se, pure essendo unita all'altra.

In quel momento entrò Guido.

— Non ce n'eravamo nemmeno accorte! — disse Donna Maria Teresa, alzandosi ed accendendo il lume. — Nell'oscurità le parole trovano meglio la strada del cuore... — disse Tanfrit, e Guido la guardò sorpreso: la sua voce era tutta diversa da quella che fino a quel momento aveva sentita, e tutta la sua espressione era così differente da quella che aveva sempre mirato.

Tanfrit lo guardava, a sua volta, con gli occhi tristi e un po' velati di lagrime. La fanciulla comprendeva tutto, ora, sapeva che cosa significasse quell'amore, e sapeva che vi era «un altro» in agguato.

Donna Maria Teresa chiese il permesso di allontanarsi un momento:

— E' bene che ella sia andata via... — disse Tanfrit a Guido. Poi aggiunse: — Siedi accanto a me amico mio, dobbiamo parlare...

Guido la guardò curiosamente e si sedette accanto a lei. — Come sei strana, stasera, non ti avevo mai vista così?...

La piccola chiuse un momento gli occhi poi li riaprì e sorrise dolcemente.

— Da qualche istante, amico mio, Tanfrit è un'altra. Donna Maria Teresa mi ha detto tutto e mi ha illuminato le vie che erano oscure e misteriose, finora, per me,. Ora vedo chiaro. E prima che ella mi parlasse io sono stata illuminata su tutto ciò che ero prima. Ora io so bene quel che fui e quel che sono; quel che volli e quel che voglio. — Abbassò la testa e con un gesto di sconforto, aggiunse: — Essere completamente umano, ora, miserabile e sofferente... non so, però, quello che sarò... come non lo sanno tutti gli altri esseri umani...

Guido la fissò attentamente: ora anche in lui si faceva la luce completa ed era contento: cadeva il velo soprannaturale e che aveva fino a quel momento coperta Tanfrit, ed aveva innanzi a sè una donna umana, perfettamente umana, con tutte le sue passioni, con tutti i suoi desideri, con tutti i dolori, ma anche con tutte le gioie che possono essere provate dagli uomini!

Commosso, le prese le mani fra le sue, le strinse e la guardò negli occhi.